ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Ital[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. [illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trime[illegible]. Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare [illegible] Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono ab[illegible] Esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si resti[illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. [illegible] 1 - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 17 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5966

RISPOSTA ITALIANA AI CLAMORI E ALLE SFACCIATE MANOVRE DELLE DEMOCRAZIE

Legionari non lascieranno la Spagna prima che Franco dichiari esaurito il loro compito

Roma, che rispose al primo appello il 27 luglio 1936, marcerà con l'amico fino in fondo come è suo costume - Il cameratismo del sangue fra i due popoli non potrà andare disperso

La nota dell'„Informazione"

ROMA, 16

L'Informazione Diplomatica, [nel] suo numero odierno 29, pubblica la seguente nota:

Il chiassoso vociferare che accompagna, in seno alle cosiddette democrazie, il problema del riconoscimento o meno del Governo di Burgos, viene seguito con assoluta tranquillità nei circoli responsabili romani. Che i franco-inglesi si decidano finalmente a riconoscere il vincitore è perfettamente nella logica delle umane vicende, ma il «modo» col quale procedono — modo che va dalla lusinga alla minaccia — dimostra la loro confusione mentale, nonchè una completa ignoranza della psicologia del popolo spagnolo.

I circoli responsabili romani conoscono le linee direttrici della politica di Franco e le necessità ferree di questa politica, poichè ne seguono le fasi dall'inizio della guerra civile. E' in data 27 luglio 1936 che l'Italia rispose al primo appello di Franco (i nostri primi caduti risalgono a quel giorno) dopo che i franco-russi avevano rifornito i repubblicani. E' in data 18 novembre 1936 che — unitamente alla Germania — l'Italia ha riconosciuto il Governo di Franco come Governo di tutta la Spagna. I franco-inglesi puntavano allora ed hanno puntato per trenta mesi come al solito — sul cavallo perdente.

Per quanto un Ministro inglese abbia tessuto in questi giorni l'apologia dell'ingratitudine fra i popoli, significa ignorare — oltre all'esistente solidarietà degli interessi tra Spagna e Italia e alle naturali affinità dei due Paesi — anche e soprattutto lo spirito leale, fiero, cavalleresco del popolo spagnolo, il credere che il cameratismo dei campi di battaglia — in terra e in cielo — sia destinato a dissolversi senza traccie.

Quanto ai Legionari italiani — poche decine di migliaia di intrepidi combattenti che sono stati per tanto tempo l'incubo delle grandi democrazie — essi torneranno in Patria non appena Franco farà conoscere che il loro compito è finito. Non prima.

E' nello stile dell'Italia fascista di marciare con l'amico fino in fondo, qualunque cosa accada.

Londra si è compresa la vanità dei mercanteggiamenti

LONDRA, 16

La nota pubblicata dall'Informazione Diplomatica desta a Londra viva impressione. I giornali della sera dànno un sunto delle ultime osservazioni, pur rifiutandosi di pubblicare quella parte che riguarda le critiche all'atteggiamento delle democrazie occidentali nei riguardi del Governo di Franco. La parte invece che si riferisce ai legionari italiani e al ritiro che non avverrà che per ordine del Generale Franco, viene riprodotta con tutti gli onori del primo piano. L'Evening News vi dedica anzi l'intero titolo della prima pagina scrivendo «L'Italia parla», e scrive: «L'annunzio dato stasera dall'Informazione Diplomatica, organo ufficiale fascista di Roma, muta la situazione qual'era stata dichiarata negli annunzi ufficiali precedenti. E' ora deciso che è il Generale Franco e non il Governo italiano che sarà responsabile per indicare la data per il ritorno dei legionari».

Lo Star e l'Evening News pubblicano anch'essi un riassunto della nota, ma senza commenti. Nei circoli diplomatici questa nota viene considerata come un'abile risposta da parte del Governo fascista alle insistenze della stampa britannica sul ritiro delle truppe volontarie italiane dalla Spagna. Lasciando a Franco la responsabilità di questo ritiro — si osserva in questi circoli — si esonera l'Italia da ogni motivo di sospetto circa le sue intenzioni. I giornali inglesi, persuasi ormai che nè le blandizie, nè le minaccie possono piegare il Generale Franco e la nuova Spagna nazionalista all'indegno mercato, insistono oggi, alla quasi unanimità, nell'affermare che è inutile cercare mercanteggiamenti e che è meglio riconoscere Franco senz'altro, nella speranza che una certa influenza possa essere esercitata più tardi su di lui da Ambasciatori ufficialmente nominati. E' il Times che, forse convinto dello scacco della diplomazia anglo-francese presso Burgos, sostiene questa tesi quando dice per bocca del suo corrispondente diplomatico che questo riconoscimento non vuol dire che il Governo prenda partito per l'una o l'altra parte.»

Su simili tesi ricamano gli altri giornali conservatori. Le ragioni di questa tattica non sono difficili a scoprirsi; da una parte Londra non vuole e non può distaccare la sua azione da quella francese, e poichè la Francia ha deciso di inviare a Burgos la seconda missione Berard, bisogna attendere i risultati di questa missione prima di fare un passo. D'altra parte la situazione che si sta creando in Francia ed in Spagna, con un Presidente della Repubblica rossa fuggiasco su territorio francese e con un Negrin assolutamente contrario ad accettare la resa, mette l'Inghilterra in una posizione delicata e difficile.

Del resto gli inglesi hanno ormai compreso che l'effetto psicologico in loro favore che essi speravano di ottenere su Franco con un riconoscimento immediato sostenuto da un imponente appoggio finanziario è ormai completamente fallito. Rimane perciò soltanto la naturale e logica conseguenza della vittoria delle marmi, la quale porta con sè che il vincitore debba essere riconosciuto anche da coloro che maggiormente hanno ostacolato la sua vittoria.

L'eloquenza delle date

Prime impressioni francesi sulle taglienti precisazioni - Richiami al settembre 1938

PARIGI, 16

La notizia dell'Informazione Diplomatica giunta a Parigi in serata troppo tardi per essere pubblicata dalla stampa e adeguatamente commentata suscita tuttavia negli ambienti politici e giornalistici un vivo interessamento e una profonda impressione per il suo valore di ferma ed obbiettiva messa a punto dinanzi alle convulsive e contradittorie manovre delle democrazie a proposito del riconoscimento di Franco. Si osserva in questi ambienti che la nota esprime l'assoluta tranquillità dell'Italia fascista nella certezza che i suoi rapporti morali e di reciproco interesse con la Spagna nazionale non possono essere alterati dai voltafaccia dell'ultima ora, tanto meno quando sono imposti dalla forza schiacciante della realtà e da visibili interessati calcoli.

Un ricordo che brucia

L'opportuno richiamo delle date alle quali risale il disinteressato e spontaneo aiuto italiano a Franco non può infatti non far risaltare per contrasto che i franco-inglesi si sono mossi quando la vittoria era già acquisita. D'altra parte fa particolare impressione l'ultima parte della nota laddove si afferma che i legionari lascieranno la Spagna quando Franco avrà fatto conoscere loro che il loro compito è finito e là dove si osserva che l'Italia è fedele ai suoi amici fino in fondo, qualunque cosa accada. Questa frase ricorda infatti la piena solidarietà che l'Italia non ha mancato di dimostrare verso la Germania al momento della crisi ceko-slovacca e fa pensare che una uguale solidarietà essa è pronta a dimostrare verso la Spagna nazionale, sicura di essere ricambiata. Questa frase d'altro canto non manca anche di suscitare qualche disappunto. C'è infatti chi vuole vedervi un riferimento all'atteggiamento della Francia nei confronti della sua amica Ceko-slovacchia proprio in questa crisi del settembre scorso.

A parte le impressioni provocate dunque dalla nota dell'Informazione Diplomatica oggi è stata una giornata di stasi, occupata fra l'altro da un certo numero di considerazioni retrospettive a cui dà luogo il ritorno dalla Spagna di quella missione ufficiosa, metà giornalistica e metà militare, composta da alcuni ufficiali superiori, Generali di riserva francesi invitati da Franco a constatare che sui Pirenei non vi erano apprestamenti offensivi contro la Francia. Il ritorno di questi ufficiali, che hanno visitato tutti i passaggi delle frontiere tra la Spagna e la Francia offre lo spunto a qualche osservazione preventiva. In generale queste personalità riportano dalla Spagna nazionale giudizi calmi e relativamente obbiettivi. Negli articoli che hanno cominciato a pubblicare si rilevano unanimi per l'infondatezza delle false speculazioni politiche del partito bellicista e degli estremisti socialcomunisti francesi, che avrebbero voluto scatenare la guerra mondiale per soccorrere gli spagnoli.

Rilievi tendenziosi sotto la veste dell'obiettività

Il succo dei rilievi tecnici di questi Generali è che in sostanza essi non hanno trovato niente che minacciasse sui Pirenei la Francia, osservatzioni giuste che avrebbero avuto conseguenze benefiche per la chiarificazione internazionale qualora fossero state fatte quando imperversava l'orgia antifascista e da Parigi si mandavano armi e uomini a Negrin. Fatti adesso, quando i timori che la Francia può nutrire dinanzi alla Spagna nazionale sono soprattutto di ordine politico, poichè la Spagna nazionale non può avere dimenticato di essere stata pugnalata alle spalle dalla democrazia francese, questi rilievi perdono molta importanza e si inquadrano nelle manovre politico-diplomatiche tentate per accaparrare l'amicizia spagnola a vantaggio delle democrazie.

Ciò premesso è giusto rilevare che il viaggio nella Spagna nazionale di questi militari ristabilisce molte verità contro l'immonda causa dei calunniatori delle truppe legionarie italiane. Così fa oggi il Generale Duval, critico militare del Journal des Débats. Le sue osservazioni sulla presenza dei legionari italiani nella Spagna nazionale e sul loro apporto alla causa franchista sono di due ordini: un giudizio intrinseco sulla loro condotta, giudizio obbiettivo e leale e un giudizio sul grado di «pericolosità» che queste truppe rappresenterebbero per la Francia. Il Generale Duval dice che, per valorose e ben comandate che siano, le formazioni militari italiane non costituiscono virtualmente, data la loro scarsa entità numerica (egli valuta in tutto i legionari a 15 o 20 mila uomini) un pericolo per la Francia. Osservazioni lapalissiane perchè non è con ventimila uomini che si può attaccare una frontiera di quasi mille chilometri. Il pericolo — osserva il Generale Duval — potrebbe essere rappresentato dagli 800 mila uomini solidamente inquadrati e addestrati dell'esercito nazionale spagnolo, se domani la Spagna nazionale facesse la guerra alla Francia. E non sappiamo dargli torto.

Da non dimenticare

Ma questo insistere in tutti i momenti sulla modestia numerica degli effettivi italiani in Spagna rientra ancora nella parte che i critici militari hanno accettato di recitare per rendere più agevole il voltafaccia delle democrazie. Per il resto il Generale Duval ha, come si è detto, parole di riconoscimento per il merito dei legionari italiani.

«Gli italiani — egli scrive — si sono battuti in Ispagna da bravi soldati e sono stati diretti da capi di grande distinzione. Essi hanno fatto tutto quello che i loro effettivi permettevano di fare. Quando si sono trovati in quindicimila a far parte di un esercito di 300.000 uomini, essi hanno tenuto il fronte rispondente al loro numero e lo hanno tenuto bene.»

Il Generale Duval osserva poi che gli italiani hanno nell'offensiva di Catalogna adempiuto efficacemente alla misisone loro affidata, sicchè «hanno contribuito per la loro parte alla presa della Catalogna stessa».

Ma perchè, obbedendo alle preoccupazioni politiche, il Generale Duval calca tanto sul fatto che dati i loro effettivi ridotti la parte degli italiani è stata relativamente piccola? Egli osserva che in Catalogna l'esercito rosso venne abbondantemente provvisto di materiali e di uomini ma che non ha resistito come avrebbe potuto. Ma non sa il Generale Duval che sono proprio le Divisioni italiane, in ispecie la Divisione motorizzata «Littorio», che davanti a Barcellona e a Gerona hanno svolto le azioni decisive e che sono proprio queste azioni decisive quelle che hanno dato luogo a combattimenti accaniti, anche se il resto delle truppe rosse si ritirava senza opporre resistenza? Il Generale Duval si è forse dimenticato il libro che egli ha scritto poco più di un anno fa sull'efficacia preponderante del materiale bellico italiano in Spagna.

Pieni consensi germanici

BERLINO, 16

La Germania grande Potenza continentale e la Granbretagna grande Potenza navale, possono integrarsi e intendersi: queste sono le parole pronunciate dall'Ambasciatore britannico a Berlino Henderson al banchetto annuale della Società anglo-germanica rispondendo al Principe di Coburgo che aveva anch'egli auspicato a una intesa fra le due Nazioni.

La manifestazione fa eco al discorso del Führer del 30 gennaio, e cioè che sarebbe una vera fortuna per il mondo se la Germania e l'Inghilterra raggiungessero un durevole accordo.

«Salta agli occhi di chiunque — scrive la Börsenzeitung — che la decisione del Governo britannico di raddoppiare il prestito per gli armamenti ha suscitato un vero trasporto di entusiasmo in Francia, di entusiasmo naturale così elementare che se ne capisce subito la ragione. Gli armamenti britannici vengono posti in relazione con quelli degli Stati Uniti e si afferma che il blocco delle grandi democrazie è ormai inattaccabile e invincibile.»

Per Berlino non vi è dubbio che Roosevelt fa una politica nettamente imperialista con la presunta minaccia degli Stati autoritari. Bisogna vedere che sviluppi prenderanno gli avvenimenti. Comunque, per adesso, le tre grandi democrazie armano a tutto vapore e sappiamo bene contro chi. Di più gli Stati Uniti rimediano all'inefficente produzione franco-britannica vendendo a centinaia apparecchi militari alle Potenze occidentali.

La febbrile preparazione bellica delle democrazie non fa perdere di vista la questione spagnola e le sue ripercussioni internazionali.

Mentre la nota dell'Informazione Diplomatica, appresa questa sera a Berlino, trova fervidi consensi negli ambienti politici tedeschi, desta tuttavia vivo interesse l'atteggiamento del cosiddetto Presidente Azana che, più ragionevole degli altri caporioni sovversivi, pare rifiutarsi di tornare nella Spagna rossa

Tutti gli Stati americani meno gli S. U.
si preparano a riconoscere Franco

BUENOS AIRES, 16

Nei circoli ufficiali si assicura che l'Argentina, l'Uruguay e il Brasile si sono accordati per riconoscere prossimamente il Governo di Franco, ciò che sarà immediatamente fatto anche dalle altre Repubbliche americane, meno gli Stati Uniti.

La Razon pubblica un'intervista con il Ministro degli Esteri Cantilo, il quale ha dichiarato che, malgrado alcuni Ministri marxisti siano rientrati a Madrid, il Presidente Azana rimane a Parigi, e che ciò conferma l'opportunità dell'atteggiamento assunto dall'Argentina. Riferendosi poi ai colloqui avuti dagli Ambasciatori del Brasile e dell'Uruguay con il Presidente Ortiz, Cantilo ha confermato che in quei colloqui è stata presa in esame la situazione spagnola, e il giornale assicura che è stata considerata l'opportunità che l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay riconoscano simultaneamente il Governo di Franco. (Stefani).

Il famigerato Jouhaux
ricevuto dal Residente di Tunisi

TUNISI, 16

Il Residente Generale Labonne ha ricevuto ufficialmente il noto caporione rosso Leon Jouhaux.

Altri due italiani condannati

PARIGI, 16

Si ha da Tunisi che quel Tribunale correzionale ha condannato stamane due italiani, Rocco Lombardo e Giuseppe Sales, a 15 giorni di prigione per manifestazioni giudicate sediziose.

Divisione navale americana ad Ajaccio

AJACCIO, 16

Una divisione navale americana al comando del Contrammiraglio Lackey, è arrivata nella rada di Ajaccio, dove rimarrà fino al 23 febbraio. Essa è composta dell'incrociatore «Omaha» e delle torpediniere «Badgeret», «Badjerete» e «Jacob».

Coerenza storica del Duce

Il discorso di Trieste 18 anni or sono

CREMONA, 16

Regime Fascista pubblica:

Se i pennivendoli della stampa antifascista, prima di occuparsi delle cose di casa nostra studiassero la storia del Fascismo, eviterebbero di pubblicare scempiaggini a loro stessi dannose e si convincerebbero che la politica mussoliniana è tutta coerente e che gli avvenimenti di oggi sono stati meditati e prospettati in epoca lontana. Così, quando si afferma che l'Asse Roma-Berlino trova la sua origine da episodi contingenti o dalla paura dell'azione svolta dagli Stati democratici contro la politica autoritaria e totalitaria, si dimostra una colpevole ignoranza del pensiero mussoliniano in tempi non sospetti.

A Trieste, il 6 febbraio del 1921 — diciotto anni fa — al Politeama Rossetti, il Duce, in uno dei suoi magnifici discorsi di politica estera, precisava, tra le altre, queste richieste, a nome dei Fasci italiani di combattimento:

a) revisione e modificazione dei trattati di pace in quelle parti che si appalesano inapplicabili o la cui applicazione può essere fonte di odi formidabili o fomite di nuove guerre;

b) svincolamento graduale dell'Italia dal gruppo delle Nazioni plutocratiche occidentali attraverso lo sviluppo delle nostre forze produttive interne;

c) riavvicinamento alle Nazioni nemiche (Germania, Ungheria, Austria, ecc.), ma con atteggiamento di dignità e tenendo fermo alle necessità supreme dei nostri confini settentrionali ed orientali;

d) rivendicazioni, nei riguardi coloniali, dei diritti e delle necessità della Nazione.

Quel che avviene oggi non è che il logico sviluppo del pensiero mussoliniano. E questo prima ancora che il Fascismo salisse al potere.

Giappone e Urss

Tokio risoluta ad agire?

TOKIO, 16

Nei circoli bene informati si opina che, sotto la pressione dell'opinione pubblica, la quale reclama dal Governo un atteggiamento energico nei confronti dell'Urss a seguito dei ripetuti incidenti di frontiera tra il Manciukuo e l'Unione sovietica e l'intensificazione della propaganda antigiapponese in Russia, il Governo è ora disposto ad agire con fermezza. Intanto è opinione generale che la Camera dei Pari farà sua, approvandola all'unanimità, la risoluzione votata in questi giorni alla Camera dei rappresentanti e con la quale si invita il Governo a salvaguardare i diritti e gli interessi giapponesi nell'Unione sovietica, adottando un atteggiamento fermo e risoluto.

Il programma del nuovo Governo jugoslavo

Dichiarazioni di Zvetkovic alla Scupcina
Problema principale: l'accordo con i croati

BELGRADO, 16

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni, Zvetkovic, ha presentato oggi il nuovo Governo alla Camera. In questa occasione egli ha dato lettura della dichiarazione ministeriale.

Il Primo Ministro ha rilevato anzi tutto che il nuovo Governo aveva ricevuto l'incarico speciale di trattare il consolidamento dei rapporti interni, di preparare la soluzione di questi problemi in modo che questo consolidamento possa unire tutte le forze nazionali, che fino adesso si sono corrose in vani attriti, per utilizzarle in favore di una pace intera e durevole, per la realizzazione di una politica statale che garantisca la tranquillità perfetta del Paese, la prosperità economica, la sicurezza e la pace alle frontiere.

Abbandono dei metodi passati

A questo riguardo la principale questione è indubbiamente il miglioramento dei rapporti esistenti da venti anni con i fratelli croati e che si riferiscono alle basi del problema politico dello Stato. Il Governo, ponendo come base che devono essere creati rapporti permanenti migliori e più stabili in tutto ciò che si riferisce alla partecipazione alla vita dello Stato, sulla base di una perfetta eguaglianza ed equità, tenendo conto nello stesso tempo degli elementi importanti del passato storico della Nazione, considera che un accordo con i croati, come la questione croata, devono costituire l'essenza della sua decisa e risoluta politica. In conseguenza, i lavori preparatori devono avere un carattere tale che lascino risolutamente da parte tutti i metodi del passato, che allontanavano con diverse manovre di tattica dalla vera soluzione questo problema interno dello Stato, che è il più importante dei problemi interni jugoslavi. Il Governo ritiene di poter creare in tal modo una base solida per un nuovo orientamento della politica interna jugoslava. Il Governo reale desidera trovare, in un'atmosfera di comprensione fraterna reciproca e di tolleranza, la soluzione di questo compito storico; ma precisamente, a causa della sua estensione e del suo carattere delicato, ha soggiunto il Ministro, noi dobbiamo essere tutti coscienti che l'autorità dello Stato, l'ordine pubblico e sociale, la sicurezza dei beni nonchè il lavoro nell'amministrazione, devono essere interamente mantenuti.

Nella politica economica e finanziaria, il Governo concentrerà la più completa attenzione per assicurare in modo razionale e secondo un piano definito le più favorevoli condizioni materiali, tecniche e psicologiche per un migliore progresso economico del Paese, tendente a differenziare progressivamente le varie forze produttive, affinchè una migliore utilizzazione delle possibilità nazionali contribuisca al risollevamento generale, al benessere nazionale e all'indipendenza economica. Mantenendo risolutamente il principio che l'equilibrio del bilancio è il principio e la base di una buona politica finanziaria, il Governo terrà conto della capacità produttiva del popolo e di una ripartizione equa degli oneri pubblici. Tuttavia esso accorderà una particolare attenzione al credito pubblico nel Paese e all'estero, migliorando le condizioni per lo sviluppo del risparmio nazionale e assicurando la stabilità della moneta jugoslava.

Politica estera immutata

In quanto alla politica estera, il Governo reale proseguirà l'attività svolta finora con gli stessi sforzi nella stessa via, allo scopo del mantenimento della pace e del consolidamento della politica estera della Nazione. Il Regno jugoslavo è riuscito, durante gli ultimi quattro anni e mezzo di Reggenza reale, grazie alla sua politica perseverante e costruttiva, a stabilire tanto con le grandi Potenze che con tutti gli Stati vicini rapporti più stretti e amichevoli. I risultati positivi che sono stati registrati in questi ultimi anni dimostrano che le vie che la politica estera jugoslava si è tracciata nello scopo di un'intesa internazionale, sono buone. In conseguenza è stato sempre possibile alla Jugoslavia, nei gravi momenti della politica internazionale, di mantenersi su una linea che ha dimostrato che il Regno jugoslavo si trova oggi con tutti i Paesi in buoni rapporti. Anche nell'avvenire i fini della politica estera jugoslava tenderanno a conservare accuratamente tutte le amicizie acquistate e a coltivare tutti i buoni rapporti e a svilupparli nel senso migliore.

Il Governo è convinto che con tale programma, avrà con sè contemporaneamente l'opinione pubblica, la fiducia del popolo e l'appoggio della Scupcina, che sono assolutamente necessari per il successo di una buona politica, e lavorerà con abnegazione in questa via che giustifica l'alta fiducia della Reggenza reale.

Le dichiarazioni del nuovo Presidente del Consiglio Zvetkovic sono state favorevolmente accolte dall'opinione pubblica.

Il nuovo Presidente del Consiglio ha insistito nel sottolineare i vantaggi di tale politica e, pur non menzionando direttamente nessuno Stato, nell'accennare a tutti gli Stati vicini ha evidentemente compreso l'Ungheria.

L'ex Ministro Simonovic
nuovo Presidente della Scupcina

BELGRADO, 16

L'elezione del nuovo Presidente della Scupcina è avvenuta stamane nella persona dell'ex Ministro della Giustizia, Simonovic. Vicepresidenti sono stati eletti Mihelcic, Damic, Pozderaz. Voti favorevoli 292, bollettini bianchi 35.

S. E. Mosconi presidente della sezione
delle tasse e imposte dirette

ROMA, 16

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto ministeriale in data 17 gennaio 1939 XVII:

E' nominato presidente della sezione speciale per l'esame delle questioni circa la competenza degli uffici finanziari del Regno e Colonie in materia di tasse e imposte dirette e questioni relative ai conflitti di competenza nell'applicazione delle medesime istituite per il biennio 29 ottobre 1937 XVI-28 ottobre 1939 XVIII presso la Commissione centrale delle imposte, S. E. il dott. Antonio Mosconi, Ministro di Stato, senatore del Regno, in sostituzione di S. E. Teodoro Mayer, Ministro di Stato, senatore del Regno.

ALL'AMBASCIATA ROSSA DI PARIGI

Affannosi conciliaboli

Azana deciso a capitolare - Vane pressioni di Del Vayo perchè ritorni a Madrid

PARIGI, 16

All'Ambasciata della Spagna rossa a Parigi ha avuto luogo una conferenza fra Alvarez Del Vayo Ministro degli Esteri dello pseudo Governo rosso e il Presidente Azana alla presenza degli Ambasciatori Pascua di Parigi e Azcarate di Londra e dei Generali rossi Rojo, Jurado e Cisneros. Si tenta di persuadere Azana a rientrare in volo a Madrid.

Vinceremo!...

Malgrado un ampio rapporto del Generale Miaja capo supremo della difesa repubblicana, che afferma che la resistenza sarebbe possibile a Madrid e Valencia per un lunghissimo periodo, Azana si è ancora una volta rifiutato di ritornare a Madrid. Data la dichiarata volontà di Azana di arrivare al più presto ad una pace Negrin ed i suoi temono che egli, rimanendo a Parigi, possa compromettere definitivamente la loro già precaria situazione. Alvarez Del Vayo deve ripartire oggi per Madrid.

Facendo delle dichiarazioni ai giornalisti, Alvarez Del Vayo ha affermato il suo ottimismo sull'esito della guerra di Spagna dicendosi sicuro in una vittoria definitiva dell'esercito rosso di Madrid. Molti giornali si domandano quando cesserà la ridicola commedia delle dichiarazioni di ottimismo bellicista da parte dei caporioni rossi battuti su tutti i fronti.

Sulle trattative dell'Ambasciata rossa, la stampa continua a sottolineare tutto il drammatico interesse. In sostanza si combatte entro le mura dell'Ambasciata una duplice lotta fra la tendenza di Azana, più che mai deciso a capitolare, e quella di Del Vayo e Negrin che vogliono continuare la lotta ad oltranza.

La Passionaria presidentessa?

La ragione di tutto ciò sta nel fatto che, se Azana si ritira pubblicamente, il Governo di Negrin perde ogni base di legalità e Negrin si aggrappa disperatamente alle apparenze giuridiche per non dare alle dimocrazie un pretesto di più per riconoscere Franco. Quisquilie di forma che hanno molta importanza visto da Parigi, ma che sui campi di battaglia dinanzi a Madrid e sul resto del fronte del levante contano ben poco, giacchè la decisione definitiva, nonostante i mercanteggiamenti politici e diplomatici, l'ultima parola utile è sempre detta dal cannone, dalle mitragliatrici e dagli spezzoni dell'aviazione come a Minorca.

In serata le conversazioni continuavano febbrilmente. Del Vayo ha avuto ancora un movimentato colloquio con Azana, presente anche il Presidente delle Cortes, Barrio. Del Vayo ha poi lasciato l'Ambasciata senza fare alcuna dichiarazione. Particolare curioso: qualora Azana dia le dimissioni, il Presidente delle Cortes non accetti di sostituirlo, secondo quanto prescrive la Costituzione recandosi a Madrid e diventando così capo dello Stato spagnolo rosso, questa carica spetterebbe di diritto al vicepresidente delle Cortes. Ora questi sarebbe nientemeno che «La Passionaria», vale a dire l'infame deputatessa comunista che si è vantata di avere organizzato le note atrocità in Catalogna, specialmente contro ecclesiastici e monache.

Il Matin scrive che si esagera e si abusa quando si dice che il signor Azana, risiedendo nei locali dell'Ambasciata di Spagna, è in territorio spagnolo e non gli si può impedire di fare ciò che più gli piace. Allora non vi sarebbe ragione alcuna perchè non vi installi i suoi Ministeri e i suoi uffici, perchè non vi riunisca le Cortes e non faccia funzionare il suo Governo. Più presto si porrà fine a tale anarchia e meglio sarà.

Bisognerebbe poi richiamare ad un maggior tatto Azana quando, lasciando il territorio spagnolo della sua Ambasciata, penetra sul territorio francese. La sua visita alla basilica di Saint-Denis costituisce una mancanza di tatto urtante. Non si vanno a visitare le chiese degli altri Paesi quando si sono lasciate profanare, saccheggiare e distruggere le proprie e quando si sono lasciati massacrare migliaia di preti. E' questione di convenienza morale, è questione di equilibrio mentale. Perchè allora Azana non domanda di essere ricevuto come ospite d'onore in un convento di carmelitane?

Berard parte stasera

Il sen. Berard è stato ricevuto oggi da Daladier, col quale si è trattenuto a colloquio per più di un'ora. Successivamente Berard ha fatto una seconda visita a Bonnet. Berard partirà domani per la Spagna di Franco. Interrogato dopo questi colloqui sui risultati possibili della sua nuova missione a Burgos, egli si è limitato a rispondere che si propone di ricordare ai dirigenti nazionali spagnoli «le lezioni della storia e della geografia nei riguardi del loro Paese e della Francia».

Segnaliamo intanto la soddisfazione suscitata a Parigi dalla notizia dei nuovi stanziamenti finanziari britannici per il riarmo. Più che mai le democrazie sono convinte che per vincere la guerra basta avere molto oro nelle casseforti. Peccato però che il Jour rilevi che tutti i miliardi inglesi non vincono l'invincibile ripugnanza dei britannici per il mestiere delle armi e faccia la sgradita constatazione che neppure il servizio di volontariato civile che in caso di guerra dovrebbe corrispondere a un mezzo imboscamento, abbia avuto il successo che se ne attendeva a Londra.

A Parigi ci si consola dell'altra notizia data stamane dal Figaro secondo la quale il Governo di Parigi ha proposto a quello di Londra contatti e intese di Stati Maggiori di «portata imperiale»; vale a dire a formulare concreti piani di cooperazione in vista di eventualità belliche nel Mediterraneo o in Estremo Oriente. Proposta che, dice il giornale, è stata accolta dai Ministri britannici «con simpatia», ma che, aggiungiamo noi, renderà d'ora innanzi sempre più difficile la considerazione della pretesa di essere benemeriti della pace.

Informazioni londinesi

LONDRA, 16

Nei circoli diplomatici londinesi si afferma stasera che il Presidente della repubblica rossa Azana ha letto a Del Vayo il testo del proclama che egli intende pubblicare domani indirizzato alla Spagna repubblicana per chiedere che incomincino immediatamente i negoziati per un armistizio con Franco. Si afferma che questi negoziati dovrebbero essere iniziati domani stesso dal signor Besteiro uno dei membri più moderati delle Cortes che attualmente trovasi a Parigi. Tuttavia a Londra si nutre fiducia che Franco voglia accettare la proposta di una tregua. Si crede che egli insisterà per la resa incondizionata. In previsione di questo il signor Del Vayo avrebbe chiesto al signor Azana di non pubblicare il suo proclama per un paio di giorni per dargli così il tempo di conferire con Negrin per una decisione finale.

Nei circoli inglesi si afferma anche che in un rapporto confidenziale inviato dall'agente britannico a Burgos questi ha informato il Governo dell'inutilità di insistere presso Franco per un armistizio e che Franco sarà pronto a riprendere le ostilità fra due o tre giorni se prima d'allora non è avvenuta una resa completa.

Si assicura che alte personalità britanniche avrebbero consentito ad assumersi l'incarico di una mediazione. Le conversazioni sarebbero fin d'ora impegnate sulla base delle tre richieste seguenti del Governo marxista: 1) sgombero del territorio spagnolo da parte dei volontari stranieri; 2) assicurazione che nessuna rappresaglia sarà esercitata contro i repubblicani; 3) scomparsa di qualsiasi influenza straniera nel momento in cui il popolo spagnolo deciderà del suo destino. Accettate queste condizioni, si afferma che l'armistizio potrebbe essere concluso.

I mostruosi delitti della Ceka spagnola
500 persone bruciate in un forno

BARCELLONA, 16

L'inchiesta svolta dalle autorità nazionali sull'attività del «Sim» (Servizio di spionaggio ispano-sovietico) ha rivelato in quale modo questa organizzazione ha terrorizzato la Catalogna durante oltre due anni. Secondo gli incartamenti trovati a Barcellona, il «Sim» aveva 100 mila agenti, tra i quali 15 mila donne. E' stata scoperta una casa nella quale sono state torturate delle donne e delle ragazze per costringerle a fare dichiarazioni contro persone appartenenti alle loro famiglie. Dopo l'interrogatorio, le ragazze, che erano quasi sempre e quasi tutte oggetto di odiose violenze, venivano assassinate. Sembra che oltre 2000 donne siano scomparse in condizioni misteriose. A Mondada, nei pressi di Barcellona, gli agenti del «Sim» hanno bruciato più di 500 persone nel forno di una fabbrica di cemento. Sono stati scoperti inoltre 50 cimiteri segreti.

Costretto con le minacce a lasciare Colonges per Parigi?

BASILEA, 16

Negli ambienti giornalistici di Ginevra si diceva questa sera che con la notizia inopinata dell'arrivo a Parigi del comunista Del Vayo per invitare Azana a fare ritorno a Valencia o a Madrid, si spiegano ancora meglio le ragioni per cui l'ex Presidente fuggiasco aveva dovuto improvvisamente interrompere una diecina di giorni fa il suo soggiorno a Colonges - sous Salève, a qualche passo dalla frontiera svizzera, per stabilirsi a Parigi. La prima sera del suo arrivo, come si ricorderà, Azana aveva dichiarato che intendeva rimanere moltissimo tempo nel rifugio sceltosi in quell'angolo dell'Alta Savoia. A confermare queste sue intenzioni, il giorno appresso arrivava direttamente dalla Spagna un grande autocarro che scaricava parecchie dozzine di casse.

Senonchè, con l'arrivo di alcuni individui, alcune ore dopo Azana mutava opinione, e per conseguenza, 48 ore dopo il suo arrivo, ripartiva per Parigi. Alla luce dei nuovi fatti, nei circoli giornalistici di Ginevra appare evidente che il capo della Spagna rossa fu costretto forse con le minacce a recarsi nella capitale francese, onde essere tenuto meglio a portata di mano da Negrin e compagni per l'esecuzione dei loro sinistri disegni.

Telecki succede a Imrédy quale Capo dello stesso Governo

Politica estera ungherese, riforme sociali, legge sugli ebrei rimangono immutate

BUDAPEST, 16

Viene comunicato ufficialmente che il nuovo Presidente del Consiglio conte Paolo Telecki, ha definitivamente composto il nuovo Gabinetto, affidando all'ex Ministro e attuale Vicepresidente del partito governativo Homan il portafoglio dei Culti e della Pubblica Istruzione e confermando nei rispettivi dicasteri tutti i membri del precedente Gabinetto.

Una giornata di colloqui

Il conte Paolo Telecki ha svolto durante tutta la giornata lunghi colloqui con il Reggente Horthy, con il Capo del Governo uscente, Imrédy e con vari uomini politici, ed ha partecipato questa sera ad una conferenza del partito governativo. In tale riunione egli ha dichiarato in primo luogo che l'immutata composizione del Gabinetto prova nel miglior modo il suo proposito di seguire invariate le direttive di Imrédy, sia in politica estera che in politica interna ed in secondo luogo che il nuovo Governo mantiene senza modificazioni i progetti di legge sugli ebrei e sulla riforma agraria. I deputati dei partiti che formavano la maggioranza parlamentare di Imrédy, e cioè partito governativo, partito cristiano nazionale, partito dell'Ungheria superiore, hanno sottolineato e riaffermato, sia nei giornali che nelle riunioni, che l'attuale programma nazionale e sociale deve essere mantenuto ad ogni costo e condotto ad attuazione con uguale ritmo.

Il conte Telecki, che sembra sia stato indicato al Reggente dallo stesso Imrédy come suo successore, è stato un prezioso collaboratore del Presidente del Consiglio dimissionario ed ha avuto una parte importantissima nei negoziati svolti a suo tempo con la Cecoslovacchia e alla soluzione delle questioni relative alla riannessione dell'Ungheria superiore alla Madrepatria. Recentemente ha cooperato in maniera efficace con la delegazione italiana nella conclusione dei nuovi accordi culturali italo-ungheresi.

La figura del nuovo Presidente

Il nuovo Presidente del Consiglio nacque nel 1879, compì gli studi di diritto presso l'Università di Budapest occupandosi specialmente di questioni sociologiche, di problemi di economia rurale, di ricerche geografiche e nel 1903 conseguì il titolo di dottore in giurisprudenza e scienze politiche. Egli è presidente della Società ungherese di geografia, membro dell'Accademia ungherese di scienze, docente di geografia economica all'Università di Budapest, consigliere reale intimo; ha pubblicato diverse opere tra cui nel 1909 un atlante per servire alla storia della cartografia delle isole nipponiche, che ottenne un premio internazionale; ha visitato tutti i Paesi europei e molti territori dell'Africa e dell'Asia, conosce bene parecchie lingue estere. Fu eletto deputato nel 1905. Alla fine del conflitto mondiale esercitava le funzioni di presidente dell'ufficio nazionale dell'assistenza di guerra. Assunse poi il Ministero degli Esteri del Governo nazionale stabilito nella città di Szeged che combattè contro la dittatura bolscevica. Abbattuto il regime comunista prese la direzione dell'ufficio incaricato della preparazione della pace. Fece successivamente parte in qualità di esperto di geografia della delegazione ungherese inviata per firmare la pace al Trianon.

Fu in seguito membro dell'Assemblea nazionale ricostituita dopo il territorio rosso. Nel 1920 venne nominato Ministro degli Esteri e subito dopo Presidente del Consiglio; carica nella quale dovette affrontare difficili e complicati problemi. Dimessosi nel 1921 ha tenuto fino ad oggi la cattedra universitaria. Acquistata come esperto in parte nel 1925 della Commissione geografia una fama mondiale, fece dei tre nominata per risolvere la questione di Mossul. Nel 1938 assunse il portafoglio dei Culti e della Pubblica Istruzione nel Gabinetto Imrédy. Dopo il convegno di Monaco partecipò come primo delegato ungherese ai negoziati coi rappresentanti della Ceko-Slovacchia e allo svolgimento del procedimento arbitrale di Vienna conclusosi con il lodo del Conte Ciano e di von Ribbentrop.

Plausi della stampa a Imrédy

I giornali di destra del Governo e cattolici mettono in rilievo i calorosi applausi ricevuti da Imrédy nella riunione del partito governativo; esaltano la sua opera specialmente compiuta con l'emanazione della legge sul rafforzamento dell'esercito, col disegno della seconda legge sulla razza, già approvata dalle Commissioni parlamentari riunite, col progetto di legge sulla riforma agraria, con numerosi altri provvedimenti economici e sociali. Notevole è specialmente un monito dell'*Uj Magyarsag* che scrive tra l'altro:

«I conoscitori della situazione sanno certamente che un mucchio di gente bene organizzata lavorava ininterrottamente da molte settimane per provocare la caduta di Imrédy. Ma gli autori della caccia all'uomo, coloro che non hanno risparmiato nè denaro, nè fatica, ed hanno cambiato la notte in giorno per arrivare a colpire la vittima prescelta, devono sapere che le direttive non possono essere mutate, che la legge ebraica e la riforma agraria devono essere attuate, poichè quanto più evidente sarà la resistenza tanto più impetuosa e decisa diventerà la volontà creatrice del popolo magiaro.

Il *Függetlenség* pone in rilievo specialmente che Imrédy ha sacrificato la sua persona per eliminare ogni difficoltà che si opponesse al raggiungimento delle grandi mete nazionali e di difesa della razza. Il cattolico *Nemzeti Ujsag* così si esprime:

«L'eredità di Imrédy è la politica di riforme nel cui campo egli ha iniziato l'attuazione di un'opera ardita, grande, moderna. Non si deve deviare da queste direttive, poichè un regresso significherebbe il suicidio. Coloro che hanno osteggiato Imrédy perchè procedeva diritto nell'adempimento della sua missione, non hanno ragione di rallegrarsi. Non è possibile alcuna soluzione che rinneghi l'eredità di Imrédy o che trascuri la sua politica di riforme.

L'impressione a Berlino

BERLINO, 16

L'annuncio della costituzione del Gabinetto Teleky, che si propone di mantenere invariata la politica interna ed estera del Gabinetto, ha sensibilmente corretto le sfavorevoli impressioni suscitate in Germania dalle improvvise dimissioni di Imrédy. Pur riconoscendo all'ex Presidente del Consiglio le migliori intenzioni, in Germania gli ufficiosi gli hanno rimproverato di non avere agito con sufficiente energia. Gli ebrei, i liberali e gli oppositori in genere sono riusciti ad allearsi facendo convergere la loro azione con quella delle classi lavoratrici ostili alla riforma agraria. Ora il nuovo Governo annuncia che le leggi antisemite come la riforma agraria saranno ugualmente condotte in porto, ma a Berlino non ci si nasconde che le forze dell'opposizione, incoraggiate dal successo, continueranno la loro battaglia che, come nota qualche ufficioso, ha pure i suoi riflessi nel campo della politica estera.

Perchè la Polonia vuole liberarsi dei giudei

VARSAVIA, 16

L'atteggiamento del partito governativo nei riguardi del problema ebraico in Polonia è stato definito oggi al Sejm dal colonnello Wenda, vicepresidente dell'Assemblea. Egli ha detto:

«Il nostro atteggiamento nei riguardi della minoranza ebraica non è fondato su alcuna teoria della razza. Gli ebrei sono stranieri alla nostra cultura nazionale e costituiscono un elemento perturbatore della nostra economia. Noi domandiamo che tale minoranza sia subordinata alla volontà della intera Nazione polacca e che siano prese tutte le misure necessarie perchè essa emigri in masse sempre maggiori. La supremazia quantitativa che la minoranza ebraica esercita nel nostro commercio, nelle nostre industrie, nel nostro artigianato e in certe professioni interessanti la morale della vita nazionale, ci obbliga a chiedere che sia limitato il numero degli ebrei in Polonia e a promuovere la loro emigrazione in massa».

Il colonnello Wenda ha quindi annunciato che il partito governativo ha già predisposto una campagna per eliminare gli ebrei dalla vita economica e culturale della Polonia, mentre il Governo escogiterà le provvidenze più efficaci per indurre gli ebrei a emigrare. L'oratore è stato calorosamente applaudito dall'assemblea. *(United Press).*

Ebrei contrabbandieri scoperti in Lettonia

RIGA, 16

La polizia ha scoperto a Riga e a Dagabpils nuove organizzazioni di ebrei contrabbandieri di valuta estera. Fra gli arrestati figura l'ebreo Gitlson proprietario di un grande setificio. Un noto industriale ebreo memelese, Naftal, autore di un grosso contrabbando di valuta, è stato deferito al Tribunale di Memel.

Perquisizioni a Praga in duemila abitazioni di ex comunisti

PRAGA, 16

Il Governo ceko-slovacco ha ordinato oggi la perquisizione nei domicili di duemila individui già appartenenti al partito comunista, da qualche tempo bandito nel territorio della Repubblica. Cinque individui sono stati arrestati e misure di polizia saranno presto adottate a carico di moltissimi altri.

E' stato contemporaneamente annunciato che nei giorni scorsi era stata rilevata un'intensa distribuzione di manifesti di propaganda comunista e che il Governo sta applicando tutti i provvedimenti necessari per stroncare qualsiasi attività comunista clandestina nel Paese.

Pericoloso aggravamento della situazione in Siria

CAIRO, 16

L'*Ahram* riceve da Beiruth che la situazione in Siria si fa sempre più grave. Il Governo ha trasmesso all'Alto Commissario una energica protesta contro la sospensione del trattato e l'incoraggiamento del movimento secessionista da parte delle autorità francesi. Si crede che il Ministero si dimetterà. Gli studenti di Damasco scioperano. L'esercito difende le banche e le scuole.

Mosca ordinerà negli S. U. navi da guerra d'alto mare?

LONDRA, 16

Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* da Mosca, il Governo sovietico si accinge ad inviare una Commissione di periti navali negli Stati Uniti, probabilmente per ordinare navi da guerra. Il giornale afferma che è intenzione del Governo sovietico di costituire una flotta d'alto mare.

L'Argentina dà un grosso taglio agli acquisti negli S. U. e aumenta i traffici con l'Europa

NEW YORK, 16

I giornali rilevano con malcelato disappunto l'annuncio che l'Argentina riduce drasticamente i suoi acquisti negli Stati Uniti in corrispondenza agli aumentati traffici con i Paesi europei e rifiuta l'accordo in base alla Nazione più favorita, invocando gli scambi bilaterali bilanciati in contrasto con il credo economico di Hull. L'atteggiamento dell'Argentina raffredda gli entusiasmi del panamericanismo riscaldati dalla visita del Ministro degli Esteri del Brasile.

Il Viceministro americano del Tesoro si dimette per protesta contro la politica del Governo

WASHINGTON, 16

Il Viceministro del Tesoro Taylor ha rassegnato le dimissioni per divergenze di vedute con il suo Ministro, causa diversi problemi interni e internazionali. Si dice che Taylor abbia criticato il fatto che la Tesoreria federale s'interessa sempre più di situazioni internazionali alle quali dovrebbe rimanere estranea e specificamente che essa aiuta Nazioni straniere per ragioni ideologiche o politiche. A giudizio del Taylor l'acquisto di argento dai rossi spagnoli è stato un atto prettamente politico, che ha avuto il preciso significato di una partecipazione degli Stati Uniti alla situazione spagnola. Infine Taylor non avrebbe nascosto la sua opposizione a interventi della Tesoreria relativamente alla vendita di aeroplani alla Francia.

Il Duce al Reale assiste alla prima della "Lucia di Lammermoor,,

ROMA, 16

Questa sera al Teatro Reale dell'Opera è stata data la prima rappresentazione della «Lucia di Lammermoor». L'opera donizettiana, concertata e diretta dal maestro Vincenzo Bellezza e interpretata nelle parti principali da Toti dal Monte, Galliano Masini, Giuseppe Manacchini e Giacomo Vaghi ha ottenuto un successo calorosissimo con numerosi applausi e chiamate ad ogni d'atto, al maestro direttore ed a tutti gli interpreti, da parte del folto ed elegante pubblico che gremiva la sala. La Toti dal Monte è stata particolarmente festeggiata nella scena della pazzia.

Da un palco di secondo ordine ha assistito allo spettacolo il Duce.

La missione del nuovo Papa in un'ora decisiva della storia

L'Ambasciatore del Reich parla al Sacro Collegio quale Decano del Corpo diplomatico presso la S. Sede

CITTA' DEL VATICANO, 16

Stamane alle ore 11 il Sacro Collegio, che si era riunito nell'aula del Concistoro per la quinta Congregazione generale dopo ultimata la seduta, ha ricevuto nella stessa sala il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Erano presenti tutti gli Ambasciatori, i Ministri e gli Incaricati di affari, che indossavano l'uniforme con decorazioni. Appressatosi innanzi ai Porporati che all'entrata dei diplomatici si erano alzati in piedi e poi si erano seduti l'Ambasciatore di Germania von Bergen ha pronunciato il seguente discorso:

Elogio di Pio XI

«Eminentissimi Principi, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, del quale ho l'onore di rendermi interprete nella mia qualità di Decano, compie il triste ufficio di offrire alle E. V. Reverendissime l'espressione del più profondo cordoglio per il lutto che colpisce la Chiesa cattolica ed in special modo il Sacro Collegio. Oltre al titolo altamente onorifico di rappresentanti di Sovrani e Capi di Stato delle più civili Nazioni del mondo noi crediamo di poter far valere in questa triste circostanza un titolo personale, per rendere l'estremo tributo di omaggio a Colui che, rimanendo in un momento dei più rudi e critici a Varsavia, quale Decano del Corpo diplomatico diede luminoso esempio di alta comprensione del dovere, incurante del pericolo cui esponeva la propria vita. Sommo Pontefice custode geloso dei secolari diritti e tradizioni, di fronte al supremo interesse della pace e della concordia fra i popoli, non esitò ad andare incontro alle proposte di uno Statista geniale per porre fine ad un dissidio che minacciava di eternizzarsi e rese così possibile nel nostro eletto ed onorato Consesso, la presenza del degno rappresentante di quella Nazione che ha il singolare onore di contenere nella più sovrana indipendenza lo Stato della Città del Vaticano.

Il Papa delle missioni è morto! Il Pontefice Umanista, dotto, non si curva più sui codici preziosi per decifrarli; Lui che incoraggiò sempre le arti e la scienza nelle sue più moderne ed ardite manifestazioni, raccogliendo la fiaccola dalle mani di quel grande Pontefice che esercitò il suo alto ministero durante la guerra mondiale, Pio XI rimase, sino all'ultimo respiro fedele al motto che assunse dopo la sua elevazione al Papato: «Pax Christi in Regno Christi».

Sorge un altro mondo

Viviamo ed agiamo in una delle ore più decisive della storia; assistiamo all'elaborazione di un mondo nuovo che vuole ergersi sulle rovine di un passato che in molte cose non ha più ragione di essere: una evoluzione che vogliamo pacifica! E il Papato indubbiamente, ha un ruolo essenziale! Sul Sacro Collegio, ne siamo penetrati, Eminentissimi Principi, pesa in questo momento una responsabilità delle più delicate nella scelta di un degno successore di Pio XI, di un Pontefice sul quale l'Umanità punti il suo sguardo come ad un faro che brilli nella procellosa e torbida ansia verso una meta comune di pace e di progresso! I nostri voti vi accompagnano, Eminentissimi Principi! E voi vorrete gradirli unitamente alle rinnovate condoglianze per la scomparsa del grande Pontefice entrato oramai nella storia.

Al Decano del Corpo diplomatico ha risposto il Decano del Sacro Collegio Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, che ha ringraziato per le espressioni che a nome di tutti i diplomatici accreditati presso la Santa Sede aveva pronunciato l'Ambasciatore di Germania.

Una Messa di suffragio a Washington

WASHINGTON, 16

Il Delegato apostolico negli Stati Uniti mons. Cicognani ha celebrato una solenne Messa pontificale da Requiem per il defunto Pontefice nella cripta del santuario dell'Immacolata Concezione presso l'Università cattolica. Erano presenti l'Incaricato d'affari d'Italia con il personale dell'Ambasciata, il Corpo diplomatico quasi al completo, vari membri del Governo americano, tra cui l'Attorney generale Morphi e il Segretario all'agricoltura Wallace, senatori, deputati, giudici e una larga rappresentanza dell'Episcopato e del clero cattolico. Mons. Corrigan, Rettore dell'Università ha rievocato Pio XI, mettendo in rilievo l'opera del grande scomparso.

43 Cardinali a Roma
Prossima celebrazione dei tre ultimi "Novendiali,,

ROMA, 16

(G. C.) Gli ultimi tre Novendiali per il defunto Pontefice si svolgeranno, ad iniziativa del Sacro Collegio (i primi sei sono stati celebrati a cura del Capitolo vaticano) nei giorni di sabato, domenica e lunedì 18, 19 e 20 corrente. Essi avranno luogo, come i primi sei, nella Basilica vaticana, mentre per i precedenti Pontefici erano stati celebrati nella Cappella Sistina. La Messa di Requiem sarà in ciascuno dei tre giorni pontificata da un Cardinale, cominciando dall'Eminentissimo Dolci Angelo.

I riti più solenni

In ciascuno dei tre funerali altri quattro Cardinali si associeranno al celebrante per l'assoluzione del tumulo. Secondo le consuetudini della Sede apostolica, sono questi tre ultimi funerali i più solenni. Infatti, vi assisterà il Sacro Collegio per intero, tutta la Corte e la prelatura del defunto Pontefice, il Corpo diplomatico, l'Ordine di Malta e una larga rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana. La Cappella musicale sarà sotto la personale direzione dell'Accademico Monsignor Lorenzo Perosi, direttore perpetuo. Nell'ultimo funerale, quello di lunedì, Mons. Perugini, segretario alle Lettere latine, pronuncierà in latino l'elogio funebre del Pontefice. In questi ultimi tre giorni la Congregazione cardinalizia generale sarà tenuta nella sagristia della Basilica vaticana anzichè nella sala del Concistoro. Oltre alla coniazione delle monete e all'emissione di una serie di speciali francobolli della Città del Vaticano, in occasione della sede vacante, sarà coniata una speciale medaglia-ricordo del taglio delle annuali medaglie del Pontificato. Essa porta sul recto l'insegna basilicale dell'ombrellone a spicchi e delle chiavi incrociate, insegna del potere dei Cardinali, e la scritta: «Sede vacante 1939». Nel verso porta lo stemma del Cardinale Camerlengo con il suo motto: «Opus justitie, pax», e la scritta all'interno: «Eugenius Card. Pacelli S. E. R. Camerarius». Conieranno inoltre le loro medaglie particolari il Governatore del Conclave, Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, e il Maresciallo di Santa Romana Chiesa e custode del Conclave, Principe Lodovico Chigi.

I musei e le gallerie pontificie, in segno di lutto, resteranno chiusi da domani fino a tutto lunedì. Martedì si riapriranno, ad eccezione delle sale che resteranno incluse nel recinto del Conclave, e cioè: l'appartamento Borgia, le stanze, le logge di Raffaello e la Cappella Sistina.

Riserbo dei Porporati

Continuano a giungere a Roma i Cardinali che dovranno riunirsi in Conclave. Tutti i tentativi per avvicinarli sono resi vani. Il loro riserbo è tale che essi si astengono dal ricevere anche personalità amiche con le quali mantengono rapporti di amicizia. Poichè non tutti gli appartamenti che saranno assegnati ai Cardinali in Conclave sono eguali, al fine di evitare lagnanze, essi saranno numerati e i numeri, la sera precedente all'inizio del Conclave, saranno imbussolati ed estratti a sorte. Sola eccezione si farà per qualche Porporato che risultasse veramente bisognoso di speciali cure.

Risultano stasera presenti a Roma ben 43 Cardinali. Stamane, alla Congregazione generale, erano presenti 30 membri del Sacro Collegio. Stasera sono giunti il Cardinale Mac Rory, Arcivescovo di Harmagh, De Faulhaber, Arcivescovo di Monaco, e Szeredi, Primate d'Ungheria. Nelle prime ore di domattina giungeranno i Cardinali Fossati, Arcivescovo di Torino, Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, e Lavitrano, Arcivescovo di Palermo.

Il mausoleo di d'Annunzio sul colle delle Arche
Locatelli fra i dieci Eroi che faranno corona al Poeta

ROMA, 16

Si hanno oggi particolari sulla sistemazione del mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul colle delle Arche a Gardone Riviera. Il Comandante riposerà al centro del mastio del Vittoriale degli Italiani. I lavori intorno al mausoleo verranno iniziati molto probabilmente nel primo annuale della morte del Poeta, con un suggestivo, solenne rito. Il sarcofago che accoglierà le sue spoglie mortali, avrà tutto intorno alla collina sulla quale poggia, una grande fascia grigio-argento di ulivi. Più in alto svetteranno altissimi caratteristici pini. Tutto intorno lo veglieranno per l'eternità i dieci eroi che egli volle accomunati con lui nel sonno della gloria e della morte e che saranno racchiusi in archi di candida pietra bresciana. Ma il colle solatio tutto verde di lauro e fragrante di roseti è già sacro al ricordo memore degli italiani, perchè accoglie ormai da qualche tempo in antichi sarcofaghi dalle linee semplici e solenni, cinque dei dieci eroi: Italo Conci che fu il primo a risalirlo, Giuseppe Piffer, Mario Asso, Guido Keller e Adriano Bacula. Troveranno ancora posto accanto, Giovanni Randaccio, l'Eroe del Timavo, che attualmente è sepolto nel cimitero della romana Aquileia, Luigi Siviero, primo dei Caduti fiumani, Antonio Gottardi, il granatiere ucciso dalle schegge di granata sparata contro il palazzo del Comando fiumano dalla nave «Andrea Doria». In un altro arco già approntato troverà posto Antonio Locatelli, tre volte medaglia d'oro. L'ultimo arco infine accoglierà il «fedelissimo» Giancarlo Maroni, unico superstite dell'eletta schiera. La parte architettonica del mausoleo che sorgerà su questo colle, servirà come coronamento al colle stesso e sarà in un ordine circolare, per concluderai in forma di tumulo romano. Dei tre anelli, quello superiore sarà costituito da una piattaforma circolare che sorreggerà al centro due pilastri sui quali sorgerà il grande sarcofago in porfido rosso. Ai limiti di questa piattaforma poggeranno, disposte circolarmente, le dieci arche in pietra d'Istria, poggianti su pilastrini di pietra veronese. Un ingresso verrà costruito verso monte sulla strada comunale Gardone Riviera-Vittoriale e sarà caratterizzato da un arco e da aperture rettangolari, sopra le quali risplenderanno fasci littori ed emblemi legionari. La cripta sarà costituita da una galleria circolare a volta, nel centro della quale sarà ricavato un grande tamburo che formerà una cella circolare ove troverà posto la bandiera del Timavo, quella stessa che avvolse il corpo di Giovanni Randaccio. Lampade votive di tutte le provincie d'Italia arderanno sotto la galleria stessa, che recherà incisi alle pareti i nomi dei Caduti nell'epopea fiumana. I lavori verranno condotti il più rapidamente possibile, di modo che le spoglie mortali del Comandante possano trovare presto il loro eterno riposo dinanzi al paesaggio che suscitò nel Poeta le più alte visioni.

Le richieste arabe alla Conferenza di Londra

LONDRA, 16

Nella riunione di oggi tra i rappresentanti arabi alla Conferenza palestinese e quelli britannici, a quanto è dato sapere, è stata discussa dettagliatamente la richiesta araba d'indipendenza. Gli arabi hanno chiesto la cessione del mandato britannico e la istituzione di uno Stato arabo indipendente in Palestina. In cambio, offrono la conclusione di un trattato con la Granbretagna, la garanzia che verranno protetti i legittimi interessi inglesi e salvaguardie costituzionali per la minoranza ebraica.

Nulla è finora trapelato circa i risultati della discussione su questi punti vitali. Un altro punto che suscita forti contrasti è quello dell'immigrazione ebraica; mentre gli arabi chiedono la cessazione immediata di ogni immigrazione, gli ebrei si oppongono aspramente

La Regina d'Olanda visiterà il Belgio a fine maggio

L'AJA, 16

Si annuncia ufficialmente che la visita della Regina Guglielmina nel Belgio, in restituzione di quella fatta recentemente in Olanda da Re Leopoldo, avrà luogo dal 23 al 26 del prossimo maggio.

Francia e Inghilterra non riconoscerebbero l'arbitrato della Lega in un conflitto in cui fossero impegnate

BASILEA, 16

Il Governo inglese e quello francese hanno informato il Segretariato della Lega che, nel rinnovare la loro adesione per un altro periodo di cinque anni a partire dal 6 agosto 1939 al cosiddetto atto di arbitrato per il regolamento pacifico delle divergenze internazionali, formulano questa volta una riserva nel senso che tale adesione non si estenderà alle divergenze relative ad avvenimenti che si producessero nel corso di una guerra, nella quale l'uno o l'altro Paese fossero implicati.

Nei soliti ambienti leghisti e lividi avversari degli Stati autoritari, si faceva gran chiasso per il fatto che le due modifiche siano giunte simultaneamente a Ginevra, ciò che starebbe a provare che non soltanto la Francia e l'Inghilterra si sono concertate anche a questo riguardo, ma che le riserve formulate lascierebbero prevedere un mutamento del loro atteggiamento per quanto concerne il regolamento internazionale.

Incidente aviatorio a Catania

ROMA, 16

Il giorno 13 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Catania pilotato dal sergente Tonini Fabio e avente a bordo l'aviere scelto armiere Geri Giuseppe è precipitato per cause imprecisate. Sia il pilota che l'armiere sono deceduti.

NOTIZIE BREVI

Durante uno scontro tra banditi e soldati avvenuto nello Stato di Guanayanato (Messico), 14 persone tra banditi e soldati sono rimaste uccise o ferite.

La Federal Reserve Bank americana ha ricevuto 2.500.000 dollari di oro canadese; altri 2.500.000 sono attesi dall'Inghilterra e 200.000 dalle Indie.

In seguito ad una improvvisa esplosione di grisù in una miniera di carbone a Ressaix presso Mons quattro minatori sono morti e alcuni altri feriti.

Cinque banditi hanno svaligiato la cassaforte di un grande albergo di Miami (Florida) asportandovi gioielli per l'ammontare di 400 mila dollari.

"Foglio d'Ordini,, della Marina

ROMA, 16

Il «Foglio d'Ordini» della R. Marina reca:

Con provvedimento di Sovrano «motu proprio» è stata conferita l'onorificenza di grande ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro al Generale Ispettore del genio navale in ausiliaria Curio Bernardis.

E' stata conferita la medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri al capitano del «Crem» (ruolo servizi nautici) in ausiliaria Umberto Capaccio, al capitano per la direzione macchine della riserva Nicola Umarino e al capitano del «Crem» (ruolo servizi macchina) della riserva Vincenzo Micalizzi è stata conferita la qualifica di primo capitano. Il capitano di corvetta ruolo comandi navali Francesco Dell'Anno è stato promosso capitano di fregata ruolo comandi navali. I maggiori commissari Giovanni Perricone e Gaetano Inserra sono stati promossi tenenti colonnelli. I capitani commissari Ugo Gubitosi, Tommaso Palmisano, Eraldo Montemurri, Ermes Moscatelli, Ruggiero Sbarra, Vincenzo Sisto, Vincenzo Cichella, Gastone Boulang sono stati promossi maggiori. I seguenti sottufficiali del «Crem» in congedo sono stati nominati sottotenenti del «Crem» nella riserva; capo cannoniere prima classe Emilio Signanini, capo torpediniere di prima classe Emilio Atripoldi, capo radiotelegrafista di prima classe Nicola Flinio.

Il colonnello medico della riserva Gerolamo Olivi ha cessato di appartenere ai ruoli della riserva ed è stato collocato in congedo assoluto. Il capitano commissario di complemento Attilio Fubini è stato collocato in congedo assoluto. Il capitano commissario di complemento Mario Levi è stato collocato in congedo assoluto.

Notiziario istriano

POLA, 16

Rapporto del Fascio di Valle

Il Segretario federale comunica: Il rapporto agli iscritti del Fascio di Combattimento di Valle, tenuto dal fascista Giovanni Battista Pagani, componente il Direttorio federale, avrà luogo nella sede di quel Fascio, sabato 18 corr., alle ore 18.30, anzichè venerdì.

Per il rimpatrio delle salme dei Caduti in Francia

Il sergente maggiore legionario Bruno Rovis, accompagnando l'offerta con una nobile lettera, ha fatto pervenire al Federale la somma di lire 50, quale contributo alla sottoscrizione per il rimpatrio delle salme dei nostri Caduti in terra di Francia.

Pervennero inoltre al Federale le seguenti somme: lire 25 dal C. M. Dante Maioranna, da Pedena di Pirano, e lire 10 da Silvia Cora. Gli operai, impiegati e abitanti di Valmazzinghi (Fabbrica cemento) hanno raccolto allo stesso scopo, lire 569.50.

L'orario degli esercizi negli ultimi di Carnevale

La Prefettura comunica che, in occasione del carnevale, l'orario degli esercizi pubblici della Provincia, nei giorni 18, 19 e 21 corr., resta così fissato: a Pola, escluse le frazioni: alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bars, ore 3; bottiglierie e fiaschetterie con licenza della R. Questura e osterie e bettole, ore 1. In tutti gli altri Comuni della Provincia e nelle frazioni di Pola, ore 24. La vendita delle bevande superalcooliche dovrà tuttavia dovunque cessare alle ore 23.

Bollettino meteorologico

16 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	ser., m.	+10	+ 3
Roma	var.	sereno	+12	+ 2
Milano	dim.	sereno	+ 8	+ 1
Torino	var.	sereno	+ 9	+ 1
Genova	dim.	ser., m.	+13	+ 5
Sanremo	dim.	ser., cal.	+14	+ 7
Venezia	dim.	ser., cal.	+ 9	+ 2
Trento	dim.	sereno	+ 7	+ 2
Bolzano	dim.	sereno	+ 9	— 4
Bologna	dim.	sereno	+ 7	0
Firenze	dim.	sereno	+ 4	— 3
Rimini	dim.	ser., cal.	+ 8	— 1
Ancona	var.	ser., m.	+ 8	+ 3
Napoli	aum.	ser., m.	+13	+ 4
Foggia	staz.	sereno	+ 9	+ 1
Bari	aum.	misto, m.	+11	+ 4
Lecce	—	—	—	—
Taranto	dim.	ser., m.	+11	+ 3
Messina	var.	piov., m.	+12	+11
Palermo	aum.	cop., cal.	+17	+ 7
Catania	dim.	misto, ag.	+14	+ 9
Cagliari	dim.	misto, cal.	+17	+ 9
Sassari	staz.	misto	+15	+ 7
Tripoli	dim.	ser., m.	+18	+11
Bengasi	aum.	ser., cal.	+18	+ 8
Rodi	dim.	misto, ag.	+17	+12

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il "terrore della Svezia" si è costituito

L'inafferrabile bandito dalla maschera azzurra era digiuno da due giorni e aveva bisogno di riposo

STOCCOLMA, 16

«Il bandito della maschera azzurra» delle cui gesta si è largamente occupata in questi ultimi tempi la cronaca di tutti i giornali si è costituito alla polizia alle ricerche della quale — malgrado la cospicua taglia posta sulla sua persona — era sempre riuscito a sfuggire con prodigiosa audacia. Karl Svarkof — sembra sia questo il nome del bandito — tratto in arresto una prima volta sotto l'accusa di esercizio abusivo della medicina e condannato a due anni di prigione riuscì ad evadere dal carcere di Sundsvall dove era stato chiuso grazie alla sua eccezionale agilità ed alla sua quasi spettrale magrezza. Infatti fu assodato che egli — senza bisogno di segare sbarre di finestre o di forzare serrature era riuscito a passare attraverso il finestrino della sua cella largo appena 19 centimetri ed a calarsi, sgusciando lungo la parte esterna del penitenziario in un sottostante giardino dal quale aveva preso il volo senza neppure lasciare sul terreno coperto di neve le orme dei suoi piedi. Da allora ebbero inizio le sue imprese brigantesche: una serie di furti, di rapine, di grassazioni organizzate con particolare abilità ed eseguite con eccezionale audacia. Il bandito — che vestiva con molta ricercatezza e copriva il volto con una maschera azzurra — una volta entrò da una finestra in una sala da ballo affollatissima e — rivoltella alla mano — tolse il portafogli e si fece consegnare dai ballerini quanto di valore avevano indosso ed un'altra volta passando dalla cappa di un vecchio camino piombò nella casa di un ricco appaltatore mentre la famiglia era raccolta intorno alla tavola da pranzo.

Dopo aver costretto l'appaltatore ad aprire la cassaforte ed essersi impossessato di quanto vi si trovava, l'uomo dalla «maschera azzurra» prese il largo saltando agilmente da un balcone nella sottostante via. Fu questa la sua ultima impresa. Stretto sempre più da vicino dalla polizia che aveva posti alle sue calcagna i più abili agenti, egli ha risoluto di costituirsi. Al funzionario che lo interrogava ha detto di essere digiuno da due giorni e di aver bisogno di riposo, riposo che, dato il suo passato poteva ormai trovare solo in carcere.

L'«Uomo dalla maschera azzurra» l'audace bandito che aveva sparso il terrore nell'intero Paese e sulle cui criminose imprese la fantasia popolare aveva create delle romanzesche leggende, era infatti ridotto in uno stato di denutrizione e di esaurimento veramente pietoso. Il funzionario lo ha subito accontentato facendolo accompagnare in carcere sotto buona scorta.

Diretto in Cina a piedi finisce in un carcere di Istanbul

ISTANBUL, 16

Lo svizzero Alberto Muller, che si era proposto di recarsi a piedi in Cina dovrà fare una sosta piuttosto lunga nelle carceri turche perchè, giunto ad Istanbul e trovatosi sprovvisto di mezzi, ha tentato di togliere il portafogli a certo Markovic nel quale si era imbattuto in una strada della periferia. Alle grida del Markovic è accorsa gente e il Muller, raggiunto dopo un breve inseguimento, è stato tratto in arresto.

Violenta tempesta nel Mar Nero

ISTANBUL, 16

Una nuova violenta tempesta sconvolge il Mar Nero. Parecchi velieri hanno segnalato di essere in pericolo. L'equipaggio di uno di essi è stato salvato a stento da alcune barche di salvataggio dopo una violenta lotta con le onde.

L'inaugurazione del cavo sottomarino che collega la Svezia con la Filandia

STOCCOLMA, 16

E' stato inaugurato il cavo telegrafico sottomarino collegante la Svezia con la Filandia, la cui capacità durante le prossime Olimpiadi di Hensinki verrà a essere di 32 diramazioni simultanee. Il cavo giace ad una profondità di 230 m.

Cade dalle scale e resta morta sul colpo

FIUME, 16

Ieri sera, una donna, tale Giuseppina Franceschini, di 38 anni, abitante in via Baiamonti, mentre stava scendendo le scale della casa n. 10 in Corso Vittorio Emanuele, è caduta, forse perchè colta da malore improvviso, battendo fortemente la nuca su di uno spigolo e rimanendo morta sul colpo. Dopo i rilievi di legge è stata trasportata nella sala mortuaria del Cimitero.

Novità teatrali
"Mi sono sposato,, di Zorzi applaudita a Milano

MILANO, 16

Questa sera al Teatro Nuovo, la Compagnia De Sica-Rissone-Melnati ha rappresentato una nuovissima commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi, «Mi sono sposato». Il genere comico-sentimentale del lavoro ha notevolmente divertito il pubblico ed è stato ad ogni atto assai applaudito. Anche l'autore è stato assai festeggiato con gli interpreti dopo il secondo e il terzo atto.

COMUNICA[TO]

Bekanntmachu[ng]

Das Deutsche Konsulat in [Triest] macht hiermit erneut auf die [Melde]pflicht aller deutschen [Staats]angehörigen aufmerksam, [die im] Konsulatsbezirk wohnen und bisher nicht gemeldet haben.

Die Anmeldung hat durch [Ein]reichung zweier ordnungsge[mäss] ausgefüllter Meldeformulare [zu er]folgen. Die Meldeblätter sind [beim] Deutschen Konsulat in Triest, [via] della Geppa 2, anzufordern. [Jede] Anschriftenänderung ist eben[falls] meldepflichtig.

Alle in Triest oder in der [Umgebung] sich aufhaltenden deutschen [Staats]angehörigen haben das Meld[eblatt] in doppelter Ausfertigung pe[rsön]lich beim Deutschen Konsul[at in] Triest, via della Geppa 2, [unter] Vorlage des Reisepasses ab[zuge]ben. Die auswärts Wohnenden [kön]nen die Meldeblätter mit der [Post] einsenden.

Die Eintragung in das Mel[deregi]ste ist bei rechtzeitiger A[nmel]dung gebührenfrei. Bei schul[dhaf]ter Verzögerung der Meldung [wer]den gemäss § 7 des Meldepf[licht]gesetzes der deutschen Staat[sange]hörigen im Ausland vom 3. Feb[ruar] 1938 Gebühren von 5 - 100 [RM] erhoben.

Triest, am 16. Februar 1[939].

Avviso

Con il presente avviso il C[onso]lato di Germania richiama [nuova]mente l'attenzione degli inte[ressati] sull'obbligo di notifica di tutti [i cit]tadini germanici che risiedono [nel] distretto del Consolato stesso [e che] finora non si sono ancora no[tificati].

La notifica deve venir eff[ettuata] a mezzo di due moduli di n[otifica] esattamente riempiti. I fogli [di no]tifica sono da richiedersi al [Con]solato di Germania in Trieste, [via] della Geppa 2. E' obbligo pu[re] notificare ogni cambiamento [di in]dirizzo.

Tutti i cittadini germanici [resi]denti in Trieste o nei dintorni [sono] obbligati di consegnare p[erso]nalmente al Consolato di G[erma]nia in Trieste, via Geppa 2, il f[oglio] di notifica in duplice esem[plare] verso presentazione del pas[saporto]. Coloro che risiedono fuori [Trie]ste, potranno inviare i fogli [di no]tifica a mezzo posta.

L'iscrizione nel registro di [noti]fica, se effettuata nel termine [pre]scritto, è gratuita. In caso di [inos]servanza dell'obbligo di no[tifica] verrà applicata la tassa di RM [5 a] RM 100, prevista dal § 7 della [leg]ge dd. 3 febbraio 1938 sulla [noti]fica dei cittadini germanici [resi]denti all'estero.

Trieste, li 16 febbraio 1[939].

PINETA a Castelnuovo d'Ist[ria]

fiancheggiante strada Trieste-F[iume] proprietà Consorzio, circa 500 [m.] pini vendesi domenica 19 corren[te] 14, a mezzo vendita pubblica.

PHONOLA RADIO
Rappresentanza esclusiva
F.lli AVANZO
Corso V. E. III, 8 - Telefono
OTTICA - FOTO - RADIO

Cura tempestiv[a]

E' importante curare subi[to le] affezioni pruriginose della [pelle], specialmente l'eczema, perchè [spes]so diventano croniche e facil[men]te ritornano. L'Unguento [...] calma l'irritazione e aiuta a g[uarire] la pelle infiammata. E' pure u[n per]fetto rimedio per le emor[roidi]. Ovunque: L. 7. Dep. Genl C. [...] go, Milano (6/44). Fabbrica[to in] Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1937

OROLOG[I] a prezzi mitissimi
Fabbro
VIA ROMA 9 - Tel. 79
Argenteria - Oreficeria - Orolo[geria]

NON PERDETE LA SPERANZ[A]
IL TOGAL RIMANE AMI[CO]

Chi non conosce il mal[es]sere derivante da raffredd[o]ri, influenza, febbri influ[en]zali? Chi non conosce i d[o]lori di capo, dolori di de[nti] ed emicrania? Fortunato [chi] non soffre mai di questi ma[li]. Il Togal è in tali casi [un] buon aiuto. Ai primi sint[omi] di raffreddore, febbre e [do]lori, il Togal è di un'effica[cia] rapida e preventiva, ma, [an]che in casi ribelli, si [sono] raggiunti buoni risul[tati] prendendo coscienziosame[nte] il Togal.

In tutte le Farmacie L. 5.50 L. 14.—. Labor. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.
A. P. Milano 36660 - 24-6-38-XVI

80-44 è il numero del tele[fono] dell'Unione Pubblicità Ita[liana] S. A. - Trieste

Contenuto etico e portata pratica della terza «Carta» fascista

La grande svolta della scuola italiana

ROMA, 16

sua relazione al Gran Con- sulla profonda riforma del- tra scuola il Ministro Bot- spiegato con molta chiarez- otivi dottrinari dei provve- sottoposti all'approvazio- Alto Consesso. Se da tale sione sulle ragioni della ri- possiamo considerare le ra- che l'hanno consigliata, si come, in analogia ad altri dimenti basilari della co- fascista, anche la scuola portata sul piano delle rivoluzionarie e imperia- gi e di domani.

ale fondamentale

ole volte il Gran Consiglio ccupato dei problemi atti- alla scuola: nel novembre cui trattò dell'esame di della fascistizzazione della e dell'educazione fisica e zo 1930 in cui trattò il te- la ulteriore fascistizzazione uola.

si vede ci troviamo sul della fascistizzazione e cioè ecessità di dare un'impron- sta alla scuola, alla vecchia datrice di nozioni ma non diventata scuola fascista o pieno significato della

lo col Ministro De Vecchi 35-1936 che il problema su- fase della fascistizzazione, a pur necessaria sua disci- teriore, del tesseramento dei suoi docenti, della re- formale dello stile fascista scolastiche per entrare o del Fascismo, nella fase totale, organica, sostan- egrazione della scuola nel o, nella sua dottrina, nel tema politico-sociale-econo-

data importante per questa mazione è quella del pas- al Partito dell'Opera Nazio- Balilla con la creazione della on il conseguente immedia- atto Partito-scuola. Tutto eniva nell'ottobre XV-XVI. rma scolastica del 1923 fu a riforma fascista, perchè il contributo di una ten- sofica nuova a una scuo- (scuola laica, agnostica, circondata e irretita del mondo demo-massonico) si modellava su di un pen- dagogico e didattico ante- Fascismo, che stava al come uno dei suoi mol- precedenti ideali.

ritocchi,, alla riforma

no a mano che il Fasci- è venuto facendo esso dottrina, capace quindi esso di generare una sua scuola, o tra la scuola uscita dal- a del 1923 si è andato po- e crescendo: di qui quello detto il dramma dei ritoc- era il dramma di una che crescendo nel Fascismo va sempre più a disagio este datale nel 1923.

perchè col Ministro De si esce dalla sfera dei ri- e si entra in quella di una originale, imposta dalla storica di adeguare la al Regime, la scuola al scuola alla vita.

e, in poche parole, le ragio- hanno determinato la rifor- Duce indicata e tracciata istro Bottai. Come risulta azione del Ministro e dalle zioni annesse, la riforma dalla scuola media; si è cioè come punto di partenza per massima dichiarazione siderato come il «punto do- della crisi.

menti, scritti, relazioni, di- ondi, tutto concordava nel ri- re che la crisi della scuola nel mezzo; i rapporti intor- esami di maturità classica, ica, magistrale e tecnica davano nel segnalare questi tenti che dovevano venire ti; l'affollamento delle clas- in confronto delle altre scuo- iche, scientifiche e professio- formazioni di queste verso classicizzazione o verso voco culturalismo (si pensi er l'avviamento professionale era stato inserito anche l'insegnamento del latino, quasi che l'artigiano operaio, industriale o agricolo, avessero bisogno di tale conoscenza per il loro lavoro!); distacco da ogni completa adesione di spirito al mondo attuale; ignoranza del dato lavoro di enorme importanza nella civiltà del Littorio. Ciò nel campo strettamente scolastico.

La prima selezione

Nel campo ideale l'inconveniente era nell'accettare nella scuola il Fascismo in genere con lealtà indiscutibile, come una altra materia, tutt'al più come una disciplina, come uno stile, non come una categoria ideale che rivaluti dal di dentro tutta la scuola, ogni sua materia.

Partendo da queste segnalazioni del Ministro Bottai fatte al Duce, questi ordinava al Ministro, nel febbraio dell'anno scorso, di approntare una riforma della scuola media, puntando soprattutto alla formazione di una scuola media inferiore unica, su cui fortemente innestare e differenziare le scuole medie superiori per una migliore ripartizione delle masse studentesche, ma soprattutto per dare una struttura e una funzione «politica» alla scuola e non limitare la riforma a un mero particolare di ordinamento scolastico.

La scuola media inferiore unica esta a rappresentare — come ha detto il Ministro Bottai — un punto centrale di confluenza e di defluenza di tutte le correnti scolastiche nel cui ambito si realizza la unità degli studenti, ideale, formale, sociale e politica», cioè fascista.

Vista in questo modo, e non ve n'è altro, la riforma della scuola media ha coinvolto tutto un riesame della situazione e della struttura della scuola.

Come si vede, partiti da una riforma della scuola media, si è giunti a una riforma rivoluzionaria di tutta la scuola. Lo dimostra la creazione della scuola media, vero passaggio obbligato dove avviene la prima ed attenta selezione degli alunni che devono meritarsi la possibilità di studiare; lo dimostra il dovere del lavoro manuale introdotto come materia d'insegnamento, con i suoi orari e i suoi molteplici impieghi.

Premessa al servizio del lavoro

Nessuna distinzione di classi, nessuna particolare attenzione al censo: gli alunni, sia che provengano dalle famiglie aristocratiche o borghesi, sia che provengano da quelle operaie, dovranno conoscere ciò che sia e ciò che significhi il lavoro manuale, per meglio comprendere domani ciò che al lavoro spetti e ciò che al lavoro competa nella società corporativa creata dal Fascismo.

E' questa dell'obbligo del lavoro nelle scuole la premessa e il principio di un servizio obbligatorio del lavoro, che potrà essere istituito in Italia per i giovani soggetti agli obblighi di leva.

Ciascuno al posto più adatto

L'appello radiofonico del Ministro ai genitori

ROMA, 16

Questa sera il Ministro dell'Educazione ha tenuto alla radio una conversazione sulla «Carta della scuola». Il Ministro, rivolgendosi direttamente alle madri e ai padri di tutte le famiglie italiane, ha detto anzitutto, «che la Scuola è una più vasta famiglia dove le leggi della coscienza spirituale e fisica dei fanciulli vanno rigorosamente rispettate. Da ciò consegue che maestro e maestra, di ogni disciplina e di ogni grado, debbono trarre ogni loro insegnamento, anche in apparenza il più astratto, il più scientifico, il più tecnico, da quel senso di responsabilità morale che in una Nazione bene ordinata ha la sua radice nelle famiglie».

«Ed ecco — ha proseguito S. E. Bottai — che nella «Carta della scuola» la famiglia ha subito il suo posto nella prima dichiarazione. La Scuola — vi si definisce — «fondamento primo di solidarietà di tutte le forze sociali dalla famiglia alla Corporazione, al Partito; dove quel «primo» sta proprio a indicare il primo passo decisivo del bambino dalla piccola società familiare alla più vasta d'ordine economico e politico cui la Scuola vuole prepararlo: la Scuola che è, essa stessa, una società familiare più in grande: la più numerosa delle numerose famiglie italiane. Inaugura, dunque, la «Carta», o meglio conferma, sarei per dire costituzionalizza, il rapporto Scuola-famiglia, nell'atto medesimo che dichiara esplicitamente, nel rapporto Scuola-Partito, la funzione politica della Scuola.

Il Ministro, dopo aver messo in rilievo «che la Scuola, come si legge ancora nella prima dichiarazione», forma la coscienza umana e politica delle nuove generazioni, ha detto che questa Scuola, che si mescola all'attività politica del Paese e, più che mescolarvisi, si fa di quell'attività promovitrice nella coscienza giovanile, diviene perciò stesso una Scuola che non si contenta d'istruire, di dare nozioni, come faceva la Scuola prefascista. E neppure si accontenta di formare, in astratto l'uomo, ma vol formarlo in concreto, quindi guidarlo e orientarlo, rilevandone e indirizzandone capacità e attitudini, secondo un principio di selezione», che vi «opera di continuo».

Questa è una delle chiavi della riforma annunziata dalla «Carta». Lo intenda la famiglia italiana, troppo spesso inerte nella determinazione degli studi dei propri figlioli. Entrati nella Scuola non si entra in un corso che, bene o male, con maggiore o minore dose di «spinte» andrà fino in fondo. Si entra in un processo formativo complesso, dove le varie correnti di studio si distinguono e si scevorano, non a caso, ma alunno per alunno, secondo le reali attitudini di ognuno».

A questo punto il Ministro ha affermato che la famiglia deve persuadersi che la Scuola più utile non è quella comoda, più vicina, più a portata di mano, ma è solamente la Scuola più adatta alla personalità del ragazzo, alla sua condizione umana, al suo temperamento. Ecco perchè, come avverte la settima dichiarazione, Scuola e famiglia, naturalmente solidali, collaborano in intimo e continuo rapporto ai fini dell'educazione e dell'orientamento degli alunni. Nulla di meccanico, di automatico; ma una cordiale affettuosa comprensione del carattere dei giovani, che solo la famiglia può dare e solo la Scuola può rendere determinante del carattere stesso degli studi.

Studi aperti, si badi, a tutti i capaci, senza compartimenti stagni di casta. Qui è l'unicità della Scuola, qui è il suo significato proprio in questo non chiudere gli sbocchi, non sbarrare i passaggi, non contendere a nessuno le mete più alte. Ma nel medesimo tempo impedire le indebite evasioni o le immeritate conquiste. La Scuola da sola potrebbe correre il rischio di ridurre il metodo di scelta e di orientamento a rigidi formulari; la Scuola con la famiglia si rifarà sempre a un senso di amorosa responsabilità.

Il Ministro, dopo aver detto che egli avrebbe in prosieguo di tempo indicati altri punti della «Carta», dove la funzione scolastica della famiglia si precisa, ha concluso: «lavoreremo insieme per la Scuola italiana, per i nostri ragazzi che sono essi, quanto più e quanto meglio di noi, l'Italia, la giovane e volitiva Italia di Mussolini».

S. E. Bottai ai Provveditori

Farsi subito una mentalità aderente ai nuovi principi

ROMA, 16

Il Ministero dell'Educazione ha inviato ai R. Provveditori agli Studi la seguente circolare:

«Le discussioni che in Parlamento, sulla pubblica stampa, nei rapporti didattici tenuti sia al centro che nelle Provincie a cui Provveditori agli studi, dirigenti, docenti hanno portato il valido contributo della preparazione ed esperienza hanno avuto il loro coronamento nella riunione ultima del Gran Consiglio del Fascismo con le dichiarazioni che costituiscono la «Carta della scuola». In analogia alla «Carta del lavoro» che riassunse e riespresse principi già codificati nelle leggi ed affermò, insieme, idee profondamente innovatrici che formarono a poco a poco oggetto di appositi provvedimenti legislativi, la Carta della scuola, elaborata dal Supremo consesso del Regime, riassume e riesprime i principi contenuti nelle leggi in vigore ed enuncia principi profondamente innovatori. L'attuazione di questi principi condurrà ad un radicale rinnovamento della scuola: fascista nei suoi sistemi didattici, nei suoi metodi, nella sua struttura, nel suo stile. Il lavoro di apprestamento della nuova legge che tradurrà in pratica le dichiarazioni della «Carta» sarà necessariamente graduale, ma comincerà subito. E d'ora innanzi le dichiarazioni stesse costituiranno la base, il punto di partenza d'ogni discussione nei futuri rapporti di Provveditori, dirigenti e docenti; ognuna di esse, analizzati e approfonditi i principi in essi contenuti, saranno esaminate e discusse in relazione ai loro sviluppi nell'interesse della scuola. Mentre a mano a mano verranno predisposti i nuovi provvedimenti legislativi Provveditori, dirigenti e docenti in attesa di applicarli con quella comprensione, con quella fede senza le quali ogni riforma si appalesa inutile e vana, dovrà farsi una mentalità aderente ai nuovi principi, sentirli in una parola, in sè viventi e operanti.

Ciò essi faranno, ne ho fermissima fiducia, con entusiasmo appassionato. La missione da loro scelta è un apostolato che comporta la dedizione più piena ed assoluta e il più elevato spirito di sacrificio. Essi mi daranno la loro preziosa collaborazione per il raggiungimento dell'altissimo scopo che il Regime si è prefisso e che è riassunto nella prima dichiarazione della «Carta»: la formazione attraverso la scuola fascista delle coscienze umane e politiche delle nuove generazioni.

Agli educatori tutti, ai quali la riforma si affida, il mio cameratesco saluto nel giorno nel quale ha inizio la comune fatica. Il Ministro Bottai».

Relazione al Segretario del Partito

sull'adunata dei veterinari per la fecondazione artificiale

ROMA, 16

Il Segretario del Partito ha ricevuto il segretario del Sindacato nazionale fascista veterinari e il direttore dell'Istituto per la fecondazione artificiale di Milano, che gli hanno riferito sull'organizzazione della prima adunata nazionale dei veterinari per la fecondazione artificiale.

Il Congresso interuniversitario

di politica coloniale inaugurato a Milano

MILANO, 16

Stamane all'Università cattolica del «Sacro Cuore» si è solennemente inaugurato, presenti il Podestà e i rappresentanti delle autorità ed Enti culturali cittadini, il quarto Congresso interuniversitario di politica coloniale, indetto dal G. U. F. di Milano, cui partecipano rappresentanti del G. U. F. di Milano, Roma, Padova, Zara, Sondrio, Modena, Parma e Torino.

I numerosi goliardi, che mostrano particolare interesse a questi problemi della vita imperiale dell'Italia in cammino, hanno risposto con vivo entusiasmo al saluto al Duce ordinato dal segretario del G. U. F. Il Conte di Torino ha inviato un caloroso telegramma di auguri per il miglior svolgimento dei lavori.

Dopo una prolusione del Rettore Magnifico Padre Gemelli, che ha accennato all'attuale ordinamento della Scuola fascista, fucina di entusiasmo e preparatrice dello spirito dei giovani, ha preso la parola, applauditissimo, Ezio Maria Gray, presidente generale del Congresso, che ha tratteggiato brevemente, ma efficacemente il complesso lavoro da svolgere nel corso delle attuali sedute, plaudendo all'attività instancabile degli universitari. Il presidente del Congresso prof. Vuoli ha riferito ampiamente sul primo tema: «La Libia, diciassettesima regione del Regno». Il relatore Generale dott. Ballarati ha quindi ampiamente riferito sugli studi presentati dai rappresentanti i vari G. U. F. Il prof. Bertoli, ha fissato alcuni punti di carattere generale e di particolare importanza sui quali si dovevano quindi svolgere animate e interessanti discussioni che, sotto la guida del presidente generale e del presidente del Congresso, si sono susseguite alle varie relazioni suscitando vivo interesse nell'assemblea.

Panorama degli studi

Il «servizio della scuola» si inizia con la Scuola materna (2 anni) che corrisponderà agli attuali asili, seguita dalla Scuola elementare (3 ... e dalla Scuola del lavoro (2 anni), la quale ultima deve suscitare, con esercitazioni pratiche inserite nel programma di studio, il gusto, l'interesse e la coscienza del lavoro manuale. Da queste si accede a

Scuola artigiana (per chi non intende proseguire negli studi medi)	Scuola professionale 3 anni Scuola tecnica 2 anni (per chi non intende proseguire negli studi superiori)	Scuola media 3 anni	Scuola avviam. all'arte 3 anni Scuola d'arte 5 anni	Istituto d'arte 8 anni Magistero d'arte 2 anni Accademia Belle Arti	Conservatorio musicale (da 6 a 10 anni)
Liceo classico 5 anni Lettere, Filosofia, Giurisprudenza, Sc. Politiche, con esame a tutte le Facoltà, escluso Magistero	Liceo scientifico 5 anni Facoltà: tutte, escluse Lettere, Filosofia, Magistero, con esami a: Giurisprudenza, Scienze economiche, Ec. e comm.	Istituto Magistrale 5 anni Facoltà di Magistero e Lingue e Lett. straniere	Ist. tecn. commerciale 5 anni Facoltà di Ec. e comm., Scienze e, con esame, Scienze politiche	Istituto per periti agrari, industriali, geometri, nautico 4 anni Dopo un quadriennio e con esame alle Facoltà Agraria, Matematica, Fisica, Scienze biologiche, Ingegneria, Ing. navale	Liceo artistico 5 anni Corso magistero 2 anni Accademia Belle Arti

Oltre 8000 persone alla Mostra del libro italiano a Zagabria

ZAGABRIA, 16

(E. P.) La Mostra del libro italiano, ora trasportata a Lubiana, ha avuto a Zagabria il più lusinghiero successo. In meno di otto giorni, la Mostra fu visitata da oltre 8.000 persone. Il direttore della Mostra, dott. Mario Meschini ha espresso la sua più viva soddisfazione per l'interesse che hanno dimostrato i zagabresi. I visitatori, infatti, hanno esaminato la Mostra minuziosamente, interessandosi pure dei singoli autori e delle Case editrici italiane che con le loro belle pubblicazioni hanno destato grande ammirazione.

Il dott. Meschini, accompagnato dal Console generale comm. Giovanni Gobbi, si è recato dal podestà di Zagabria, dott. Teodoro Peicic per ringraziarlo di tutto il suo fattivo interessamento e per fargli l'omaggio di un bel libro italiano a ricordo dell'avvenimento culturale che segna un nuovo anello nella catena dell'amicizia italo-jugoslava. Analoghi omaggi da parte della direzione della Mostra del libro italiano sono stati fatti anche a S. E. l'Arcivescovo dott. Luigi Stapinaz e al facente funzioni di Bano del Banato della Sava, signor Stanoje Mihaldzic. Anche le librerie di Zagabria si sono molto interessate al libro italiano ed hanno ordinato numerose pubblicazioni

Foglio d'Ordini del Partito con le deliberazioni del G. C.

ROMA, 16

E' stato diramato il Foglio d'Ordini *del P. N. F., che riporta le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo nella seconda e nella terza riunione dell'anno XVII E. F.*

La morte del sen. Credaro

ROMA, 16

S. E. Luigi Credaro, senatore del Regno, che per lunghi anni fu professore di pedagogia nella Regia Università di Roma, è spirato stamane nella sua abitazione in via Fratelli Bandiera N. 4. I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 10.30, partendo dalla dimora dell'estinto.

Cordiale incontro a Berna

di Re Boris con l'on. Motta

BERNA, 16

Re Boris di Bulgaria, in viaggio attualmente attraverso la Svizzera, è stato visitato durante una sosta a Berna dall'on. Motta, Capo del Dipartimento politico. La visita si è protratta a lungo molto cordiale. Quindi il Sovrano ha proseguito per Zurigo, dove ha visitato alcune officine.

Italia e Francia nel Mediterraneo

Un interessante articolo del maggiore tedesco Husing

BERLINO, 16

In un interessante articolo pubblicato sulla ufficiosa *Börsen Zeitung*, il maggiore di aviazione Husing, del Comando superiore delle Forze Armate del Reich, illustra i precedenti storici e politici del problema di Tunisi e sottolinea che l'Italia, nella sua qualità di «centro del Mediterraneo», ha l'imprescindibile dovere di consolidare in tutti i modi la sua sfera d'influenza nel Mediterraneo, di allargarla e di assicurarla nel miglior modo possibile. Per un'Italia assurta, per merito del Duce, a grande Potenza imperiale, ciò costituisce una condizione «sine qua non» per mantenere la sua posizione. Sostanzialmente, a prescindere dall'Inghilterra, si può dire che solo la Francia, con il suo odierno atteggiamento contesta all'Italia nel Mediterraneo la libertà di azione di cui l'Impero fascista ha bisogno per poter vivere e svilupparsi. La Francia è, in prima linea, Potenza navale continentale e atlantica; i suoi interessi mediterranei, pur rilevanti, sono secondari soprattutto in confronto a quelli dell'Italia. L'articolista conclude mettendo in rilievo l'importanza dell'impiego dell'arma aerea e afferma che nel campo dell'aviazione la superiorità dell'Italia è sicura.

Le camere di tortura a Barcellona

Testimonianze di Xavier Vallat

PARIGI, 16

Su convocazione del signor Marin, presidente della Federazione repubblicana, ha avuto luogo oggi una riunione cui hanno assistito numerosi deputati della maggioranza attuale per ascoltare un resoconto particolareggiato del viaggio che il signor Xavier Vallat e parecchi altri deputati hanno compiuto recentemente in Spagna. Il deputato radicale socialista Badie ha fatto un racconto della visita che i parlamentari francesi hanno fatto alle camere di tortura in due prigioni installate nei conventi di S. Giovanni e delle religiose agostiniane a Barcellona.

Ha confermato pienamente la descrizione che ne è stata fatta da parecchi giornali, mettendo in rilievo l'orrore dei procedimenti impiegati per ottenere confessioni dai prigionieri di cui molti erano stati incarcerati senza motivo. Quelle camere di tortura si trovavano in locali adiacenti alle prigioni in fondo ai cortili e nei sottosuoli quasi inaccessibili in modo che erano dissimulate agli occhi di eventuali visitatori. Esse sono state costruite su dati scientifici e secondo procedimenti impiegati nella Russia sovietica. La loro esistenza è stata constatata da testimoni degni di fede fin dall'indomani dell'entrata delle truppe nazionaliste a Barcellona, in modo che la loro origine non può essere contestata. La loro costruzione sembra abbastanza recente e i parlamentari francesi ne hanno potuto concludere che i servizi di investigazione che erano stati organizzati dalla Ceka, erano ancora in piena attività alla vigilia della presa di Barcellona.

L'oratore ha in seguito esposto che l'esercito repubblicano ha ripiegato da Lerida in poi quasi senza combattere, che i suoi capi sono disorientati e che, quindi, bisogna ritenere che le truppe rosse che difendono ancora Valencia e Madrid non possano dar prova di un migliore spirito offensivo, tanto più che esse si trovano in presenza di 300 mila uomini di cui dispone ancora il Generale Franco.

COBOLLI GIGLI AL DUCE

La strada della Dancalia sarà ultimata in luglio

Opera colossale che non teme confronti

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il seguente telegramma inviatoGli dall'Asmara dal Ministro dei Lavori Pubblici:

«Con S. A. R. il Vicerè ho percorso nei giorni 11 e 12 la strada della Dancalia da Dessiè ad Assab, di 485 chilometri. Il transito si effettua attualmente su 234 km. di strade bitumate, per 191 km. su strade in massicciata e per 60 km. su pista parallela a cantieri già aperti di strade in costruzione. Per il prossimo luglio la grande arteria sarà ultimata nelle opere d'arte, nel corpo stradale e nel piano viabile. Resteranno ancora da eseguire circa 102 km. di bitumatura.

Nelle condizioni di efficienza in cui l'autocamionabile si presenterà il luglio venturo e con l'ultimazione degli ultimi tratti da Dessiè a Combolcià, ad Aba sulla Strada della Vittoria, potrà considerarsi effettuato il collegamento tra Assab e Aba: 860 km. per autocarri pesanti con rimorchio. La strada della Dancalia sarà, a gloria Vostra, la più grande opera stradale compiuta nei secoli nel mondo intero. Enormi difficoltà tecniche, logistiche, di clima, sono state superate da funzionari, dirigenti e maestranze nazionali. I morti nell'opera hanno vivificato lo sforzo dei viventi.

S. A. R. alla fine della ricognizione ha rivolto un vivo elogio all'AA. SS., agli operai ed alle tre imprese che con vivo spirito di emulazione hanno risposto alle disposizioni e che sono state all'altezza dei compiti affidati.

Soltanto la Vostra Italia poteva, dopo la fulminea conquista, imprimere in questa terra questi segni indelebili di romana grandezza. - COBOLLI GIGLI».

Mussolini per i combattenti-coloni

250 famigliari partiranno per l'A. O. I. il 20 corrente

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, il quale Gli ha riferito sulla attività colonizzatrice che l'Istituto sta svolgendo in Africa Orientale, nelle aziende di Oletta e di Bisciftù, dove risultano già costituiti circa 100 poderi dotati di case coloniche, gestiti da smobilitati della campagna d'Africa.

Il Duce ha disposto che i concessionari di 56 poderi siano raggiunti dai loro familiari, i quali, in numero di circa 250 unità, s'imbarcheranno a Brindisi il 20 corrente sul piroscafo «Italia» con la assistenza e con l'organizzazione del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

Il Duce ha inoltre ricevuto il camerata Angelo Tarchi, che Gli ha fatto omaggio della collezione della rivista *La chimica*, organo ufficiale per gli atti dell'Istituto di storia della chimica.

Ha ricevuto il poeta Luigi Orsini, che Gli ha fatto omaggio della prima copia de «Il poema di Roma».

Le impressioni di Lutze sulla colonizzazione libica

MONACO DI BAVIERA, 16

Il *Völkischer Beobachter* riporta vistosamente alcune dichiarazioni fatte dallo Stabschef Lutze reduce dal suo viaggio in Italia in cui questi mette fra l'altro molto in rilievo le suggestive impressioni riportate dalla sua visita alla Libia.

Lutze sottolinea, fra l'altro, che in ogni località della Libia, sia sulla costa, che nell'interno, si nota una febbrile attività colonizzatrice e costruttrice che è una espressione di potenza e di vita meravigliosa garante delle rapide realizzazioni di tutte le alte mete coloniali che il nuovo Impero si propone di raggiungere.

Un ammirato articolo jugoslavo

BELGRADO, 16

Il *Vreme* dedica un articolo alle splendide realizzazioni compiute dal Fascismo in Libia. Alla pacificazione della Libia, scrive il giornale, è seguita la ricostruzione, che viene attuata, secondo le direttive del Duce, dal Maresciallo Balbo, e i cui risultati sono visibili ovunque. L'articolo si diffonde sulla magnifica litoranea libica, che definisce una delle più grandiose creazioni, regina delle strade africane, che collega il confine tunisino della Libia a quello egiziano.

Pone quindi in rilievo quanto è stato fatto per riscattare la terra e destinarla ai coloni europei, descrivendo lo spettacolo delle piccole bianche case, disseminate su vastissime superfici e collegate da belle strade tra terreni ottimamente coltivati, la cui vista dà una profonda impressione al turista.

Rilevato poi come lo sforzo per la colonizzazione della Libia non sia stato fatto soltanto a beneficio degli italiani, l'articolo parla dei moderni villaggi di colonizzazione araba di El Glas e di El Atrun. Nota poi l'importanza acquistata dalla Libia con le sue strade di prim'ordine, con i suoi aeroporti e con la sua popolazione nel bacino del Mediterraneo, affermando che essa è un modello di spirito organizzativo. Conclude che la Libia è un paese dove tutto è stato creato dal nulla e dove tutto porta il segno della mano del lavoratore.

La Fiera di Tripoli s'inaugurerà il 5 marzo

ROMA, 16

La Presidenza della Fiera di Tripoli comunica che non è più in grado di accogliere richieste di posteggi per la 13.a manifestazione, poichè tutti i padiglioni sono completamente esauriti. Per dare modo a tutte le merci di pervenire in Fiera, in vista del considerevole traffico marittimo richiesto, si è anzi provveduto a rinviare di otto giorni l'inaugurazione, che avrà luogo improrogabile domenica 5 marzo p. v.

I problemi del commercio estero

Una riunione confederale cui partecipano i lavoratori

ROMA, 16

Presso la Confederazione fascista dei commercianti si sono riuniti, sotto la presidenza del dott. Giorgio Molfino, i direttori di alcuni servizi confederali e i dirigenti delle Federazioni nazionali dei settori interessati all'esportazione. Alla riunione è intervenuto l'on. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio, accompagnato dal direttore dei servizi economici e corporativi della stessa Confederazione.

Sono stati ampiamente discussi i problemi del commercio estero e particolarmente le nuove forme di organizzazione mercantile creata dalla Confederazione dei commercianti per il potenziamento dei nostri scambi. Ha formato inoltre oggetto di discussione il problema dei rapporti fra le categorie commerciali e le categorie della produzione al fine di sviluppare ulteriormente sul piano corporativo e autarchico le collaborazioni in atto.

La partecipazione dei lavoratori del commercio alla discussione dei più vitali problemi della nostra vita economica pone in evidenza l'elevato grado di collaborazione corporativa raggiunta nel settore del commercio. Per volere dei presidenti confederali delle due organizzazioni sindacali queste riunioni, dirette a un più approfondito esame dei problemi interessanti l'attività commerciale avranno luogo anche in seguito, per rendere sempre più feconda la collaborazione sul terreno economico.

Il "Caproni 310,, presentato agli esperti danesi

COPENAGHEN, 16

Con l'intervento del Ministro di Italia, del capo dell'esercito danese With, dei capi dell'aviazione terrestre, marittima, dell'addetto aeronautico d'Italia, di tutti i capi della squadriglia dell'aviazione danese, dei rappresentanti della stampa e di alti ufficiali dell'aviazione, ha avuto luogo all'aerodromo di Kastrup la presentazione di un aeroplano «Caproni 310» da allenamento. L'apparecchio ha eseguito ardite evoluzioni, confermando la potenzialità della moderna ala italiana. Gli esperti militari danesi hanno espresso la loro viva ammirazione per il modello dell'apparecchio, tangibile segno della mirabile capacità costruttiva della industria aeronautica italiana.

La II mostra nazionale a Napoli dei profumi e delle essenze

NAPOLI, 16

La Federazione provinciale dei Fasci femminili di Napoli, avuta l'approvazione del Segretario del Partito, bandisce, sotto gli auspici della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, la seconda Mostra nazionale dei profumi e delle essenze che si svolgerà in Napoli dal 6 al 21 maggio. Scopo della Mostra è di fare la dimostrazione del cammino percorso anche in questo campo dall'industria nazionale che, non solo ha affermato la propria capacità di creazione e di produzione, ma è riuscito a sostituire i prodotti esteri ritenuti per molti insostituibili. Alla Mostra potranno partecipare, su invito del Comitato esecutivo presieduto dalla fiduciaria dei Fasci femminili fabbricanti di profumeria, essenze e prodotti ausiliari che siano di razza ariana inscritti ed associati alle corrispondenti organizzazioni sindacali. Speciali premi saranno assegnati da una giuria nominata dal Comitato esecutivo agli espositori ritenuti più meritevoli. A tutti gli espositori sarà rilasciato un certificato di partecipazione alla Mostra. Le schede riempite e sottoscritte dovranno pervenire alla segreteria della Mostra non più tardi del 15 marzo 1939.

Le laboriose trattative di Pierlot per risolvere la crisi belga

Disordini provocati dagli studenti fiamminghi

BRUSSELLE, 16

Il signor Pierlot ha avuto anche oggi numerosi colloqui con le personalità cattoliche e socialiste, ma nulla di conclusivo è stato realizzato stanotte, perchè ha preferito attendere le decisioni dei gruppi cattolici e socialisti che si erano riuniti per esaminare la situazione politica. Mentre il gruppo socialista è deciso ad accordare il suo appoggio a Pierlot per costituire un Governo socialista-cattolico, il gruppo cattolico ha raccomandato ai suoi membri di non partecipare a questo Governo se non dietro autorizzazione del partito.

In seguito a questa decisione, il senatore cattolico si è recato a Palazzo Reale per mettere il Sovrano al corrente della situazione. Non si conosce ancora l'esito di questo colloquio: due ipotesi si ammettono: si dice infatti da alcuni che Pierlot pregherebbe il Re di dispensarlo dalla missione affidatagli, mentre altri affermano che potrà continuare la sua missione, se Re Leopoldo sarà d'accordo di costituire un Governo con personalità socialiste e cattoliche, tenendo conto della seria crisi che dev'essere risolta senza perdere tempo, per mettere fine alle agitazioni.

Degli incidenti abbastanza gravi si sono infatti verificati. Oggi a Gand, un gruppo di studenti fiamminghi ha cercato di danneggiare il monumento a Re Alberto ed ha quindi inscenato una dimostrazione antipatica, in pieno centro della città, reclamando l'autonomia delle Fiandre.

Geloso che accoltella la moglie

MILANO, 16

Questa sera la cameriera Angelina Usai maritata De Toni, di 25 anni, al servizio presso una famiglia abitante in via Vincenzo Monti 33, mentre stava conversando sul portone di casa con un giovane conoscente veniva aggredita dal marito Giovanni De Toni, di 44 anni e fatta segno a quattro coltellate. Trasportata all'ospedale maggiore, la cameriera, che versa in condizioni preoccupanti, ha potuto narrare che il marito, dal quale vive temporaneamente separata, è accecato dalla gelosia e deve avere agito appunto sotto l'impulso determinato dal dubbio che si intrattenesse col presunto amante.

OGGI OGGI
OCCASIONE DEL VENERDÌ
PRESSO LA
CASA DEL BAMBINO
Svendita per fine stagione con sconti del 10% e 20%
Settimana arredamento
nonchè la
SETTIMANA BIANCA
a prezzi bassissimi netti di sconto, da
ÖHLER S. A.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pia[no]

CRONACA DELLA CITTÀ

Ispezione del Federale
al G. R. F. "Morara Sassi„ e alla Casa G. I. L. di S. Luigi

Ieri sera il Segretario federale ha ispezionato il Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi», ove è stato ricevuto dal fiduciario rionale e dai gerarchi presenti in sede. Dopo aver controllato l'organizzazione e il funzionamento dei vari uffici, il Federale ha riunito i gerarchi presenti ed ha loro impartito direttive circa l'ulteriore attività da compiersi per un sempre maggior potenziamento e perfezionamento delle organizzazioni fasciste. Si è recato quindi alla sede del Fascio femminile rionale, dove la segretaria e le collaboratrici gli hanno illustrato le varie attività svolte e quelle in corso di svolgimento. Ha lasciato la sede, salutato con vibranti alalà al Duce dei gerarchi presenti.

Accompagnato dal fiduciario rionale e dalla segretaria del Fascio femminile, ha ispezionato successivamente la Casa della «Gil» di S. Luigi. Rivolte parole di compiacimento alle Giovani Italiane della squadra di pallacanestro in allenamento, ha poi visitato il corso di lavori femminili delle Giovani Italiane e da ultimo si è intrattenuto con le Giovani Fasciste, riunite per un rancio cameratesco.

Ovunque il Federale è stato salutato da acclamazioni al Duce.

Il Partito

Il Consiglio dell'Istituto fascista Africa Italiana

I componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto fascista per l'Africa Italiana sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 11 di domani 18 corrente. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Prelittoriali del Lavoro

La Commissione dei Prelittoriali del Lavoro è convocata per le ore 10 di domani alla Casa del Fascio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei. Istruzioni. Oggi, alle 21, in sala adunate, istruzioni agli specialisti alla tavoletta delle batterie del III settore (140-141-142). Domani, al poligono di Barcola, ore 14.30 corso teorico-pratico ai goniometristi ed allievi goniometristi di tutte le batterie. Domenica, alle 9, al poligono di Barcola, istruzioni d'assieme del personale delle batterie del III settore (140-141-142) ed agli allievi operai delle batterie stesse. In caserma, stessa ora, istruzioni pratiche agli armaioli del 301.o e 302.o manipolo mitraglieri; nonchè, sala adunate, istruzioni al personale dei manipoli stessi. In sala convegno, istruzioni pratiche al personale delle batterie del III e IV settore (137-138-139-140-141-142) addetto alle trasmissioni ed al p. v. b.

58.a Legione San Giusto - Comando Coorte Ordinaria. Coorte fucilieri. Il corso d'istruzione indetto per questa sera alle 20 è stato sospeso e rimandato al prossimo venerdì.

G. R. F. «Remo Comisso». Il convegno di stasera nella sala dell'Artigianato viene rimandato a venerdì prossimo.

G. U. F. Mostra d'arte. Il 20 corr. scade l'ultimo termine per la presentazione dei lavori femminili per la Mostra d'arte. I lavori dovranno essere presentati al padiglione del Giardino pubblico dalle ore 9 alle ore 12.

G. I. L. Concorsi ginnastici nazionali. Le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste che desiderano far parte delle squadre ginnastiche che in maggio parteciperanno al concorso nazionale ginnastico della «Gil» devono presentarsi domani, alle 16, in via Roma 28, I.

Casa rionale «Razza». Lunedì alla Casa rionale della «Gil» «L. Razza» (a S. Giusto), avrà inizio un doposcuola gratuito per organizzati d'ambo i sessi delle scuole medie ed elementari. Per schiarimenti e iscrizioni rivolgersi alla Direzione della Casa rionale, dalle 16 alle 18 di ogni giorno feriale.

Casa della Giovane Italiana. Oggi tutte le lezioni sono sospese. Domani la fascista Graziella Miot terrà una conferenza su «Leonardo da Vinci».

Una conferenza del Segretario federale al corso informativo di educazione fisica

Domani alle 18, in sala Littorio, il Segretario federale terrà agli iscritti al corso, una conversazione su «Il P. N. F. e i suoi quadri». Tutti gli iscritti sono tenuti a trovarsi in sala per le ore 17.45.

La riunione del Comitato Ente Radio Rurale

Alle 11 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Federale, il Comitato provinciale dell'Ente radio rurale. Il Federale ha riferito in merito alla situazione degli apparecchi e degli impianti esistenti nel Capoluogo e nei centri della provincia. Ha esposto inoltre il programma da attuare nel corrente anno per dotare di apparecchi anche le località sprovviste di energia elettrica, effettuando inoltre le amplificazioni necessarie presso le scuole dei centri maggiori.

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

Si prepara l'Estate Triestina
Un programma pieno di attrattive

In questi ultimi giorni l'Ente provinciale del Turismo ha concretato il programma per la veniente Estate Triestina. Esso è ricco di avvenimenti sportivi e artistici che naturalmente in futuro verranno meglio definiti. Ecco le principali date delle numerose manifestazioni:

Dal maggio al settembre: Bastione fiorito: trattenimenti vari di danza. Bastione rotondo: concerti serali. Bastione Lalio: concertini (Bottega del Vino). Sala Caprin: cicli di concerti di musica da camera.

Dal giugno al settembre: Cortile delle Milizie: rappresentazioni straordinarie liriche (3 opere), di prosa (2 settimane), riviste e cinematografo (90 sere). Grandi sagre «Maggio ritorna», «Ferragosto al Castello», e «Festa dell'uva». Incontro internazionale pugilistico Italia-Belgio.

Dal giugno all'agosto: Mostre a carattere locale.

23, 24 e 25 giugno: O. N. D. Campionati nazionali femminili di atletica leggera.

Giugno-luglio: Teatro Comunale «G. Verdi»: Mostra storica di «Giuseppe Verdi a Trieste».

Mese di maggio: Ippodromo di Montebello: Concorso ippico nazionale. Mese di giugno: Riunioni di Corse al trotto, giro di marcia della città di Trieste, arrivo tappa del Giro ciclistico d'Italia, gare di tiro a volo.

Mesi giugno-settembre: Stadio del Littorio: Incontri atletici ed altre varie manifestazioni.

Maggio-settembre: Bagni Ausonia e Savoia: Gare internazionali di nuoto, tuffi, palla a nuoto (tornei dell'Estate Triestina A. XVII).

Mese di luglio: Campi del Cacciatore: Torneo internazionale di tennis.

Agosto-settembre: Riviera di Barcola: Regate internazionali a remi. Spettacoli pirotecnici.

Agosto-settembre: Golfo di Trieste: Gare veliche internazionali.

Le lezioni ai corsi di cultura fascista per i lavoratori del commercio

In seguito al lutto nazionale per la morte di S. Santità Pio XI, la seconda conversazione che doveva tenere il dott. Zanolli sulla «Previdenza e assistenza sociale» stasera, venerdì, è rinviata a venerdì 24 corr., alle 21. e sarà tenuta, come al solito, nella sede dell'Unione dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche 1.

Tutti i dirigenti sindacali e i lavoratori iscritti ai corsi, ed anche i non iscritti, sono tenuti invece a intervenire alla conferenza che, ad iniziativa della Cassa provinciale malattia, sarà tenuta lunedì 20 corr., alle 19, dal prof. dott. Ferruccio Banissoni, membro del Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche, professore di psicotecnica della R. Università di Roma, nella sala Dante (via d'Annunzio n. 1). Il prof. Banissoni parlerà sulla «medicina preventiva dei lavoratori e sulla psicotecnica». L'importanza e l'attualità dell'argomento interessano particolarmente gli organizzatori, i dirigenti sindacali e in genere tutti i lavoratori. I dirigenti sindacali, tenendo conto delle esigenze del servizio, preghino il proprio datore di lavoro di consentire di metterli in libertà alle 19 anzichè alle 19.30, per recarsi ad ascoltare la conferenza.

Gita sciatoria a Montenero col Dop. Chimici. Domenica la sezione escursionistica del Dopolavoro chimici indice una gita sciatoria alla volta di Montenero. Quota per soci lire 8, non soci lire 10. Iscrizioni e informazioni in sede, via Conti 11.

L'allontanamento degli ebrei dal Sindacato dei dottori commercialisti

Il segretario del Sindacato dottori commercialisti ha emanato, in questi giorni, disposizioni per l'allontanamento dal Sindacato stesso degli iscritti di razza ebraica.

Chi è Viola Dana?

La giornalista, la donna poliziotto, la fanciulla moderna al cento per cento.

E chi ancora?

Se leggerete il nuovo romanzo

L'AVVENTURA DI VIOLA DANA

che verrà pubblicato su LE ULTIME NOTIZIE *di domani, imparerete ad amare questa creatura dalle mille vite, piena di coraggio e nello stesso tempo di bontà.*

La Messa in suffragio di Pio XI

Stamane, alle 10, si celebra in S. Giusto il solenne pontificale di requiem per la morte di Pio XI.

Alla cerimonia funebre presenzieranno le autorità cittadine le quali prenderanno posto nel presbiterio maggiore. Vi interverranno pure le rappresentanze consolari. Nel presbiterio prenderanno inoltre posto, oltre al Vescovo S. E. Mons. Santin e gli assistenti, i quattro prelati, che alla fine della cerimonia procederanno alle assoluzioni del tumulo. Alle 8.30, incomincerà il canto del «Mattutino» e delle «Lodi»; e alle 10 avrà principio il solenne Pontificale di requiem.

Durante il Pontificale il coro della civica cappella, diretto dal maestro Luigi Toffolo e accompagnato all'organo dal prof. Curelli eseguirà l'ispirato «Requiem» del Cherubini. A Trieste questa celebre composizione fu eseguita per la prima volta dal compianto maestro Paini, che ne diresse l'esecuzione, curata dalla allora esistente «Società dei filarmonici». A S. Giusto s'ebbero sinora due repliche: una per i funebri di Papa Benedetto XV e una per il decesso della defunta Regina Margherita. Del Cherubini verranno eseguiti: il «Requiem aeternam», il «Dies irae» e l'«Agnus Dei», con il «Sanctus» e il «Benedictus» di Perosi.

Dopo il Pontificale verranno impartite al tumulo le quattro assoluzioni di rito, accompagnate dal canto del clero. Terminate queste, il coro intonerà il «Libera me Domine» del Mitterer, al quale seguirà l'assoluzione finale di Mons. Vescovo.

Ufficio funebre in memoria di Pio XI a San Vincenzo de' Paoli

Ieri mattina alle 7 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, affollata di fedeli, ha avuto luogo, officiato da don Gligo, un ufficio funebre in memoria di Pio XI. La chiesa è stata per l'occasione parata a lutto e nel mezzo era stato eretto il grande catafalco contornato di ceri.

Giornata di lutto nazionale
Vacanza nelle scuole e lavoro negli uffici

Oggi, giornata di lutto nazionale per la morte del Pontefice, tutte le scuole faranno vacanza.

Per disposizioni della Prefettura, tutti gli spettacoli pubblici, cinematografici, balli e trattenimenti saranno sospesi. Gli uffici e gli esercizi pubblici rimarranno aperti. Gli edifici esporranno le bandiere a mezz'asta.

Oggi funziona la nuova rete aerea di Piazza Goldoni

La notte scorsa, come il capo tecnico della ditta Ingg. Boecrelly e Zurbaleg, di Milano, La Placa, aveva stabilito, è stato proceduto alla levata del vecchio impianto aereo della filovia dei Colli, sopra il quale il La Placa aveva fatto allestire il nuovo impianto che il presidente dell'«Acegat», ing. dott. Pacchiarini e il direttore generale ing. dott. Lorenzetti avevano deciso, per buona esperienza fatta, di affidare alla specializzata ditta milanese. Per togliere il vecchio impianto, che col nuovo presentava un aggrovigliato intreccio di fili, tale che il popolino lo chiamava «strighez», è stata attesa la mezzanotte, ora in cui la squadra degli operai dell'«Acegat», elettrotecnici ed elettromeccanici, si sono accinti al lavoro di recisione dei tiranti di sostegno del vecchio aereo, lavoro greve e che richiedeva molta attenzione.

La simultanea presenza dei parecchi carri-officina e carrelli e il rilevante numero di operai, richiamarono l'attenzione dei passanti, e moltissimi curiosi si attardarono per assistere alla caduta della vecchia rete. Tolto il vecchio impianto, il nuovo è apparso in tutta la sua snellezza, per cui anche i profani lo hanno giudicato favorevolmente.

Il La Placa è stato vivamente elogiato dalla Direzione dell'«Acegat», che ha avuto parole di lode anche per il capotecnico dell'Acegat, Bruno Fabricci, nonchè per i bravi operai e maestranze che hanno coadiuvato al nuovo impianto. Levato il vecchio impianto, sono state fatte le prove di regolare funzionamento con una vettura tranviaria e con la filovia dei Colli, che riuscirono perfettamente.

La conferenza Pagnini al Poligrafico

«Tipografie e giornali della vecchia Trieste» sarà il tema della conferenza che l'avv. Cesare Pagnini svolgerà questa sera, nella sede del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», in via Duca d'Aosta 12. Alla conferenza, che avrà inizio alle 18.30, sono invitati particolarmente i tipografi e quanti s'interessano di storia cittadina.

Scrittori triestini. Nella «Revue des Etudes Italiennes», organo dell'Unione intellettuale franco-italiana, troviamo un simpatico cenno al libro filosofico del nostro Romano Drioli «La crisi dell'idealismo», di cui si espongono i propositi e si apprezzano «l'originalità e il pungente delle riflessioni».

La direzione dell'Oratorio Salesiano ci prega di rilevare di non avere rilasciato alcuna autorizzazione per la vendita dei biglietti per una serata pro onoranze al dott. Ugo Mioni. Il trattenimento che si svolgerà domenica nel teatro dell'Oratorio va invece a beneficio delle famiglie degli allievi.

Col Tricorno a Luico. La Direzione del G. S. M. Tricorno comunica che per domenica è indetta una gita a Luico con autocorriera di lusso. Dopo le ultime nevicate di principio di settimana la zona si è ricoperta di uno spesso manto di neve che rende più che mai indicata l'organizzazione della gita. I posti in autocorriera sono numerati e verranno assegnati all'atto dell'iscrizione. I prezzi per il viaggio di andata e ritorno sono fissati in lire 18 per i soci e lire 20 per non soci. Partenza dai portici di Chiozza alle ore 7.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala esposizione si trovano: mobili diversi, macchina da cucire Singer, grammofono valigia, apparecchi fotografici, caffettiere express, orologi, sveglie, soprammobili, servizi argento.

Il Cardinale Szeredy Primate d'Ungheria transitato per il Bivio-Aurisina

Stamattina, alle 9, è transitato per Bivio-Aurisina, col treno proveniente da Budapest, il Cardinale Szeredy, Primate d'Ungheria, diretto a Roma per prendere parte all'imminente Conclave per l'elezione del nuovo Pontefice.

"D'Annunzio combattente„ all'Istituto di Cultura

Domani, alle 19.15, nell'aula magna del Liceo «Dante» — viale Regina Margherita 4 — Dario De Tuoni terrà la quinta conferenza del ciclo dannunziano, parlando di «D'Annunzio combattente». L'oratore lumeggerà l'idea imperiale e guerriera del Poeta, la sua missione d'animatore e la sua azione di soldato.

Assemblea rinviata

L'assemblea generale ordinaria che si doveva tenere oggi, venerdì, alle 19.15 presso la Casa del lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, verrà invece tenuta venerdì 24 corr. alla stessa ora e nella medesima sede.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
16 febbraio 1939-XVII

NATI VIVI	14
maschi 7, femmine 7.	
NATI MORTI	1
MORTI	4
MATRIMONI	—

La nomina del liquidatore della Cassa rurale di Muggia

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri: Il cav. Raffaele Cirenei è nominato liquidatore unico della Cassa Rurale Prestiti e Risparmi fra gli agricoltori e operai di Muggia, avente sede nel Comune di Muggia (Trieste) con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo quarto del T. U. della legge sull'ordinamento delle Casse rurali e artigiane, approvato con R. D. 26 agosto 1937-XVI, n. 1706, in sostituzione dei liquidatori in carica.

La Carta della scuola
assicura a Trieste la continuazione degli istituti esistenti

Gli amici della scuola, e a Trieste costituiscono tutta l'intellettualità cittadina, hanno salutato con gioia la riforma dell'educazione pubblica voluta dal Duce e studiata e coordinata da S. E. Bottai nella sua mirabile Carta della scuola.

Il compiacimento dell'intellettualità triestina, per la grande operazione intrapresa dal Ministro dell'Educazione Nazionale, è dovuto alla circostanza particolare che Trieste considerò, per lunghissima serie di decenni, l'istruzione pubblica come il cardine della sua vita civile. Appunto perciò le sue classi dirigenti furono in ogni tempo sollecite d'ogni grado di scuole, sapendo (o intuendo) che fino dai primi aneliti dell'infanzia verso il sapere e fino alla definitiva formazione della coscienza, nell'adolescenza, le nuove generazioni dovevano essere curate, seguite, assistite, dirette nella loro ascesa e nel loro sviluppo intellettuale.

Il Comune e le Scuole

Appunto per questa quasi istintiva preoccupazione, l'istruzione pubblica a Trieste possedette tutti gli istituti occorrenti perchè essa divenisse generale e totalitaria; e perchè questi provvedimenti fossero ampi e generosi, nessuna economia fu mai pensata od attuata. E' un titolo d'onore per il nostro Comune ch'esso abbia sempre trovati i denari necessari a mantenere e far fiorire ogni scuola e ogni altra maniera di istituti di istruzione.

Eppure non si era trattato soltanto d'un problema di carattere ideologico; la scuola (meglio si dovrebbe dire tutto il complesso scolastico) era bensì amata e veduta in funzioni d'una affermazione permanente e inequivocabile del pensiero nazionale italiano, ma era pure apprezzata e utilizzata come formatrice di lavoratori.

Fu spesso e volentieri ricordato che nelle aule scolastiche triestine si prepararono i difensori del diritto italiano in queste terre; ma la scuola in realtà non aveva unicamente quell'ufficio; essa curava pure l'orientamento dei giovani verso la vita, verso il lavoro, verso la pratica anche modesta della esistenza d'ogni giorno.

Ebbene: la Carta della scuola di Giuseppe Bottai si inspira appunto a questo realismo, ch'era nel cuore della vecchia scuola triestina dalla metà dell'altro secolo alla soglia della Redenzione. Ed è perciò che i triestini la accolgono con grato animo, in quanto li assicura che il riordinamento delle loro scuole, nel clima della riforma, porterà allo sviluppo degli istituti d'istruzione, che il Regime fascista ha donati a Trieste, nel senso di piegarli ancor meglio ad essere fomentatori di ascensione intellettuale, utilizzatori delle native attitudini degli allievi, selezionatori delle intelligenze, preparatori di classi produttrici migliori in quanto indirizzate ciascuna secondo il proprio genio rivelato.

La riforma

L'ordinamento della scuola fascista, come è fissato nella Carta della scuola, assicura a Trieste la continuazione di tutti gli istituti esistenti. Convien avvertire che la riforma sarà più sentita nei programmi di studi, i quali subiranno un ragionevole alleggerimento.

La scuola media inferiore sarà unica, con la durata di tre anni; essa servirà alla selezione degli allievi, i quali, secondo la rivelazione delle loro attitudini, potranno poi salire alla scuola media superiore, la quale rimane fissata in cinque anni per il Liceo classico, per il Liceo scientifico, per l'istituto magistrale e in quattro anni per l'istituto per periti industriali e nautico.

Per la grande massa degli allievi la Carta della scuola mantiene una serie di istituti che le dà ogni possibilità di rivelare la propria capacità e insieme soddisfa la sua sete di sapere: scuole materne per l'infanzia fino al sesto anno; scuole elementari per il periodo dal sesto al nono anno; scuola del lavoro (biennale); scuola artigiana (triennale). Poi vengono le scuole medie inferiori, che possono essere le scuole di tutti, per gli anni dell'adolescenza nei quali l'intelletto si schiude e si rivela.

Il Ministro nella sua relazione accennò a questo proposito che non dev'essere concesso che i ricchi, anche se di scarsa intelligenza, ingombrino la scuola soltanto per il fatto che l'insegnamento possono pagarselo: la scuola dev'essere per i capaci, da qualunque classe essi vengano. Perciò per i poveri, se capaci, penserà il Governo con la creazione di appositi Collegi.

L'Università

In quanto alla Università, essa è prevista in Italia con facoltà numerose, delle quali Trieste possiede soltanto due. Ma il Duce preannunciò per Trieste l'Università «completa». Perciò non è escluso che con particolare riguardo ad industrie tipiche di questa terra, l'Università di Trieste possa aspirare in futuro ad una facoltà di ingegneria navale.

La riforma assicurata dalla Carta della scuola non sta evidentemente nel numero e nella qualità degli istituti: già la riforma Gentile li aveva definiti e aumentati; la riforma sta nei programmi, nell'indirizzo, nello spirito dell'istruzione; essa vuole che l'anima degli studi sia ispirata dalla dottrina fascista. Come lo Stato è totalitariamente orientato verso la religione del dovere verso la Nazione, così la scuola deve marciare sullo stesso cammino. La gioventù che vive nella scuola deve fin dalla sua aurora sentirsi milite della Patria e, fedele a questo destino, educarsi, studiare, prepararsi ad essere ciascuno una parte di quel tutto (il popolo italiano) che la mente di Benito Mussolini va foggiando perchè torni ad avere nel mondo il posto dominante che Roma gli aveva assicurato per secoli.

La fierezza degli educatori
Un telegramma del Provveditore al Ministro dell'Educazione

Ieri mattina, subito dopo la pubblicazione della «Carta della scuola, il Provveditore agli Studi prof. Reina ha inviato a S. E. Bottai il seguente telegramma:

«Con fierezza di fascisti e di educatori lanciamo al Duce fondatore dell'Impero il nostro grido di fede e di esultanza per avere dato al popolo italiano la «Carta della scuola». A voi, geniale tenace infaticabile collaboratore rassegnamo rispettose espressioni fervida ammirazione compiacimento ed orgoglio di avervi a nostro capo. Funzionari ed educatori scuole ogni ordine e grado di questa provincia di confine, fieri della fiducia in essi riposta dal Supremo Consesso della Rivoluzione serrano intorno a voi i loro ranghi per eseguire fascisticamente le direttive e gli ordini del Duce e del Regime».

Il nostro concorso del Lotto
La quaterna della vincitrice: 21, 74, 79, 47

La signora Raguseo, vincitrice del nostro concorso sul Lotto col n. 79, uscito sabato scorso primo estratto per la ruota di Venezia, ha voluto anch'essa seguire l'esempio del signor Cattaruzza il quale, com'è noto, ha voluto rendere di pubblica conoscenza la serie dei terni coi quali ha tentato di afferrare per le... chiome la bendata dea. Non appena in possesso del nostro biglietto rosso, valevole per una giocata da lire 25, la signora Raguseo ha subito combinato una serie di quaterne e, anch'essa, ha sentito il bisogno di farcelo vedere, per autorizzarci a pubblicarle. Ecco la quaterna da lire cinque da lei giuocata sulla sola ruota di Bari: 21, 74, 79, 47. Su essa la signora Raguseo fonda le sue principali speranze; ma, in via subordinata, la giuocatrice sarebbe ben lieta anche di accontentarsi di una delle 10 quaterne da 2 lire ciascuna giocate per tutte le ruote.

Riteniamo superfluo riportare tutta la filza delle quaterne giocate dalla signora Raguseo, dato che i quattro numeri della prima giocata sono più che sufficienti — semprechè la fortuna lo voglia — a far felice chiunque voglia servirsene.

Non sappiamo se la signora Raguseo abbia, come si suol dire, cabalizzato la predetta quaterna, oppure se i numeri li ha avuti in sogno.

La lotteria del Fascio Femminile

Sono in vendita i biglietti al prezzo di una lira ciascuno, per partecipare alla lotteria della «Balilla» messa in palio del Fascio Femminile.

La chiusura delle iscrizioni alla Scuola di recitazione

Il Dopolavoro provinciale comunica, che per aderire alle richieste ha concesso una proroga di una settimana per la chiusura delle iscrizioni alla Scuola di recitazione del Dopolavoro. Si avvertono pertanto gli interessati che domani, alle 12, le iscrizioni saranno improrogabilmente chiuse.

Richieste di stanze per la prossima adunata degli Alpini. I giorni 15, 16, 17 aprile p. v. avrà luogo a Trieste l'adunata degli Alpini. Tutti coloro che avessero stanze disponibili sono invitati a voler segnalarle a questo indirizzo: Comando del Battaglione Alpini «Trieste», via Milano 2, presso Sezione del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie). E' necessario indicare il relativo prezzo per notte e se ad uno o più letti.

ESPOSIZIONI

La chiusura della mostra Selva

Ore 19.30 di ieri: il Padiglione del Giardino era ancora pieno di pubblico; taluno vi entrava ancora; Attilio Selva, giunto nella giornata per chiudere la sua mostra, aveva intorno a sè un circolo fitto di artisti e di signore. Così era stato a tutte le ore del giorno. L'ora della chiusura si avvicinava; a poco a poco il pubblico andava diradandosi; pur restavano alcuni fedeli che volevano fino all'ultimo godersi le opere d'arte che per ventiquattro giorni, incessantemente, avevano richiamato lassù la folla dei cittadini. Domani non si sarebbe veduta più la formidabile figura impetuosa della «Vittoria», non più la incinta giacente, non più l'armonioso intreccio di membra dell'«Enigma»; non si sarebbe veduto più il maschio busto di Nazario Sauro, nè la donna romana dal profilo fiero sotto l'alto edificio delle chiome, nè il fresco ragazzo donatelliano, nè la modellazione delicata palpitante su tanti ritratti di donne, di fanciulle, di bimbi. E prima che questo tesoro di opere statuarie partisse da noi, molti, che erano tornati lassù tante volte, volevano ricontemplarsele fino all'ultimo. In verità l'ora di chiusura era già passata. Dall'esterno incominciavano a venir segni d'impazienza. Si era dato mano a chiudere le porte del Giardino; qualche istante ancora e si sarebbero spenti i lumi; e poi chi s'è visto s'è visto. «Signori, si vorrà dormire sui banchi del Giardino?». Allora anche gli ultimi visitatori si decisero ad abbandonare il padiglione. Poco dopo un'automobile passava per l'ultima porta rimasta aperta. Era uscito anche lo scultore col suo figliuolo Sergio. E il Giardino, che per gentile concessione del Commissario prefettizio aveva avuto piena luce tutte le sere finchè ci rimaneva la mostra Selva, ripiombava nell'oscurità delle sere invernali.

Così finì questa mostra che rimarrà memorabile non solo per altezza d'arte, ma per la grande passione con cui fu frequentata dai cittadini e per quello che, quasi senza avvedersene, essi appresero dell'intima bellezza delle opere d'arte quando giungono alla più pura espressione. E questo fu il maggior dono fatto da Attilio Selva alla sua città.

Il pittore Lauro Lac[h-Laghi]

Nella mostra del pitt[ore] Lach-Laghi, esposta nella ... co, non dobbiamo cercare ... sta di precisa fisionomia ... datta, nato popolano e ... mento popolaresco, com... rono a suo tempo i ca... disegni della «miseria ... durante la guerra», egli ... to in Italia quanto nel ... giorni all'estero, di app... proprie naturali attitudin... l'uno ora all'altro esemp... evidenti ragioni di scel... esame coscienzioso della ... stra attuale, le opere ... completamente gli riusc... no le sue nature mort... te con stretta oggettività ... con attento studio dei ... bligati che gli erano pr... tema. Questa qualità si ... anche nei particolari di ... quadretti d'interni, e ... parti assai buone del q... la giovane malata. Nei ... pittura più morbida alla ... zlati a Parigi con quell... ta scena del «dancing ... che è una pittura omoge... vertente, anzi piacevole ... ti i riguardi, il Lach-L... conserva sempre lo stes... brio: tra i dipinti di que... re fatti a Trieste il ritra... gnorina che legge ci s... cosa migliore. Nelle vedu... se fatte all'aria aperta, ... più con rapida impressio... tore riesce più consisten... suoi verdi possono intr... bruni o appoggiarsi sui ... trimenti i verdi gli rest... e talvolta acerbi. Non ... Lach-Laghi manchi la vi... torica (si veda com'è ben ... paesaggio di Basovizza c... gno sul primo piano); ... spesso egli fa le cose ... contentandosi di poco, ... un verde o un viola ... trollo di sensibilità. Tu... cuni dei paesaggi conser... certa loro piacente arios... schezza fondamentale: ... t'Antonio», o «Cortile ... «San Giuseppe», o «Val ... (n. 19) e qualche altro.

I Genoves[i] e le rose di p...

Non... mugugnate, gen... quentatori delle fragranti ... di Sottoripa, nessuno in... pure con petali di rosa, ... mento per cui vanno ... vostre trenette: Pesto, ... Salerno, è il paese delle ... da duemila anni almeno ... clano infinite intorno al ... Nettuno.

Il tempio è una merav... vina, ma le rose splendo... rano come al tempo de... quando tutta la messe ve... tata a Roma per ornare ... degli Dei e il trionfo dei ... o per cadere dall'alto, du... giastici conviti, sul corti... alle volte restavano soffo... la pioggia di petali olezz...

Ahimè sì, la nequizia ... servita anche di cose bel... per spegnere la fiamma ... profumi mortiferi, vini ... perfino dolciumi al... ... potassio come quelli serv... sputin che ne mangiò pe... zine senza neppure un d... ventre. Ma finì male lo s...

Lasciamo questi orrori ... a cercare associazioni p... per esempio... nella vetrin... sticcere dove cioccolata, ... torte, frutta candite ecc. ... membri di un'infinita fa... squisite cose con un pad... lo zucchero.

Ben altre benemerenze ... lo zucchero nel campo de... tazione sia del bambino ... dulto, come materiale di ... per le sue eccezionali ... energetiche e per la ra... cui ripara alle perdite ... nismo generando al te... calore.

Volendo ritornare alle ... cordiamo lo «zucchero ... genovesi e... per oggi bas...

Una nuova chiesa nel rione Scoglietto

Trieste che ha innalzato in tutti i tempi monumenti imperituri della sua fede, attorno ai quali s'è andata forgiando la vita religiosa e civile dei nostri antenati, vede volentieri il sorgere di nuove chiese. Come il quartiere di S. Giacomo, di S. Andrea, di S. Anna, di Roiano e di Gretta, anche il rione dello Scoglietto-Boschetto avrà la sua chiesa.

I frati minori conventuali della provincia del Santo di Padova, rispondendo all'invito del Vescovo hanno già preso possesso di una umile abitazione del detto quartiere, e domenica 19 febbraio apriranno una cappelletta in onore di S. Francesco d'Assisi, in via dello Scoglio, n. 3-a, e fra breve incominceranno i lavori per la costruzione della nuova chiesa. La chiesa sorgerà accanto all'erigendo Ateneo come per simboleggiare l'eterna armonia tra la scienza e la fede.

Il programma della manifestazione è il seguente: ore 8: Arrivo di S. E. mons. Santin, vescovo di Trieste. Benedizione della nuova cappella. S. Messa prelatizia con parole di circostanza. Ore 18.30: discorso ufficiale tenuto da Padre Alfonso dott. Orlini, ministro provinciale dei frati minori conventuali della provincia di S. Antonio. Benedizione eucaristica.

Un trattenimento a favore del Comitato maternità e infanzia

Domenica 19, dalle 17.30 in poi, nelle sale del Circolo ufficiali, gentilmente concesse, avrà luogo un tè danzante a pro del Comitato provinciale di assistenza Maternità e Infanzia dei Fasci Femminili. Siamo certi che gli invitati vorranno intervenire numerosi, dato lo scopo benefico del trattenimento e la prospettiva di trascorrere una serata di schietta cordialità.

Gli orari degli esercizi pubblici per gli ultimi giorni di Carnevale

Per disposizione del Questore, gli esercizi pubblici di Trieste e provincia che intendono essere autorizzati a protrarre l'orario di chiusura nelle notti di domenica, lunedì e martedì (ultimi giorni di carnevale), devono presentare domanda alla Questura, su carta da bollo di lire 4.

Il V Treno bianco per Tarvisio
Il programma della giornata

Per domenica, in considerazione delle buone condizioni della neve, il Dopolavoro provinciale organizza il V Treno bianco per Tarvisio.

Il successo di questo «Treno» è assicurato anche per il fatto che in tale giornata avranno luogo sui campi di neve del Tarvisiano le annunciate gare sciatorie individuali maschili e femminili del Dopolavoro Cooperative Operaie per la disputa della coppia biennale Uccia Elvira Periatti e per la disputa del trofeo Ermenegildo Invernizzi. Molti Dopolavoro hanno già dato la loro adesione a questa bella iniziativa del Dopolavoro Cooperative Operaie assicurando la partecipazione di numerosi sciatori e sciatrici alle due gare. La manifestazione organizzata dal Dopolavoro Cooperative Operaie richiamerà, naturalmente, a Tarvisio un gran numero di appassionati sciatori e di dopolavoristi che hanno già ieri sera prenotato in gran numero i biglietti per il V Treno bianco. Per le due gare sono stati messi in palio, oltre ai due trofei, numerose coppe, medaglie e oggetti utili.

Il «Treno» partirà da Trieste alle 5 del mattino ed arriverà a Valbruna alle 8.18, a Camporosso alle 8.26 ed a Tarvisio alle 8.33. Ripartirà da Tarvisio alle 18.25 per arrivare a Monfalcone alle 21.52 e a Trieste alle 22.25. I biglietti sono in numero limitato; è opportuno pertanto che i Dopolavoro che partecipano alle gare provvedano a prenotarne già entro la mattinata d'oggi in quanto non sarà possibile aderire alle richieste che dovessero pervenire a scorta ultimata. I biglietti ancora disponibili sono in vendita al prezzo di lire 21 oltrechè agli sportelli del Dopolavoro provinciale all'«Utat», alla Biglietteria centrale, nei negozi di articoli sportivi (Tomasini, Maggià Sport, Sportman, Strukel e Cassinari), bar Dapretto, bar Venier, caffè Principe e caffè Portici. Mezz'ora dopo l'arrivo del treno a Tarvisio, sui campi Duca d'Aosta, verrà celebrata la S. Messa. Si ricorda che gli sportelli del Dopolavoro provinciale rimarranno aperti tutta la giornata.

Come si fa un giornale
Conferenza Barbieri alla Casa lavoratori dell'industria

Il camerata dott. Carlo Barbieri, direttore del *Popolo di Trieste*, terrà una conversazione al gruppo culturale fra dirigenti e lavoratori dell'industria, domani alle 18, nella sede dei Sindacati, via Duca d'Aosta 12, sul tema «Come si forma un giornale in Regime fascista».

L'attrazione e l'attualità dell'argomento che sarà svolto dalla chiara e competente parola del camerata Barbieri sono vivamente attese e saranno apprezzate nel loro valore dai dirigenti e lavoratori inscritti al gruppo culturale sindacale corporativo «Luigi Claudio».

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

VERNICIATE con Rivasol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE e NUOVO PRODOTTO RIVALIN
SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - NEI MIGLIORI NEGO[ZI]

Parchetti
Piallatura elet[trica]
Raschiatura e lucidatura con CERINA
TORESEL[LI]
Piazza Tommaseo 4 - Te[l.]

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Carmen,, domani al Verdi

Sotto la direzione del maestro Gabriele Santini, protagonista Gianna Pederzini, si darà domani alle 20.45, la prima rappresentazione dell'opera «Carmen» di Bizet, l'esecuzione che si annunzia particolarmente rilevabile per la partecipazione della Pederzini, interprete vocale e scenica di eccezionale temperamento e di caldo talento espressivo, già acclamata in altri teatri.

Le parti dell'opera sono state così distribuite: Don Josè, Francesco Merli; Escamillo, Mario Albanese; Dancairo, Ottavio Serpo; Il Remendado, Angelo Mercuriali; Zuniga, Romeo Morisani; Morales, Ottavio Serpo; Carmen, Gianna Pederzini; Micaela, Licia Albanese; Frasquita, Nerina Ferrari; Mercedes, Carmen Tornari.

Il quadro del dramma è stato integrato con interpreti di riconosciuta rinomanza, come il tenore Francesco Merli, che ritorna graditissimo sulle nostre scene, in una parte singolarmente adatta alla sua espansione vocale e al suo temperamento drammatico; come il soprano Licia Albanese che raffigura Micaela in cui trova accenti di casta dolcezza, mentre per le altre personificazioni sono stati scelti artisti di riconosciuta valentia.

L'esecuzione avrà un'attrattiva anche per la bella preparazione scenografica, ma anche per la parte coreografica affidata alla signorina Rita Bronzi, per la regia di Marcello Messina, e per la parte corale diretta dal maestro Vertova. Lo studio del quarto atto sarà eseguito dal corpo di ballo con le soliste Vanna Busolini e Rya Le...

L'esecuzione di domani sera che è in gran parte esaurito si annunzia una grande partecipazione di pubblico.

Prosegue la vendita di posti alla biglietteria del teatro per la rappresentazione diurna di «Haensel e Gretel» e «Carillon magico» che si darà domenica prossima, alle ore 15 precise, con la direzione del maestro Gabriele Santini.

Grande concerto vocale della Sezione C del «Dimm»

Domani, alle 21, avrà luogo, alla Sezione «C» del «Dimm», il primo grande concerto vocale con un programma sceltissimo.

Recite di filodrammatici

«I Castelli Castiglioni» al Pubblico ... Domani la compagnia filodrammatica diretta dal dott. Bruno ... replicherà la tragicommedia «I Castiglioni», di A. Colan...

RADIO

Programmi del 17 febbraio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO - GENOVA I - PALERMO - BARI - FIRENZE II - ROMA II: ... Concerto d'organo. — 13: Dischi ... Musica sacra. — 13.50: Intermezzo. — 17: Dischi di musica. — 19.30: Conversazione di ... — 20.30: Coro di voci ... — 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi. — Indi conversazione di Silvio ... — Concerto dell'organista Mattei. — Dischi di musica.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - ... - NAPOLI II - MILANO II - TORINO III - TRIPOLI: ... 20.30: Vedi Trieste.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA ... - BARI II - MILANO II - ... II - GENOVA II - ANCONA ... (onda ultracorta): Dalle 19.30 ... Trieste.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

... Domani: 16: «Il diavolo è femmina», con Katharine Hepburn. ... Domani: «La vedova», ... drammatica. R. Ruggeri, I. Pola. ... Domani: «Amore sublime», Barbara Stanwyck, John Boles. ... Oggi chiuso. Domani: «Il ... di posta», grande film russo ... passione e d'amore, superba interpretazione di Harry Baur. ... Domani: «Prigione senza ...

DRAMMATICO. Domani: Assolo ... «Napoli terra d'amore», T. Rossi, M. Balin. Varietà. «Casanova Bar» con nuovo programma.

... Domani: 15.30: «Pazza per musica», gioiello di musiche e ... con Deanna Durbin. Ultimi giorni.

... Domani: 16: «Jenny» (La ... della notte) potente lavoro ... amori, gelosie con A. Preiss, F. Rosay. L. 1.

... Domani: 15: «Mischa il fatutto da ridere, con Mischa ... «Topolino professore d'orchestra», nuovo Walt Disney originale a colori.

... Oggi chiuso. Domani: «I fratelli marchese Luccera» e «Los novios de la muerte».

... Oggi chiuso. Domani: «... Gialla» con Mary Carlisle. ... L. 1.

... CINE. Domani: 16: «La città dalle mille luci», un grandioso film ... L. 1.

... Domani: 16: «Il prigioniero di Zenda», con R. Colman. Succ. ... Domani: 16: «La contessa Alessandra», con M. Dietrich. Splendida. Seguirà: «Il laccio rosso».

... Domani: 15.30: «Amore e ... donna», M. Schneider.

... Domani: 15.30: «Quando ... K. Hepburn. Nuovo varietà.

... Domani: 15.30: «Una donna ... con Anna Sten. Grandioso.

... Domani: 16: «Musica per ... Nino Martini, J. Fontaine.

... Domani: 15.30: «Lord Fauntleroy», con F. Bartholomew-Costello.

... Domani: 15.30: «Notti di ...», di L. Tolstoi, con G. Morlay, ... Grande, originale. Top.

... Domani: 16: «Una donna ... con Hepburn-Marshall.

... Domani: 15.30: «Le tre ...» con Vivien Leigh e C. Veidt.

... Domani: 15.30: «Tarzan l'invincibile», «Vita notturna degli dei».

... Domani: 15: «L'uomo che ... volte» e «Senza nome».

... Domani: 15.30: «Fuggitiva», K. von Nagy e «Paraninfo».

... Domani: 15.30: «Il fa... Bohème», con J. Kiepura.

... Domani: 14.30: «L'ussaro», Segue: «Zingaro barone».

Trattenimenti:

... SAVOIA. BAR-CAFFE', pomeriggio e sera concerto.

... DELLA CITTA'. Ristorante ordine. Sabato e Domenica: pomeriggi danzanti.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER ... 53-93). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

ODEON (S. Lazzaro 16). Domani alle 21: Ballo dei fiori. Cotillon, alle signorine. Martedì: Adunata di Carnevale, grande veglia, baccanale sino al mattino.

CASTELLO DI S. GIUSTO ... del vino. Ore 21.30: Concerto.

Terzo concertino scolastico all'Ateneo Musicale

Domani alle 18, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino il terzo concertino scolastico. Il prof. Bruno Degrassi terrà prima una breve prolusione su gli autori contenuti nel programma. Indi le signorine Gasparini Rina, soprano e Medin Minerva, pianista eseguiranno le seguenti composizioni: Chopin: Ballata in fa magg.; Brahms: a) Berceuse; b) Fedeltà; Pick-Mangiagalli: Danse d'Olaf; Chopin: op. 25, n. 2: Studio; Puccini: «Gianni Schicchi «O mio babbino caro»; G. Recli: «Bergerette».

Il vivo successo di "Scarafaggio,, di A. Pittani al Dop. Beltrame

Ieri sera, al Dopolavoro aziendale «Beltrame», la brava compagnia filodrammatica sociale ha dato la quattrocentoquattordicesima replica della briosa commedia del cav. Antonio Pittani «Scarafaggio». La commedia, messa in scena dall'autore, che tanto acutamente dirige la compagnia, ha avuto un nuovo, vivacissimo successo. Molti applausi hanno avuto, alla fine di ogni atto e a scena aperta, la signora M. Gabersini, le signorine Sibilla Lonza, Da Zara e Cecchelin e i camerati F. Alberti, Lino Gabersini e Aldo Prezzi. Molto festeggiato è stato anche l'autore.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati mondiali di sci a Zakopane

Un polacco supera i norvegesi nella combinata fondo e salto

ZAKOPANE, 16

La grande sorpresa dei campionati mondiali di sci si è avuta oggi con la sconfitta dei norvegesi nella combinata fondo e salto, una gara in cui essi non erano stati mai battuti finora. Fra i combinatisti il migliore saltatore è risultato oggi il noto atleta polacco Stanislao Marasarz, che ha ottenuto anche le maggiori lunghezze della giornata con metri 73.5 e 71.5. Il favorito norvegese Kvanli è caduto a 71 metri nella prima serie, ed eguale sorte è toccata ad altri due suoi connazionali. Gli italiani oggi non erano di scena, ma domani vedremo in gara gli alpini, che disputeranno la gara pattuglie militari su percorso di 25 chilometri, frammezzata da un'esercitazione di tiro. Prenderanno parte alla gara militare le seguenti pattuglie: Italia, Finlandia, Germania, Polonia, Svezia, Romania e Ungheria.

Ecco la classifica: gara di salto per la combinata: 1) Marasarz S., metri 73,5 e 71,5, punti 227.5; 2) Laahr, metri 67 e 72, punti 214.8; 3) Marasarz A., metri 64 e 68, p. 208.1. Classifica combinata fondo e salto: 1) Berauer (Germania) con punti 429.6; 2) Sellin (Svizzera) punti 426.6; 3) Fesseide (Norvegia), con punti 422.4.

La Triestina a Roma

Domani la squadra della Triestina partirà alla volta di Roma per l'incontro di domenica con i giallo-rossi. A quanto sembra, scenderà in campo la seguente formazione: Umer; Gaigherle, Loschi; Salar, Valcareggi, Rancilio; Pasinati (Trevisan), Tosolini, Antonini, Chizzo e Colaussi.

Belle fra i bianco-celesti nella partita col Treviso?

Il Ponziana sta preparandosi alacremente per la partita che domenica la metterà di fronte alla quadrata compagine di Treviso. Giocatori ed allenatore sono consci della portata della posta. Una vittoria si rende strettamente necessaria perchè con essa la squadra potrà dare un'altra prova di quella rinascita, iniziata quindici giorni or sono contro la Fiumana.

Oggi la squadra sosterrà l'ultimo allenamento. Da quanto ci risulta, sembra che ad esso sia stato convocato anche il non dimenticato Giordano Belle, il quale sarebbe il sostituto, nel ruolo di mediano destro, dell'infortunato Rossi. La partita s'inizierà alle 15. Precederà una gara valevole per il campionato Sezione propaganda.

Premiazione di atleti al Dopolavoro «A. Casalini»

Iersera al Dopolavoro portuale «A Casalini» ha avuto luogo la premiazione dei dopolavoristi vittoriosi in gare svoltesi nell'anno XVI. Ecco l'elenco dei premiati:

Sezione calcio: Gravisi Giovanni, Gomisel Giovanni, Varani Rodolfo, Braini Bruno, Castellani Leone, Velise Oreste, Ghirardi Renato, Moltucci Maggiorino, Cesanelli Mario, Cuffersin, Vecchiet Fridrich Paolo.

Sezione tiro alla fune: Novsach Carlo, Rossi-Mell Carlo, Cesini Francesco, Rabar Giuseppe, Lorenzi Giuseppe, Mocchiut Marcello, Vouk Cirillo, Gotti Marcello.

Sezione nautica: Godina Boris, Liciniani Giovanni, Bressanutti Mario, Sferza Roberto, Crecich Antonio.

Brevetto di nuotatore veloce: Ravasi Aurelio, Silli Bruno, Corazza Licio, Dell'Acqua Albino, Federici Stelio, Blocher Pietro, Polli Guerino, Badin Luciano, Pelizzaro Bruno, Fibich Arturo, Negrini Guerino, Del Campo Ervino, Vouk Cirillo, Lusca Giovanni, Ciotti Stefano.

Sezione bocce: Machne Andrea, Machne Giovanni, Sartoretto Giuseppe, Polensich Giovanni, Nardin Nicolò, Sartoretto Pietro, Machne Mario.

I campionati di pallacanestro

Dai comunicati n. 19 e 21 del Comitato esecutivo di pallacanestro, risulta che il giocatore Francesco Fabiani (G.I.L. Udine) è squalificato fino al 21 febbraio. Vengono ammoniti: Armando Cecconi e Rovis Ervino («Crda» Monfalcone). Alla squadra della G.I.L. Gorizia multa di lire 50.

Orario gare per domenica 19: a Monfalcone, ore 10, campo «Costanzo Ciano»: «Crda» Monfalcone-Dopolavoro Aquila; a Trieste, ore 13.30, campo Ginnastica: Ginnastica-Dopolavoro «Casciana».

La Ginnastica al completo domenica contro il Parioli

Domenica, alle 14.30, la Ginnastica ospiterà per il campionato nazionale di pallacanestro il quintetto romano del Parioli.

Abbiamo già esaminato ieri sera la situazione creata dalla sconfitta di Pavia. In attesa del risultato del reclamo, i bianco-azzurri devono vincere tutte le partite che il calendario ancora loro riserva. Solo in questo modo essi potranno ancora nutrire fondate speranze per giungere alla conquista dello scudetto Anno XVII. La squadra triestina scenderà in campo al gran completo ed effettuerà questa sera un ultimo allenamento.

"Guf,, Pavia - Ginnastica partita non omologata

ROMA, 16

La Commissione tecnica della Federazione italiana di pallacanestro ha sospeso l'omologazione dell'incontro «Guf» Pavia-Trieste, essendo stato preannunciato reclamo. Ha preso inoltre i seguenti provvedimenti disciplinari: Vettori, della G.I.L. di Vicenza, sospeso fino al 20 febbraio per contegno scorretto in campo; Belli Franco, della G.I.L. di Pavia, sospeso fino al 20 febbraio per contegno scorretto in campo; Zamberlan, della G.I.L. di Vicenza, sospeso fino al 20 febbraio per contegno scorretto in campo; Christian, del «Guf» di Trieste, sospeso per una giornata effettiva di campionato avendo avuto tre ammonizioni e infrazione al R. T.

I campionati nazionali della "Gil,,

DOBBIACO, 16

Si sono aperti su questi campi di neve i campionati nazionali femminili della G. I. L. cui partecipano oltre 650 organizzate rappresentanti 70 Comandi federali. Alle 14 le sette belle centurie di Giovani Fasciste impeccabilmente inquadrate si sono allineate sul campo di gara, dominato da una grande «M» che risaltava nella candida distesa fra le due ampie tribune.

Dopo il saluto al Duce le giovani atlete hanno assistito al rito dell'alza bandiera cui è seguito quello del giuramento. L'adunata si è sciolta al canto delle canzoni della Patria eseguiti dall'imponente massa di giovani. Domani le gare saranno sospese e le Giovani Fasciste assisteranno ad una solenne funzione che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dobbiaco in suffragio di Pio XI.

Gara di marcia a squadre

Per domenica 19 il Dopolavoro provinciale indice ed organizza una gara di marcia per squadre di quattro elementi sulla distanza di 20 km.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 5 e corredate dal nome, cognome, Dopolavoro di appartenenza e numero della tessera O. N. D. XVII di ciascun concorrente, dovranno pervenire entro le ore 20 di domani alla direzione tecnica provinciale per l'atletica leggera, via Mazzini 32. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9.30 all'Ippodromo di Montebello.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 16

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Antonino Pio: 1) «Matelda»; 2) «Belisario»; 3) «Mareb». (Tot.: 12, 6.50, 10.50, 47, 43.50). Premio Nerva: 1) «Etnea»; 2) «Giuseppina Fellows»; 3) «Giuliana». (Tot.: 45.50, 15, 9.50, 15, 42.50). Premio Teodosio: 1) «Fresia»; 2) «Gabetto»; 3) «Adigrat». (Totalizzatore: 12.50, 3.50, 42, 19, 213.50). Premio Caligola: 1) «Coriolano»; 2) «Mondiale»; 3) «Caterina Great». (Totalizzatore: 8.50, 6.50, 22, 10, 111.50). Premio Tiberio: 1) «Camossa»; 2) «Amorwhite»; 3) «Mariano». (Tot.: 31.50, 9, 10, 12, 53). Premio Augusto: 1) «Bernice Guj»; 2) «Haut Parleur». (Tot.: 8, 6.50, 20, 80). Premio Galba (I divisione): 1) «Zanis»; 2) «Bengala»; 3) «Sandra». (Tot.: 18.50, 8, 17, 9, 109.50). Premio Galba (II divisione): 1) «Omero»; 2) «Areldo»; 3) «Malipiero». (Tot.: 68.50, 11, 7, 7.50, 51).

Il Bollettino della neve

ROMA, 16

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 16 febbraio:

Asiago: neve cm. 30 gelata, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: cm. 20 gelata, sereno; Madonna di Campiglio: cm. 90 farinosa, sereno; Misurina: cm. 80 buona, sereno; Passo Rolle: cm. 130 gelata, sereno; Pocol: cm. 40 gelata, sereno; Sappada: cm. 70 farinosa, sereno; San Martino di Castrozza: cm. 40 gelata, sereno; Tarvisio: cm. 12 gelata, sereno; Trafoi: cm. 75 farinosa, sereno; Tre Croci; cm. 80 gelata, sereno.

Notiziario di Monfalcone

Gita ciclistica per Venezia. Domenica, per tempo, un folto gruppo di ciclisti locali si recherà in gita a Venezia. La comitiva trascorrerà ivi la giornata, visitando i monumenti e le grandi opere compiute dal Regime, per riprendere, all'imbrunire, il viaggio di ritorno a Monfalcone.

Fervore di lavori agricoli. In tutto il territorio si nota un notevole fervore agricolo e particolarmente nelle bonifiche dove si provvede alla potatura e alla costruzione di ulteriori case d'abitazione. Continua il taglio degli alberi lungo le acque stagnanti, le quali vengono — con appositi canali — convogliate al canale raccoglitore.

Orecchio ferito. Certo Giordano Fontanot fu Giuseppe, di 34 anni, nello sbarcare da un veliero scivolò su un mucchio di gomme riportando una ferita lacero-contusa all'orecchio sinistro.

Giocando con le forbici Il decenne Emilio Boaretto fu Tommaso, giocando con un paio di forbici si produsse un taglio al dito indice della mano sinistra; all'infermeria venne curato e giudicato guaribile in otto giorni.

Ballo. Sabato sera presso il Dopolavoro comunale verrà tenuto un ballo che sarà rallegrato dall'orchestrina sociale.

Si tratta di delitto? Un misterioso fatto a Postumia

Nella soffitta di un casolare situato nei pressi di Postumia, l'altra mattina è stato trovato impiccato un inserviente di farmacia, il quale, da qualche tempo viveva in dissidio con la moglie.

In seguito ad alcune voci corse, secondo le quali l'uomo sarebbe stato soppresso dalla donna con un veleno e quindi impiccato nella soffitta per simulare un suicidio, i carabinieri della località hanno aperto una rigorosa inchiesta per stabilire le cause della morte dell'inserviente, ch'era un uomo sulla quarantina molto conosciuto.

Non si conoscono ancora i risultati dell'inchiesta. Secondo alcune persone, che conoscevano molto bene l'inserviente, sembra però che già altre volte il defunto abbia corso il rischio di venire avvelenato. Della faccenda sta ora occupandosi l'autorità giudiziaria.

La salma dell'impiccato, che trovasi depositata nella camera mortuaria del cimitero del luogo, verrà sottoposta ad un attento esame necroscopico.

Infortunio a bordo dell'"Arabia,, Un operaio si ferisce gravemente e cade in mare

Ieri, nel pomeriggio, verso le 13, alcuni uomini, incaricati della ripulitura esterna dello scafo della motonave «Arabia», ormeggiata davanti all'hangar n. 64 del puntofranco Duca d'Aosta, stavano lavorando sopra uno zatterino volante sospeso con dei cavi di canapa ad una delle fiancate del natante, quando il bracciante Francesco Juk, di 48 anni, abitante in via dell'Istria 41, compì un falso movimento che gli fece perdere l'equilibrio. Dopo aver tentato di afferrarsi ad una delle funi, il povero uomo piombò così in mare, da una altezza di circa 4 metri, ma prima di finire in acqua sbattè contro il bordo della banchina, sicchè, oltre a fare un bagno gelato, riportò anche una vasta ferita lacero-contusa alla regione parieto-occipitale destra, nonchè delle forti contusioni al torace, alle braccia ed agli arti inferiori. Alcuni marinai dell'«Arabia» furono pronti a gettargli un cavo ed a trarlo alla riva, mentre veniva chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica la cui autolettiga dopo pochi minuti fu sul posto con i sanitari di turno della benemerita istituzione. Il ferito fu così prontamente soccorso e dopo le prime cure, fu inviato all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

Una donna svenuta. La Guardia medica ha dovuto recarsi ieri alle 18 in via S. Francesco, per prestar soccorso alla casalinga Santina Richter, di 23 anni, abitante in via Cologna n. 431, la quale giaceva svenuta in mezzo alla strada ove era stata colta da improvviso malore. Avute sul posto le necessarie cure, la giovane ha potuto subito riprendersi, di modo che si è potuto trasportarla nella sua abitazione.

Un deliquio. Il medico della Guardia medica ha dovuto recarsi ieri sera in Corso Cavour per prestar soccorso ad una signorina, la quale era caduta in deliquio mentre si recava alla Stazione centrale. Avute sul posto le necessarie cure e rimessasi completamente dal malessere, la giovane ha potuto ugualmente partire per Milano ove era diretta.

Canella e Bruneri fanno scuola ma gli allievi vanno in prigione

Fra i vari casi di omonimia e di falso verificatisi in questi ultimi tempi, quello che narreremo e che riguarda le generalità, false e vere ad un tempo, di due zingari rastrellati mesi or sono dall'autorità di P. S., si presenta sotto aspetti interessantissimi e degni del massimo rilievo. E' noto che particolarmente nella nostra provincia, gli zingari si raccoglievano in tribù, ognuna delle quali aveva una specie di capofamiglia dal nome piuttosto difficile. Quasi tutti i componenti la stessa tribù, avevano poi le medesime generalità, motivo per cui, se qualcuno si macchiava di qualche delitto, riusciva difficile all'autorità di individuare l'autentico autore dell'azione, poichè dal capotribù agli altri, il nome, il cognome e la paternità erano tutti identici.

La confessione di uno zingaro

Forti di questa identità, non pochi zingari compivano anni or sono furti e delitti, riuscendo spesse volte a sfuggire ad ogni possibile indagine per le generalità troppo identiche, in 10 o 20 individui. In seguito, il Ministero degli Interni, anche per reprimere negli zingari quel fondo di criminalità che proveniva da una vita di vagabondaggi e di miseria morale, stabiliva che le tribù venissero rastrellate e inviate in zone sicure da dove non avrebbero più potuto nuocere nè muoversi.

In seguito a tali rastrellamenti, veniva arrestato un giovane zingaro, il quale, accompagnato negli uffici della nostra Questura, declinava subito le proprie generalità, dicendo di chiamarsi Giuseppe Held, nato casualmente sulla strada di Opicina il 3 marzo 1902. Completava i suoi dati aggiungendo il nome del padre, Giacomo, e quello della madre, Maria Held.

L'autorità di P. S. stava già prendendo gli opportuni provvedimenti per inviare il giovanotto fra gli zingari isolati in una località sita nei pressi di Roma, allorchè un altro zingaro, che aveva pure da regolare dei vecchi conti con la giustizia, si avvicinava a un funzionario per dichiarargli di avere una penosa confessione da fargli.

Una confessione? Il funzionario cui lo zingaro si era rivolto si faceva tutt'orecchi:

— «Ho da confessare — diceva pianamente il vecchio vagabondo — una cosa orribile: un delitto».

— Un delitto? E quando lo avete commesso?

— No, no: il delitto non l'ho commesso io: a compierlo è stato quello zingaro che avete arrestato insieme a me.

— E cioè?

— Ferdinando Giuseppe Held!

La confidenziale confessione narrava per sommi capi una lotta avvenuta fra l'Held e un suo giovane compagno di carovana alcuni mesi prima, nei pressi di Bolzano: colà i due erano passati a vie di fatto. A un tratto l'Held, che temeva di essere sopraffatto dal suo antagonista, certo Ermanno Taubmann, si svincolava e lo uccideva. Compiuto il misfatto, fuggiva dalla località e veniva a cercare un sicuro rifugio nella nostra regione.

Un omicidio a Bolzano

Saputo un tanto, il funzionario interrogava l'Held, il quale negava, a spada tratta ciò che il vecchio zingaro aveva narrato e che l'autorità inquirente gli attribuiva. Aggiungeva, che a commettere l'omicidio poteva essere stata qualche altra persona la quale — per motivi a lui ignoti — aveva voluto assumere le sue precise generalità.

— «Io, quindi, non c'entro». Negato così ogni attributo, l'Held sperava di essersela cavata a molto buon mercato, ma non così la pensavano i funzionari della Questura, i quali affidavano l'omicida o il presunto omicida alle autorità di Bolzano, le quali, durante la istruttoria, venivano prese da gravi dubbi sulle generalità dichiarate dall'arrestato, in quanto lo stesso, sia per l'aspetto che per le dichiarazioni dei vari testimoni, non doveva avere più di 21 anni all'atto del reato e del suo arresto. Secondo lui, invece, avrebbe dovuto avere oltre 30 anni. A osservarlo bene però non li mostrava assolutamente.

L'Held continuava, anche a Bolzano, a dire che quelle erano le sue generalità e che l'autorità inquirente si sbagliava di grosso se credeva che egli si fosse appropriato del nome di un altro.

Richiesto al casellario il certificato penale di questo Ferdinando Giuseppe Held, il documento giungeva a destinazione con trascritte numerose condanne per furto. Nuovamente interrogato, l'Held faceva presente che quelle condanne dovevano essere state appioppate a qualche losco individuo — forse autore anche dell'omicidio che gli veniva imputato — il quale si era indubbiamente appropriato delle sue generalità. Comunque l'Held, giudicato dalla Corte d'Assise di Bolzano, veniva condannato, per omicidio, a 15 anni di reclusione e a due mesi di arresto. In seguito veniva avviato alla Casa penale di Castiada.

L'innocente e il colpevole

Mesi or sono la polizia di Modena, nell'effettuare alcuni fermi di persone sospette, arrestava uno zingaro che senza alcuna titubanza dava queste precise generalità: Ferdinando Giuseppe Held, nato il 3 marzo 1902 sulla strada di Opicina da Maria Held e da Giacomo Held, zingari entrambi. Terminava dicendo di essere stato battezzato il 4 marzo del 1902 nella parrocchia di S. Giovanni di Guardiella, a Trieste, e di aver avuto per padrini certa Rosa Daniotto e tale Giuseppe Fonda.

Da Modena venivano chieste informazioni a Trieste, ove l'Held numero uno aveva già fatto la sua apparizione in qualità di arrestato. Cadere dalle nuvole? Neanche per sogno. L'autorità di P. S. cercava allora di stabilire la vera identità dei due Held che, purtroppo, era identica sia nei nomi di battesimo che in quella dei rispettivi genitori!

Tuttavia dopo un serio e accuratissimo esame, il gabinetto segnaletico dava per autentico l'Held arrestato a Modena. L'altro doveva essere un abile lestofante, il quale oltre a dover rispondere di un omicidio doveva pure avere qualche altro grosso peso sulla coscienza. Dai cartellini segnaletici alle impronte dattiloscopiche, tutto andava contro l'Held condannato a Bolzano. Stabilita l'identità personale del fermato a Modena, risultava che costui non si era macchiato che di delitti comuni, come furterelli di poco conto. La sua cartellina penale parlava abbastanza chiaro, avendo subito delle condanne per soli furti a Monfalcone nel 1923, a Venezia nel 1924, a Udine pure nel 1924, a Fiume nel 1926 e a Padova nel 1929. Di tali condanne colui che, si era appropriato del nome dell'autentico Held non voleva saperne a nessun costo. Anzi, dal carcere ove si trovava, inviava delle proteste per godere di recenti amnistie in modo da poter uscire dal domicilio coatto molto tempo prima dello scadere dei 15 anni.

Gli veniva risposto che se era l'autentico Held, non poteva godere di alcuna amnistia data la serie di condanne riportate, se invece aveva un altro nome, allora tutto poteva andargli liscio e godere dei benefici tanto pretesi. Il falso Held è ora nella Casa di pena di Spoleto, mentre l'autentico Ferdinando Giuseppe Held, cui poteva essere imputato il delitto commesso dal primo, se la caverà con un decreto di espulsione dal Regno. Ma quali generalità avrà colui che si era fatto passare per l'Held nato nei pressi di Trieste? E perchè aveva cambiato nome? Non si sa e forse non si saprà mai.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 15 alle ore 19 del giorno 16 corr.:

Pozzetto Lucia, di 82 anni, casalinga, abitante in via Madonnina 15: scheggia di legno del palmo della mano destra (estrazione); Svara Carlo, di 29 anni, pasticciere, abitante in Largo Santorio 2: suppurazione del quarto dito del piede sinistro (da vecchia lesione riportata giorni fa); Ulrich Giovanna, di 45 anni, casalinga, abitante in via Boccardi 5: ferita di punta al terzo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Cragien Sofia, di 28 anni, domestica, abitante in via S. Francesco 8: corpo estraneo nel quinto dito della mano sinistra (estrazione); Tizio Antonio, di 28 anni, meccanico, abitante in via Carpison 6: lussazione della spalla sinistra, riportata accidentalmente in casa; Zugna Fioretta, di 23 anni, casalinga, abitante in S. M. Madd. Inf. 841: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Giordano Guglielmo, di 35 anni, bracciante, abitante in via Molin a Vento 70: scheggia di legno nel quarto dito della mano destra (estrazione); Susoni Antonio, di 33 anni, meccanico, abitante in piazza Tra i Rivi 5: ustioni di II grado alla guancia destra, riportate accidentalmente in un'autorimessa in riva Grumula; Lozzi Luigia, di 17 anni, domestica, abitante in via Lazzaretto vecchio 13: infezione al piede sinistro, riportata accidentalmente in casa; Petener Giovanni, di 78 anni, pensionato, abitante in via Galleria 11: escoriazioni alla mano destra, riportate accidentalmente cadendo nell'atrio dell'Esattoria in via Nordio 11; Battistella Paolo, di 14 anni, studente, abitante in via S. Maurizio 14: ferita di punta alla schiena, riportata accidentalmente cadendo in casa; Corvini Antonio, di 13 anni, studente, abitante in via Stuparich 12: ferita lacera al secondo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Crevatin Guido, di 55 anni, stuccatore, abitante in via Cologna 8: ferita lacera alla regione frontale riportata sul lavoro presso la ditta Marin, cadendo da un'impalcatura (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena).

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo dei "trentadue,, Gli ultimi testi

(Tribunale militare) Ieri mattina è continuato l'interrogatorio dei testimoni al processo dei «trentadue». Aperta l'udienza il Presidente Gen. Della Bianca ha invitato il teste Mario Deschmann a continuare la sua relazione sul movimento doganale delle merci nei punti franchi. In seguito sono stati escussi altri testi tra i quali alcuni impiegati della ditta Prezioso.

Nell'udienza pomeridiana, l'avv. Matosel-Loriani ha rinnovato la sua richiesta per sottoporre a perizia psichiatrica l'imputato Carabetta, richiesta ch'è stata suffragata con la citazione di nuovi testi e, particolarmente, del cap. Casarola e del direttore delle carceri.

Il Tribunale, previa deliberazione in camera di consiglio, ha ritenuto di respingere la richiesta reputando sufficienti gli elementi in suo possesso per giudicare sulla capacità di intendere e di volere del Carabetta. Tuttavia ha ammesso l'escussione del direttore delle carceri il quale, interrogato, ha riferito sulla condotta tenuta dall'imputato che, a suo giudizio, pare non si renda conto della gravità della situazione nella quale è venuto a trovarsi.

Il dibattimento è stato quindi sospeso e rinviato a lunedì mattina, alle 9, per l'inizio della discussione.

A proposito del resoconto di ieri dobbiamo chiarire un equivoco nel quale siamo caduti involontariamente. Il camerata Mario Deschmann, presidente del Sindacato degli spedizionieri, rese la sua testimonianza con la massima precisione, in un ambiente assolutamente sereno e rispettoso: nessuna contestazione gli fu mossa dagli avvocati nè vi fu nei suoi confronti minaccia di incriminazione. In realtà il cronista è caduto in errore di persona, di cui siamo dolenti. Le annotazioni di ieri dovevano riferirsi non al Deschmann, ma ad altro testimonio.

Le furie di una zia

(Corte d'Appello) Certa Maria Gorianz in Natlacen, recatasi dalla maestra della scuola di Osecca in quel di Postumia, per protestare in merito alla punizione a cui era stata sottoposta una sua nipotina, nel calore della disputa si lasciò sfuggire delle frasi ledenti l'onorabilità dell'insegnante. Denunciata per oltraggio, la Natlacen venne condannata dai giudici del Tribunale a sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Contro la sentenza si appellò la difesa. La causa fu portata ora in discussione davanti alla sezione penale della nostra Corte d'Appello, ove, questa, previo riesame delle circostanze, ha concluso, annullando la sentenza di primo grado, con l'assolvere per insufficienza di prove la donna.

Presidente comm. Brogiani; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avv. Kezich.

Il certificato penale falso

(Tribunale penale) Il bracciante Franco Romeo di Romeo, di 24 anni, per non rimanere disoccupato volle fare una richiesta alla Compagnia portuale «T. Gulli», per poter lavorare nel porto. Invitato a presentare i prescritti documenti, tra i quali il certificato penale, il Romeo storse il viso poichè aveva al suo attivo diverse condanne per contrabbando, furto e truffa. Naturalmente, tali precedenti comportano «per legis» l'esclusione dal lavoro in porto in base a precise disposizioni emanate con apposito decreto legge, dal Ministero delle Comunicazioni. Il Romeo però non si scoraggiò per questo ma procuratosi il certificato penale stracciò la parte che conteneva l'elenco delle condanne, sostituendola con un'altra sulla quale v'era il timbro «nulla», rilasciato dal Casellario giudiziale in data dell'8 giugno 1937.

Ridiventato «incensurato» il Romeo presentò l'atto alla Compagnia portuale il cui presidente si accorse subito dell'inganno, dato che i due pezzi erano stati incollati con una striscia di carta. Comunque, richiesta una copia autentica al Casellario giudiziale, risultò comprovato il falso materiale dell'atto. Trasmessi gli atti, con relativa denuncia, alla Capitaneria di Porto, questa provvide a rimettere l'incartamento alla Procura del Re.

Avviato il conseguente procedimento istruttorio il Romeo venne rinviato davanti ai giudici della quinta sezione e, ieri, s'è tenuto il processo.

Il Romeo, ammesso il fatto, s'è giustificato dicendo di avere commesso il falso allo scopo di conseguire un'occupazione.

I giudici, tenuto conto di ciò e cioè che il Romeo aveva agito per motivi di particolare valore morale e sociale, si sono limitati a condannarlo a due anni di reclusione.

Presidente cav. uff. Iuci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. Coletti; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

Ancora un bicchiere...

(Tribunale penale) Tale Mario Millo fu Antonio, di 38 anni, il 12 corr., per quanto avesse bevuto oltre il solito, tanto che a stento si reggeva in piedi, entrato nella trattoria «Ai due fratelli» sita sulla strada di Rozzol, pretese, dall'oste, di vuotare ancora qualche bicchiere. L'oste, considerato che più che del vino, il Millo aveva bisogno di una buona dormita per smaltire la sbornia, lo invitò ad andarsene. Ma dar dei buoni consigli ad un ubriaco è come voler far cantare un muto. Infatti il Millo s'intestardì e, dando in escandescenze, reclamò, a gran voce, il vino che gli veniva negato.

Alle grida dell'ubriaco, accorse il caposquadra della Milizia, Umberto Voldrè, e la Camicia Nera Antonio Crivelli, ma anche contro costoro il Millo se la prese calda tanto che, oltre a minacciare ed oltraggiare i militi, ferì uno di essi, il Valdrè, alla mano destra.

Tradotto agli arresti e denunciato all'autorità giudiziaria, il Millo è comparso, ieri, nell'aula della quarta sezione per rispondere di violenza, oltraggio, lesioni e ubriachezza. A sua discolpa dichiarò che quanto gli veniva contestato era tutto falso.

— Volevo solo del vino. Ero assetato di vino...

I giudici, vagliate le circostanze di causa, hanno condannato il Millo ad un anno e un mese di reclusione nonchè a 200 lire di ammenda.

Presidente cav. Guezda; giudici Casolino e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

Gli effetti di un collaudo d'auto Due donne e un giovanotto feriti

Il signor Giovanni Bernè, abitante al n. 1 di via Enrico Toti, essendo in trattative di vendere una sua automobile, acconsentiva iersera che l'acquirente provasse la macchina. Alle 18, il Bernè ed un suo dipendente, Alfonso Montini, di 18 anni, prendevano posto nella macchina, al cui volante si metteva l'acquirente, il quale si portava sullo stradone di Zaule per provare le varie marcie. Ma quel collaudo doveva finire male: nei pressi dello stabilimento Gaslini, l'auto uscì dalla carreggiata, andando ad investire, per fortuna non in pieno, due giornaliere che rincasavano dal lavoro: Carolina Marsilio, di 30 anni, abitante al n. 888 di Stramare di Muggia, e Jolanda Micaz, di 19 anni, abitante al n. 37 di Plavia Noghera, le quali rimanevano ferite, la Marsich alla schiena, con probabile frattura costale, la Micaz al ginocchio sinistro, che ebbe contuso. Delle persone che si trovavano nell'auto, rimase ferito al naso ed alla fronte il Montini. Rimasta immobilizzata la macchina per guasto al motore, i tre feriti venivano trasportati, con un'auto di passaggio, all'Ospedale Regina Elena, dove la sola Marsich veniva accolta con prognosi di 15 giorni. Gli altri, giudicati guaribili in una settimana, dopo medicati, hanno potuto rincasare.

Deliqui e malori

Anche ieri i sanitari della Guardia medica hanno dovuto prestar soccorso ad alcune persone colpite da malore sulla pubblica via.

Verso le 17 sono stati chiamati a Banne ove, nei pressi della caserma, una giovane donna — la casalinga Elda Leban, di 28 anni, abitante a Roiano-Scala Santa n. 232 — era caduta a terra in preda a deliquio. Trasportata nell'ambulatorio di via S. Francesco, la Leban, dopo un po', grazie alle cure del medico, si è riavuta, sicchè è stata trasportata nella sua abitazione.

— Nell'ambulatorio di via San Francesco della benemerita istituzione, è stato pure medicato ieri nel pomeriggio l'elettricista Giuseppe Bertoch, di 29 anni, abitante in via dell'Industria n. 6, il quale era stato colto da improvviso malore nei pressi di via G. Carducci.

— Infine il personale di guardia dell'istituzione ha dovuto curare nell'ambulanza di via S. Francesco il piazzista Bruno Manzini di 45 anni, abitante in piazza del Ponterosso n. 5, il quale era stato colto da malore in via Battisti.

La transitabilità delle strade

ROMA, 16

L'AA. SS. comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S.S. n. 56, da Aidussina tratto Zolla-confine jugoslavo, neve, transito riattivato con impiego catene; S.S. n. 60 del Monte Maggiore, tratto Aurania-Tumpici, neve, transito con impiego catene.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (17 febbraio XVII):

Turno generale: Marinai: 471, 476, 479, 480, 481; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 595, 601, 603, 604, 607; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 307, 309, 310, 311, 313; giovani coperta I: 116, 117, 118, 119, 120; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 88, 91, 92, 94, 95; fuochisti nafta: 261, 262, 263, 265, 266; fuochisti carbone: 174, 175, 176, 178, —; carbonai: 168, 149, 169, 171, 172; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 164, 165, 166, 167, 168; marinai carico: 154, 155, 158, 159, 160; giovani coperta I: 59, 60, 61, 62, 63; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 66, 69, 70, 71, 72; ingrassatori passeggeri: 78, 70, 79, 80, 81; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 50, 51, 52, 53, 54; giovani macchina: 82, 84, 85, 86, 87; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 113, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 103, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 252, 253, 255, 256, 257; giovani coperta I: 89, 90, 91, 92, 93; giovani coperta II: 45, 46, 47, 48, 49; mozzi coperta: 83, 84, 85, 87, 88; fuochisti: 194, 195, 197, 198, 199; ingrassatori: 3, 5, 6, 9, 10; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane coperta II, 1 ingrassatore.

CORRISPONDENZA APERTA

Un contribuente. 1) Nessun aumento si è verificato per l'imposta erariale dei fabbricati ed il 2 per cento di addizionale per l'integrazione bilanci degli Enti Comunali di assistenza, che è rimasta nella misura del 10.753 per cento, mentre la sovrimposta provinciale pel 1938 è stata applicata nella misura del 10.137 per cento, di cui il 7.93 per cento è stato iscritto nel ruolo principale 1938 ed il 2.207 per cento nel ruolo speciale, che è andato in riscossione con la rata di febbraio 1939. 2) La sovrimposta comunale è stata applicata nella misura del 17.584 per cento, di cui il 13.607 per cento è stato iscritto nel ruolo principale 1938 ed il 3.977 per cento nel ruolo speciale, pure in riscossione con la rata di febbraio 1939. 3) L'imposta erariale e le sovraimposte per l'anno 1939 sono state applicate nel modo seguente: erariale 10.66 per cento, sovraimposta provinciale 10.141 per cento, comunale 13.374 per cento. 4) La imposta e le sovraimposte corrispondenti all'imponibile di lire 4934 per l'anno 1938 ammontano a lire 1898.35 e per l'anno 1939 a lire 1685.70.

Idà. I Carabinieri Reali possono sposarsi all'età di ventotto anni. — *Un contrastone.* Dalla data rettificata. Ma sarà bene farvela confermare dalla vostra Federazione.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romolo, Donato, Silvino, Giuliano, Faustino.

DECESSI (16 febbraio 1939-XVII): Wolf Carlo, a. 66; Filippi Loredana, m. 3; Colini Luigi, a. 63; Bozzi ved. Musco Antonia, a. 33.

FESTE DI CARNEVALE

Il veglione della Stampa

Mentre si sta attendendo con vivissimo interesse il 21 corrente, pervengono numerosi doni da parte di autorità ed enti: ieri sono giunti al Circolo della Stampa i doni di S. E. il Ministro della Cultura Popolare, di S. E. il Ministro di Stato sen. Giorgio Pitacco e di S. E. il Prefetto della Provincia, per la gara delle maschere al grande veglione di martedì prossimo al Politeama Rossetti. Il dono di S. E. Alfieri consiste in una superba colomba, di grandezza naturale, in vetro massiccio di Murano, colore del piumaggio azzurro, ali bianche. S. E. il sen. Pitacco ha inviato un dono di alto pregio artistico, il disegno di Ugo Carà «Verso la tomba», noto per il fervore di consensi che a suo tempo suscitò nel pubblico e nella critica. Il dono di S. E. il Prefetto consiste in un magnifico servizio da toletta per signora (3 pezzi) in cristallo ed argento. Fra i doni più belli elenchiamo inoltre quello del presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, comm. Cuzzi, consistente in un grande portacipria da toeletta, tutto in argento, opera dell'oreficeria Petracco. A partire da domani, sabato, i doni saranno esposti in una vetrina della Libreria Moderna, in corso Vittorio Emanuele III.

Ricordiamo che i biglietti per le maschere, con la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto normale, si acquistano direttamente al Circolo della Stampa, via Mazzini 30, telef. 41-60. I palchi si prenotano alla Biglietteria Centrale, corso Vitt. Em. III, tel. 94-88.

I dopolavoristi potranno acquistare gli ultimi biglietti tanto al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, che presso i Dopolavoro dipendenti.

Ballo dei bambini in sala Duca d'Aosta

Lunedì, dalle ore 16 alle 20, si terrà l'atteso ballo dei bambini in sala Duca d'Aosta. La signorina Lisa Walter, pregata dal comitato organizzatore della festa, ha preparato un programma veramente artistico che costituirà un'attrattiva non solo per i bimbi, ma anche per le mamme che li accompagnano. Il «gioco di Walzer 1830» è una finissima interpretazione che ci riporta di un secolo indietro e ci dice della grazia delle damine di quell'epoca. Una grande sorpresa attende i più piccini. Biancaneve e i sette nani si riprodurranno nell'illustrare la fiaba che tante volte abbiamo sentito raccontare dalle nostre nonne.

Alla Ginnastica. Domenica avrà luogo alla R. Società Ginnastica un trattenimento per soci e invitati dalle 21.30 in poi. Per martedì 21 in preparazione l'annuale ballo per i figli dei soci, in costume facoltativo. Vengono rilasciati inviti solo verso richiesta di un socio. Inizio alle 16.

Il ballo dei fiori al Dopolavoro Poligrafico. Domani sera, alle 21, nella sede del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», via Duca d'Aosta 12, si terrà l'atteso ballo dei fiori. La serata sarà rallegrata dall'orchestrina Marchi. A mezzanotte verrà eletta la reginetta delle rose e saranno estratti i premi di una lotteria gratuita.

Il grande ballo delle bambole alla Ginnastica. Domenica avrà luogo, dalle 16.30 in poi, il tradizionale grande ballo delle bambole nella palestra della R. Società Ginnastica Triestina. La tanto attesa festa del mondo piccino vedrà raccolti tutti i bambini di Trieste nel loro più svariati e smaglianti costumi di Carnevale, pronti a raccogliere i magnifici doni che verranno loro assegnati in premio. La festa è organizzata dal Dopolavoro «Luigi Morara Sassi». Gli inviti si possono ricevere, a richiesta, in sede del Dopolavoro, via S. Lazzaro 2, giornalmente, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Il ballo del «Guf». Domani, alle 17, avrà luogo nella Sala massima il consueto trattenimento danzante che richiamerà di certo il numeroso, giovanile ed allegro pubblico delle volte passate.

La veglia dei cooperatori. Domani, dalle 21.30, nella sede del Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie, in via Raffineria 6, avrà luogo la seconda grande veglia danzante dei cooperatori, con le più svagliate sorprese. L'orchestrina Bertini rallegrerà le danze con nuovi ballabili.

La grande veglia del Dopolavoro «Ras». Domani sera, alle 22 avrà luogo l'annunciata grande veglia di carnevale. Coloro che desiderassero partecipare a tale trattenimento, possono rivolgersi per i relativi inviti giornalmente in sede dalle 17 in poi oppure direttamente in segreteria.

Al Dopolavoro motociclistico. Domani alle 21, nella sede di via dell'Istituto 15 si terrà l'attesa grande veglia floreale intitolata: «Quando torna primavera». La sala avrà uno speciale addobbo in carattere. Ogni dama intervenuta riceverà in omaggio un mazzo di violette. L'attrattiva della serata sarà una ricca lotteria delle bambole. Domenica dalle 16 alle 19 grande ballo dei centaurini. Ad ogni piccolo intervenuto verrà fatto omaggio di giocattoli e dolci. Di sera solito trattenimento di danza. (Dame ingresso libero). Sorteggio gratuito di tre premi tra i 50 primi entrati.

Notte di Carnevale al Dop. Canottieri Adria. Domani avrà luogo in sala Massima, via Coroneo 15, dalle 22 in poi l'annunciato ballo mascherato «Notte di Carnevale» che, ricco di sorprese, costituirà la più attraente manifestazione carnevalesca della stagione. Informazioni dalle 19 alle 20 in sede (molo Sartorio).

I balli di domani al «Ferroviario». Domani dalle 16 alle 19 avrà luogo nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario l'atteso ballo mascherato per bambini, al quale sono invitati tutti i figli dei ferrovieri. L'allegra festa danzante dei piccoli promette una serie di divertenti sorprese. Alla sera, dalle 22 in poi, seguirà il grande ballo del sabato grasso con un programma vario e divertente. A questa singolare manifestazione carnevalesca potranno intervenire soci e dopolavoristi. Uguale ballo, dalle 21.30 in poi si svolgerà nella sede di S. Vito.

Il veglione dei filodrammatici al Dop. Beltrame. Domani dalle 21.30 in poi si terrà nella sede di via A. Diaz 14 l'annunciato veglione dei filodrammatici beltramini, al quale sono invitati tutti i soci, i dopolavoristi ed i filodrammatici di tutti gli altri complessi dopolavoristici cittadini. Domenica, dalle 19 consueto festino.

Grande ballo dei cacciatori a Postumia

Sabato sera, sotto l'alto patronato dei Principi di Windischgraetz, la Società dei cacciatori di Postumia terrà l'annuale grande sagra nei saloni del Palazzo Regie Grotte. Continuando la lodevole usanza, i cacciatori di Postumia hanno deliberato che il ricavato totale del ballo venga erogato a favore dell'assistenza del Partito. Dato il grande successo riportato dai trattenimenti organizzati negli anni precedenti, è certo che la sagra di quest'anno, alla quale sono invitati tutti i cacciatori della Venezia Giulia, richiamerà la folla delle grande occasioni e costituirà lo avvenimento più notevole del corrente Carnevale.

La sagra avrà inizio alle 21. Il trattenimento sarà allietato da diverse orchestre, fra cui una di carattere paesano. I cacciatori potranno intervenire nel loro costume sportivo; le signore e gli altri invitati potranno indossare costumi paesani. Per le maschere e per i gruppi mascherati sono stati istituiti diversi ricchi premi.

La Cavalchina della Croce Rossa

Fervono i preparativi per la Cavalchina della Croce Rossa, che si svolgerà la sera del lunedì grasso al Politeama Rossetti. Quest'anno — per semplificazione di lavoro — il Comitato ha rinunciato all'invio dei biglietti a domicilio. Questi però si potranno acquistare ugualmente sia alla sede del Comitato della C. R. I. (via Milano 10), sia alla Biglietteria Centrale.

Grande ballo sociale al «Crda». Domani sera tradizionale ballo sociale. All'ingresso sarà rigorosamente richiesta la tessera O.N.D. Lunedì ballo in costume di fine Carnevale per i bambini.

Dopolavoro Modiano. Domani trattenimento di danza dalle ore 20 in poi. Durante la serata verranno distribuiti i premi alle vincitrici della corsa campestre femminile di domenica scorsa. Domenica trattenimento di danza dalle 20 in poi.

Veglia degli artigiani del cuoio. Domani trattenimento danzante dalle 21. Suonerà l'orchestra Vatta. Servizio di buffet freddo.

D. J. P. T. Domani con inizio alle 21 seconda veglia di Carnevale. Ricca lotteria gastonomica. Sede piazza Impero 7.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica dalle 18 alle 21, trattenimento di danza riservato alla sezione A, loro familiari ed invitati.

Il ballo del mare alla sezione «A» del «Dimm». Il ballo del mare annunciato per sabato scorso avrà luogo domani. Alle 22 le sale della sezione «A» del «Dimm» decorate in modo originale si apriranno per l'annuale festa della marineria triestina. Agli intervenuti e in particolar modo alle signore, verrà fatto omaggio di un grazioso ricordo. Due orchestre suoneranno ininterrottamente. Naturalmente gli inviti diramati per sabato scorso sono valevoli e alcuni ancora disponibili potranno essere ritirati dagli interessati entro questa sera.

Dopolavoro Olympia. Domani grande veglia di carnevale. Il ballo si protrarrà sino alle prime ore del mattino. Domenica solito trattenimento di danza dalle 16.30 in poi.

Una notte in riva al mare. Come annunciato, domani sera dalle 21.30 in poi avrà luogo nella galleria del Tergesteo trasformata per l'occasione in un autentico stabilimento balneare una brillante festa di ballo. Alla segreteria si possono prenotare i tavoli. Domenica pomeriggio di danza.

Veglionissimo al Crda» di Muggia. Domani al Teatro Verdi di Muggia alla sezione di S. Rocco del Dopolavoro «Crda» veglionissimo di Carnevale «Una notte a Venezia».

Credito e Assicurazione. Domani dalle 22 in poi nella sala sociale, avrà luogo il tradizionale «Grande ballo dei palloncini» con scherzi di società, gara a premio dei palloncini. Per questo trattenimento sono valevoli gli inviti già diramati. Domenica dalle 16.30 alle 20 ballo mascherato dei bambini. Per i piccoli intervenuti, saranno riservate delle gradite sorprese.

Dopolavoro postelegrafonico. Domani dalle 22 in poi, grande veglia danzante. Per l'occasione la sala sarà riccamente addobbata. Scherzi, giochi di società. Domenica dalle ore 18 alle 22 trattenimento danzante.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria nella Val Fredda. Prenotazioni in sede.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani alle 21 ballo dei fiori. Domenica dalle 20 trattenimento di danza.

«Crda». Domenica gita sciatoria a Tarvisio in occasione delle gare per le coppe Invernizzi e Feriatti. Iscrizioni in sede.

Artigiano «A. Mussolini». Domenica gita a Montenero. Prezzo lire 10. I biglietti in sede e negozi sportivi Tommasini, Cassinari e Sportman.

«Ditel». Domenica due gite sciatorie al Monte Zancolan e a Montenero d'Idria. Iscrizioni e informazioni in segreteria.

Ferroviario. Oggi sono sospese tutte le attività. Domani dalle 16 in poi grande ballo dei bambini e dalle 22 veglia del sabato grasso per soci e dopolavoristi. I balli serali si terranno, sia nella sede Vittorio Veneto che in quella di S. Vito. Domenica gita sciatoria sul Lussari e in Valbruna. Iscrizioni in sede entro oggi, dalle 18.30 alle 19.

«Dimm». Sezione A. Lezioni ginnastica ritmica sospese. Domani ballo bambini sospeso. Domani dalle 18 in poi trattenimento. — Sezione B. Domani dalle 20 in poi trattenimento. Domenica dalle 16 alle 18 ballo bambini mascherato. Domenica dalle 20 in poi trattenimento. — Sezione C. Domenica dalle 15 alle 17 ballo bambini con lotteria, ingresso gratuito ai figli dei soci. Domenica dalle 19 in poi ballo. Martedì veglia di fine Carnevale dalle 20 in poi.

Credito e Assicurazione. Domenica due gite sciatorie: la prima al Piano della Secchia, la seconda a Montenero d'Idria. Le quote sono di lire 11 per la prima e lire 10 per la seconda. La partenza avverrà alle 6 dalla via Carducci 38.

«G. Beltrame». Domenica gita automezzo a Ravascletto. Quota lire 18. Iscrizioni negozi Tommasini e Sportman. Pochi posti disponibili.

«Olimpia». Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni Bar Fenice, via C. Battisti n. 8, telef. 77-28 verso lire 15.

Cooperative Operaie. Domani veglia cooperatori dalle 21 in poi. Domenica gita sciatoria a Montenero o Monte Nevoso. Informazioni in sede e bar Venier.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni negozi sportivi e seralmente in bar Giovinezza, via Giulia 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sciatoria in Carnia con salita al Tamai organizzata dal «Gruppo scuola». Iscrizioni aperte, partenza automezzo alle 5.

«Gars». Domenica escursione sciatoria sul Zouf Plan. Partenza automezzo alle 5. Quota lire 16.

Commissione Grotte. Domenica rilevazioni ed esplorazioni grotte zona Sappiane. Programma in sede.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	15	16
Rendita 5%	92.95	92.95
Rendita 3½%	72.85	72.80
Redimibile 3½%	67.80	67.80
Redimibile 5%	92.80	92.85
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.10	101.10
Buoni Tes. nov. 1941	102.30	102.30
Buoni Tes. nov. 1943	91.75	91.90
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
I. R. I.	457.50	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	332.—
Assicurazioni Generali	2855.—	2865.—
Assicuratrice Italiana	430.—	431.50
Infortuni	1400.—	1407.50
Riun. Adriatica ser. A	1425.—	1425.—
Riun. Adriatica ser. B	1315.—	1320.—
Gerolimich	89.—	89.—
Istria-Trieste	208.—	208.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	78.—	78.—
Meridionali	795.—	792.—
Premuda	600.—	600.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	236.50	238.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	255.—	250.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	113.—	113.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	241.50	242.—

CAMBI: Londra 89.10; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 431.50; Amsterdam 1020; Germania 762.65.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato; migliori pure gli assicurativi e le Tripcovich; offerte le Ampelea. Pochi scambi in Generali, Assicuratrice, Riunione B. Cantieri, Fiat, Breda, Viscosa, Italcementi e Chatillon.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domeniche); Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.30 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.53 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA jugoslava, brava, offresi. Madonna Mare 12, quarto, porta 13. 32385 A

DONNA giovane friulana offresi tutto fare, dalle 8 alle 16. S. Francesco 38, Rugo. 32284 A

FRIULANA 24-enne capace cucinare, bella presenza, per Roma; prestaservizi raccomandate offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 13146 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. SS. Martiri 4, terzo, Giusti. 32403 A

PRESTASERVIZI seria offresi tutto il giorno. Boccaccio 13, sinistra. 32369 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 13115 B

CAMERIERA perfetta, ragazze brave cucinare, prestaservizi raccomandata, onesta, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 62963 B

CAMERIERA, pratica albergo, lingua tedesca, offerte scrivere via Valdirivo 36, indicando età. 13136 B

FRIULANA 25-30-enne tutto fare, capace cucinare, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62946 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Marconi 10, primo. 62967 B

PRESTASERVIZI anche bucato cercasi. Piazza Carlo Alberto 3, quinto, sinistra. 62953 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Udine 19, secondo, Marussi. 32347 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cercasi. Via S. Michele 10, porta 11. 13150 B

PRESTASERVIZI cercasi. Settefontane 54, quinto, sinistra. 02000 B

RAGAZZA giovane friulana per bambinaia e aiuto casa cercasi. Salita Tre novie 14. 32404 B

RAGAZZA stabile, con attestati, cercasi piccola famiglia. Gentili Ester, Tor San Piero 12, porta 21. 32356 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

DONNA compagnia, lunghi attestati, conoscenza italiano, sloveno, cognizioni tedesco, cucire, stirare, offresi signore o signora sola. Scrivere Cassetta 13124 C. Unione Pubblicità. 13124 C

ESPERTO contabile bilancista indipendente, conoscenza qualsiasi lavoro ufficio, offresi seria ditta, eventualmente anche ore. Offerte Cassetta 13142 C. Unione Pubblicità. 13142 C

MACCHINISTA elettrotecnico, conduttore caldaie, offresi. Indirizzo Piccolo. 32377 C

SIGNORINA bella presenza offresi per bar o pasticceria, miti pretese. Macchi, via Donato Bramante 11, quinto. 62944 C

VIENNESE specializzata bambini offresi mattinata. Indirizzo Piccolo. 32399 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, ondulazioni, manicure, tinture, prezzi bassissimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 62832 CC

A. A. PERMANENTI garantite 9 mesi, prezzo minimo. Gatteri 11. 13099 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 62972 CC

PERMANENTI complete, massima durata, lire 20. Salone Isa, Felice Venezian 20. 8626 CC

PITTORE camere cucine moderne 50. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 32396 CC

SARTA confeziona vestiti prezzi modici. Via S. Maurizio 5, primo. 62971 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi vestito. Piazza Venezia 6, terzo. 13153 CC

SIGNORA! Relly dell'Istituto di Bellezza «Venus», prega di provare la sua nuova creazione «Permanentissima». In qualsiasi disastrosa condizione trovansi vostri capelli, con una prova assolutamente gratuita, vi dimostrerà di poterli perfettamente permanentarli. Rossini 14, telefono 48-77. 13164 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE 14-enni cercansi. Indirizzo Piccolo. 32397 D

GEOMETRA o perito praticissimo costruzioni edili cercasi; non presentarsi se sfornito ampie referenze lavoro. Valdirivo 1. 62943 D

IMPIEGATO pratico contabilità, libri paghe, dattilografia, corrispondenza, cerca piccola ditta industriale. Offerte Cassetta 13171 D. Unione Pubblicità.

INTERNISTA banconiera per banco, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62955 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Ghega 12, Rodriguez. 62956 D

PARRUCCHIERA lavorante capacissima, possibilmente con clientela, cerca primario salone. Offerte Cassetta 13131 D. Unione Pubblicità. 13131 D

PER provincia cercasi signorina pratica ufficio, ditta alimentari, ingrosso. Offerte Cassetta 13122 D, Unione Pubblicità. 13122 D

PERSONA disposta recarsi vicinanze Trieste cerca rivendita tabacchi. Indirizzo Piccolo. 13148 D

PORTINAIA casa signorile cercasi. Offerte Cassetta 13123 D, Unione Pubblicità. 13123 D

RAGAZZA pratica ricci cercasi. Via Udine 4. 62954 D

RAGAZZO tappezziere 14-enne (robusto) cerca Novaro, d'Azeglio 6. 32388 D

SARTA bambini anche domicilio cercasi. Cassetta 13129 D, Unione Pubblicità. 13129 D

STENODATTILOGRAFA praticissima, veloce, pratica lavori ufficio, ariana, non anziana, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 13143 D, Unione Pubblicità. 13143 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CENTRO cercasi lussuosa tutte comodità, presso distinta famiglia non mestierante, vitto e cura vestiario, per distinto signore. Indirizzo Piccolo. 62980 E

STANZE due vuote, oppure mobiliate, cerca impiegato stabile. Offerte Cassetta 13138 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 27, porta 13. 13169 F

A. A. ALLOGGIO ingresso libero, vitto, conveniente. S. Nicolò 2, primo. 13177 F

A. ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Ginnastica 3, secondo. 13163 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, con vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 62993 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 62974 F

A. MOBILIATA affittasi signore. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 13182 F

BELLA, mobiliata, ingresso scale, telefono, affittasi. Escluse donne. Valdirivo 16, terzo. 62945 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Corridoni 7, quarto. 62978 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. XX Settembre 56, terzo. 62942 F

CAMERA tipo salotto, indipendente, affittasi. Via Rossetti 28, porta 11. 13162 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Roma 17, primo, sinistra. 32390 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Dalle 14-16. Madonnina 38, secondo, sinistra. 32372 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, anche breve soggiorno. Piazza Ponterosso 5, primo. 13158 F

CAMERINO affittasi, escluso donne. Pallini 4, porta 21. 62991 F

ELEGANTE tipo salotto, affittasi, una due persone, anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 13157 F

ELEGANTISSIMA, bagno, affittasi, persona distinta. Giacinto Gallina 2, porta 17. 32374 F

ELEGANTISSIMA ariosa, matrimoniale, divisibile, altra una persona, termobagno, telefono, affittansi centro. Battisti 19, secondo, sinistra. 13181 F

INGRESSO scale, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi anche temporaneamente. Machiavelli 19, terzo.

MATRIMONIALE pulitissima, volendo comodo cucina, con gas. Via Rapicio 5, primo. Zerni. 0062913 F

MOBILIATA e vuota, comodo cucina, affittansi. Procureria 6, porta 12. 32375 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Garibaldi 10, porta 11, terzo piano, sinistra. 62966 F

MOBILIATA una-due persone, con vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 62960 F

SIGNORILE, vista golfo, termobagno, affittasi distinto. Toso Luzzatto 15, secondo. 32381 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi, altra bella grande, solamente distinti stabili. Via Milano 13, porta 5. 32373 F

STANZA elegante affittasi a distinto signore. Machiavelli 19, secondo, porta 6. 62959 F

STANZETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. XXX Ottobre 5, terzo. 32387 F

UFFICIO, ambulatorio, affittansi tre stanze vuote, centralissime, acqua corrente, soleggiate. Volendo corrente industriale. Indirizzo Piccolo. 62976 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32226 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 3, primo. 13166 G

ACCURATISSIMA preparazione italiano, scuole medie, inferiori, impartisce studentessa. Prepara esami 3.a, 5.a, ottimi risultati. Mitissime pretese. Valdirivo 22, terzo, 9. 32389 G

ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Ripetizioni qualsiasi materia. Doposcuola. Preparazioni accuratissime maturità classica, scientifica, magistrale, ammissione Liceo scientifico, Istituto Tecnico, Nautico, Avviamento commerciale, industriale. Ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica, Magistrale. Corsi commerciali, linguistici. Corsi per corrispondenza. 32391 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10! Primarie referenze! Waldhauer, Roma 28. 32322 G

LATINO, tedesco, francese, matematica. Onorario modicissimo. Orfani guerra gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 13154 G

SIGNORINA assolto classico cercasi ripetizioni giornaliere 3.a ginnasio. Cassetta 13139 G. Unione Pubblicità.

TEDESCO! Otto lezioni lire 10! Primarie referenze! Waldhauer, Roma 28. 32321 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale marcato «1890» smarrito. Riportandolo si riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 62988 H

CHIAVETTE auto smarrite paraggi Ghiberti, Rittmeyer, mancia riportandole Rittmeyer 7, portineria. 32378 H

OROLOGIO «Levrette» signora smarrito Caffè Nazionale, via Brunner. Mancia riportandolo Brunner 4, secondo. 62948 H

PORTAFOGLIO smarrito con documenti Barba. Onesto rinvenitore pregato consegnare Trattoria Maria, San Maurizio. 62964 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco di Roma). 62650 I

APPARTAMENTO di 5 stanze, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, stabile signorile, centro, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 15 alle 18, telefono 75-29. 32308 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o marzo. Amministrazione stabili Banco Sicilia, tel. 42-42. 62950 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzetta, bagno completamente installato, cucina, con armadi, terrazzino, poggiuolo, affittasi prontamente, pigione 6500, eventualmente vendesi mobilio nuovo. Piazza Carlo Alberto 4. 62982 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua gas luce, pigione 130, affittasi prontamente. Vicolo delle Ville 6.

APPARTAMENTO moderno 5 stanze, ascensore, riscaldamento, centro, affittasi, eventualmente scambiasi 1.o aprile altro 3 stanze medesimi requisiti. Indirizzo Piccolo. 62989 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili subito. Timeus n. 4. 13159 I

MAGAZZINO zona industriale 150 mq. con uso cortile affittasi. Via Gelsomini n. 6. 13118 I

QUARTIERE stanza, stanzetta, cucina, termosifone, affittasi col 1.o marzo. Ghirlandaio 5. 62992 I

QUARTIERE vuoto 4 stanze, accessori, affittasi. Massimo d'Azeglio 23. 82951 I

STANZA uso ufficio, mezzanino, stabile signorile, centro città, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 15 alle 18, telefono 75-29. 32309 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi, centro, per distinto signore. Rivolgersi Pagan, via Battisti 6. 62979 L

APPARTAMENTO in casa signorile, quattro cinque stanze più accessori, bagno, riscaldamento, ogni comodità moderna, cercasi per 1.o luglio, preferibilmente paraggi piazza Oberdan o centro, purchè soleggiato. Offerte Cassetta 500 L. Unione Pubblicità. 500 L

APPARTAMENTO modesto tre quattro stanze cercasi per luglio, paraggi XX Settembre. Offerte Cassetta 13133 L. Unione Pubblicità. 13133 L

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, salotto, bagno e caloriferi, cerca distinto. Offerte Cassetta 13141 L. Unione Pubblicità. 13141 L

CAMERETTE due o camera camerino cercansi presso famiglia buona, affitto sicuro. Cassetta 13135 L, Unione Pubblicità. 13135 L

QUARTIERE cercasi 1.o giugno-1.o luglio, 2-3 camere, cameretta, cucina, soleggiato, con campagna. Offerte indirizzo Piccolo. 62929 L

SPOSI (statale) cercano quartiere 3 stanze, accessori, anche in villa, marzo oppure luglio. Cassetta 13153 L. Unione Pubblicità. 13153 L

VILLA paraggi città, 6-7 vani, tutti accessori, con giardino, cercasi immediatamente. Pesce, Fabio Severo 34. 12929 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BRILLANTE solitario grande, perfetto, copia vasi originali Sevres, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32401 M

CAGNOLINO giovane, pura razza pechinese, vendesi. Scorcola Coroneo 689, secondo. 32394 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Via della Guardia 1, sellaio. 62973 M

CARROZZINA sport 45, doppio fondo, 65; altre nuovissime occasione. Tarabochia 6. 12961 M

DECIMALE 3 ql., carro due ruote, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32392 M

FONOGRAFI dischi «Columbia» pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

MACCHINA cucire seminuova occasione. Gatteri 48, portineria. 32376 M

MACCHINA Singer garantita, 130, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 13174 M

MACCHINA permanente seminuova breve cottura occasione. Riva Grumula 10, barbiere. 13180 M

MACCHINA cucire rientrante perfetta, nuovo modello, anche ratealmente vendesi. Negozio S. Caterina 9. 13156 M

MACCHINA scrivere portatile lire 550, altra 350, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 13156 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 13155 M

PELLICCIA zampe persiano vendesi occasione. Viale Regina Elena 31, porta 15. 62975 M

RADIO Philips trionda ultimo modello vendesi occasione. Dalle 20. Caprin 2, terzo, destra. 62962 M

RADIO trionda, altra lire 400, 350, 250, 150, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 13168 M

RADIO Philips, Watt, nuova serie 1939, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Rossoni, S. Caterina 9. 13156 M

SCALDABAGNO vendesi, esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 33, terzo, sinistra. 62938 M

SMOCKING statura media, nuovo, lire 200 vendesi. Mazzini 15, porta 6. 62990 M

TAGLI stoffa uomo due vendonsi occasione. Regina Elena 13, porta 7. 62977 M

TAPPETI turchi due, 200 per 300, lire 95; altro orientale 200 per 300 lire 390, vendonsi occasione. Piazza Borsa 16. 32383 M

Biancheria candida
mani affascinanti!

SAPONE ADRIA

Pezzo piccolo L. 1.25
Pezzo grande „ 2.40

Angelica Kircher-Valoghini

dopo lunghe sofferenze, si spegneva stamane, munita dei conforti religiosi.

Ne dà il triste annuncio, la cognata **ELEONORA ved. CHIESARI (KIRCHER)**, assieme alle nipoti **ADELE ved. de MICHELINI e PAOLA.**

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo venerdì 17 corrente, alle ore 10, partendo dalla sua casa di via Garibaldi.

Versa, 16 febbraio 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La mattina del 15 m. c., dopo lunghe e penose sofferenze ci mancò il nostro adorato

CARLO WOLF

La desolata moglie **PAOLA n. KITZHOFER**, le figlie **M... LITTA e AMANDA in STAGNITTI** col marito **dott. FRAN...** (assenti), i fratelli **LUIGI** (assente) ed **ERNESTA**, le cognate, la nipotina **LIANA**, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Le care spoglie riposano nella tomba di famiglia.

Trieste, 17 febbraio 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Lunedì 13 corrente si spense serenamente

Antonio Hasta

La **FAMIGLIA**, nel dare la triste notizia, a tumulazione avvenuta, ringrazia sentitamente la spett. Direzione e le maestranze tutte dell'«Ilva» e tutti coloro che vollero onorare la memoria dell'amato Estinto.

Un ringraziamento particolare all'esimio direttore prof. S... e ai medici dell'Ospedale psichiatrico per le assidue cure prestate.

VENTAGLIO piuma tartaruga, due pelli capra, vendonsi occasione. Dalle 15 alle 16. Via Foscolo 50, Collona. 62986 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LODEN uomo buono stato cercasi occasione. Sonnino 4, secondo, sinistra. 13167 N

YOGOURT, funghi bulgari, compero. Cosulich, via Donota 1. 32370 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Mobili belli, buoni, prezzi convenientissimi. 32212 NN

A. MOBILI grande assortimento troverete al Mobilificio Maranzana, Geppa 15. Fabbrica XX Settembre 100. 13176 NN

A. STUDIO palissandro lussuoso, con fornimento club pelle finissima, vendonsi occasionissima. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 13175 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, materassi lana 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 12961 NN

CAMERA completa una persona vendesi 250. Visitare 11-13. Diaz 8, secondo. 8625 NN

CUCINA marmi 420, matrimoniale, suste, letto ottone, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 13172 NN

CUCINA solida 550 vendesi. Molino vapore 13. Attenti numero, falegname. 62970 NN

LETTO due piazze con susta vendesi. Indirizzo Piccolo. 62968 NN

MACCHINA permanente, scaldabagno elettrico, lavatesta, lavandini, poltrone vendonsi occasione. Via del Ponte n. 6. 13149 NN

MATRIMONIALE bianca, suste, materassi nuovi, attaccapanni, vendonsi. Toti 2, porta 14. 32382 NN

MATRIMONIALE vendesi 450. Altra finissima. Udine 2, secondo, porta 11. 13134 NN

PIANINO germanico marca rinomata, garantito, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 13178 NN

POLTRONE club e mobili d'ufficio acquistansi. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 13147 NN, Unione Pubblicità. 13147 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi prontamente. Informazioni portineria via XXX Ottobre 19. 62855 NN

STUDIO salotto elegantissimo, due armadi bianchi, due lampadari, ghiacciaia, oggetti casalinghi, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 44, secondo, sinistra. 32379 NN

VETRINA per locale, tavolo ufficio, sparherd, porte, finestre, vendonsi. Nordio 16. 13145 NN

SALOTTO, credenza, stipo, vendonsi. Valdirivo 11, primo, sinistra. Visibile 14-18. 13151 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 62984 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 62934 O

SARTORIA prim'ordine confeziona modelli primaverili, riuscita sicura, prezzi modici. Per informazioni Rittmeyer 18, portineria. 32400 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BLB revisionato, tassa tutto maggio, vendesi. Cassetta 13126 Q, Unione Pubblicità. 13126 Q

BICICLETTA corsa completa, dinamo, cambio, vendesi. Via Udine 19, Pardnig. 62958 Q

MOTO buono stato occasione cercasi. Esclusi mediatori. Viezzoli, Segantini n. 4. 62949 Q

TOFOLINO lusso, 521 apribile lunga, moto 175, vendonsi occasionissima. Moisè Luzzatto 10. 62985 Q

Capitali - Società - Cess...

cent. 60 la parola. Min. L. 6...

A. A. BOTTEGHINO frutta comperasi, esclusi mediatori. Cassetta 13179 R. Unione P...

AUTORIMESSA redditizia c... quistasi. Offerte dettagliate c... ultimo Cassetta 13058 R, Uni... blicità.

BOTTEGHINO frutta, attivis... provabile, centro invidiabile, causa richiamo. Indirizzo Pi...

FINANZIATORI sfruttamen... menti ferro, dolomite, argille, ... Ragioniere Falti, Pola.

NEGOZIO con arredamento, ... toleria, mercerie, avviato, ce... dirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta, generi div... arredato, posizione, 50 giorn... mostrabili, vendesi 10.000 c... tenza, esclusi mediatori. Indir... colo.

NEGOZIO frutta erbaggi d... bene avviato, vendesi, affaro... Sanità, Sandro.

OSTERIA avviatissima, mini... vendesi causa ritiro commerc... Risparmio 11, latteria.

OSTERIA vendesi causa ... vecchiaia. Valdirivo 32.

SALONE misto vendesi, eve... cilitazioni pagamento. Indiri... colo.

TRATTORIA oppure spaccio ... tralissimi, bene avviati, piccol... facilitazioni pagamento, vend... fè Sanità, Sandro.

Acquisti e vend. case e ...

cent. 60 la parola. Min. L. ...

A. A. VILLINO Rione del R... mo conforto, bella posizion... subito causa partenza, ant... 35.000 trattabili. Esclusi medi... dirizzo Piccolo.

CASA nuova due camere, cu... sciaia, giardino, esente impo... desi lire 4000. Weis, Mazzini ...

CASA rendita, quartieri piccol... di, non eccentrica, da 250 a ... acquisterebbesi eventualmente ... coprezzo. Esclusi mediatori, ... dirette con descrizione, rendit... ecc.: Cassetta 13001 S, Unio... blicità.

STABILI, ville, tenute, fond... zione, vendonsi. Gaspero We... zini 9.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7...

SIGNORE alto, presenza, 36-... sizione, patrimonio importante... rebbe subito signorina buon... re, amante vita semplice, c... Serietà, discrezione. Scrivere ... porto 040942 postarestante Go...

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7...

MASCHERE assortite, domi... nuovi, sera. Piazza Goldoni 10.

MASCHERE grandioso assor... Costumi bambini noleggians... 43, secondo, sinistra.

DOMANI
ALL'EXCELS...
Gli «Artisti Asso...
presenteranno un ...
di KING VIDO...
AMORE
SUBLI...
con
BARBARA STANWYCK
JOHN BO...
ANNE SHIR...

IL MASTR...
DI POST...
Grande realizzazion...
una forte ed app...
sionata vicenda
d'amore
in terra russa.
Una delle più gra...
interpretazioni dell'a...
Harry Bau...
DOMANI
in prima visione
Supercinema Prin...

25 **Nina Bozzano**

Nella vita

Col pretesto, e forse l'intenzione d'esserle utile, le sta sempre molto vicino, spiegandole ciò che deve essere il suo rapporto con i dipendenti. Egli ha notevole competenza in queste cose, e si offre per accompagnarla nella necessaria visita ai coloni e fittavoli, nel lungo giro dei vasti tenimenti. Selma ascolta consigli e progetti un poco svogliata, poichè, malgrado la sua buona intenzione, non riesce ad interessarsi a cose che non capisce e non l'attirano. Con simili preoccupazioni, davvero non può immaginare quale sarà il suo prossimo sistema di vita.

— Ormai sei padrona, e bisogna che come tale ti dimostri, facendoti competente in materia. — dice il cugino, per scuoterla da questa indifferenza, — ma essa rifiuta infastidita, dichiarandosi incapace a questo genere di applicazione.

— Che vuoi che io sappia di coltivazioni, raccolti, contratti di affitto? — esclama un giorno ch'egli insiste in lunga e noiosa conversazione illustrativa. E guardandolo, nota la sua bocca sdegnosa lo sguardo fiero, e pensa: — E' bello e forte, e dovrei essere lieta dell'interesse che dimostra per me...

— Vedi Selma, tutto quel terreno in collina coltivato a vigneti, è roba tua, e produce un vino ricercatissimo, ma bisogna averne la massima cura e sorvegliarlo continuamente...

Qualche giorno dopo, conduce la cugina alla preannunciata visita ai poderi: partono in macchina di buon mattino, nella nebbia fitta. Costeggiando la Loira, ad un certo punto trovano la fitta macchia di Martou, che par quasi impenetrabile all'uomo. Essa si estende per miglia e miglia sempre più scura e fonda, paurosa a vedersi.

— Martou, dice Jean: è la foresta più vasta della regione.

Selma china il capo pensosa, ricordando suo padre disteso sul divano di sala. Il terrore glielo ha scolpito nella mente, in modo, da non riuscire a ricordarlo che così, come lo vide l'ultima volta. Jean nota la tristezza della cugina, e vuol distrarla con una volata audace lasciando indietro la macchia cupa della foresta. Sferzata dall'aria fredda, affascinata dalla corsa, Selma si curva anch'essa sul volante come a godersi meglio quella forza bruta che la trascina nella corsa pazza. Vicino a lei Jean, lo sguardo fisso sulla strada quasi deserta, le labbra chiuse come da una volontà più tenace d'ogni ostacolo, le mani vigorose sotto ai guanti di cinghiale, pare pronto a sfidare ogni forza e vincere ogni destino.

Giungono così verso mezzogiorno, dopo ore di corsa, ad un largo fabbricato a forma di vasta fattoria.

— Qui potremo far colazione. — dice Jean tranquillamente.

Selma si ricorda d'improvviso che a casa non ha avvertito nessuno.

— Poveri noi: che dirà la zia? — d'altri non si preoccupa, perchè non teme spiacevoli appunti.

— Non vi pensare: ho fatto avvertire che si sarebbe rimasti fuori a mangiare. — dice il cugino sorridendo.

Selma stupisce dell'accortezza e cerca d'indovinare lo scopo di Jean, il quale ferma la macchina sull'aia della grossa fattoria.

Spunta un bel cane da pastore d'aspetto e d'indole mansueto, quindi appare un vecchio contadino che guarda insospettito la macchina e gli arrivati. Accorrono pure due donne ed un ragazzino. Jean avanza cordiale: — Non mi conoscete Grandet, sono Jean il nipote della vecchia zia vostra padrona. — dice in modo di presentazione.

Il vecchio alza le mani in segno di grande stupore, senza però spianare la fronte aggrottata.

— Ecco la vostra nuova padrona Selma Dujazet anch'essa. — aggiunge con tono di padronanza. — E' ora di pranzo anche per voi, potete darci da mangiare?

Le donne annuiscono arrossendo e rientrano pronte in casa come se la domanda fosse un preciso ordine. Arrivano dal lavoro altri uomini giovani e vecchi, membri della famiglia e dipendenti di essa, avvertiti dell'arrivo inaspettato dei padroni: spunta un altro ragazzino più piccolo e minuto.

Jean e Selma entrano nel vasto cortile interno seguiti dai bifolchi dai quali traggono informazioni ed ascoltano lamenti: raccolti scarsi, bestiame falloso, gelo notturno e mancanza di neve. Le solite querimonie che, dal tempo dei tempi, ogni dipendente crede utile snocciolare preventivamente al padrone per giustificare un ritardo ai pagamenti, o la richiesta di fondi per lavori di bonifica.

In cucina le donne fanno prodezze, perchè dopo una mezz'ora, sono in grado di presentare sul piccolo tavolo più chiaro della cucina, un pranzetto sostanzioso e perfettamente decente, bagnato dal vinetto asprigno a cui i padroni fanno onore.

Dopo, accompagnati dal vecchio Gandel, essi nuovamente in macchina visitano il podere ed altre case coloniche e dipendenze. Quando si rimettono sulla via del ritorno, già è tramontato il sole e l'aria imbruna.

Selma si sente stanca nelle membra e nello spirito, non parla e tiene gli occhi chiusi. Quest'intera giornata all'aria aperta l'ha stordita.

— Appoggiati alla mia spalla. — dice Jean che la vede già presa dal sonno, ma essa appoggia la testa alla coperta ripiegata sopra la spalliera. Le par d'essere tutta rotta, ma forse è il vino a cui essa non è abituata, e che ha bevuto a varie riprese per non offendere con un rifiuto, chi glielo offriva in doveroso omaggio alla padrona. Si addormenta placidamente cullata dal rombo del motore, tra i sobbalzi della vettura che corre a precipizio. Ma non dorme Jean, che cerca dominare la strana agitazione di cui si sente preso.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata